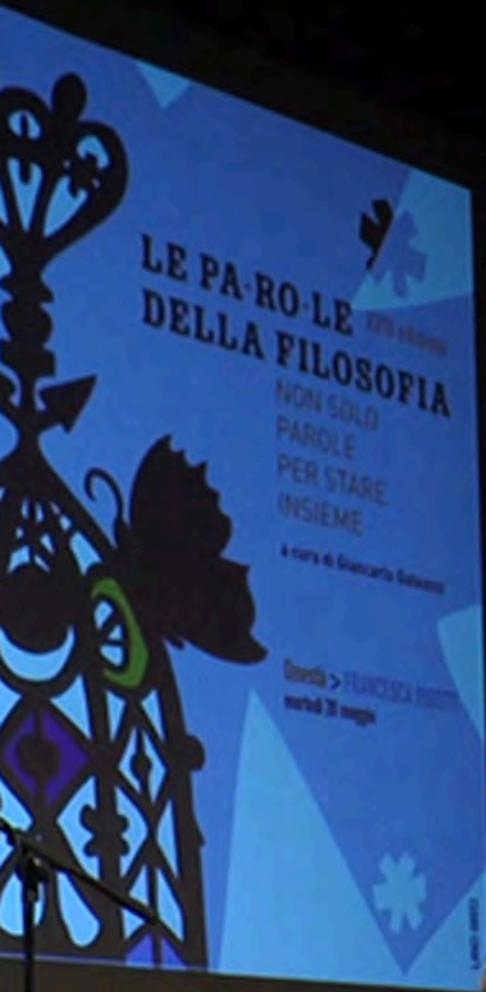


Giancarlo  
Galeazzi

# LA SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA DI ANCONA

DALLA FONDAZIONE  
AD OGGI



Quaderni  
del Consiglio  
regionale  
delle Marche





QUADERNI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

*In copertina:*

Incontro con la filosofa Francesca Rigotti dell'Università di Lugano a conclusione della XVIII edizione de "Le parole della filosofia": Ancona, Teatro Sperimentale martedì 20 maggio 2014 (fotografia di Davide Pazzaglia).

Giancarlo Galeazzi

**LA SOCIETÀ FILOSOFICA**  
**DI ANCONA**  
**DALLA FONDAZIONE AD OGGI**



QUADERNI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

*“... lungi dall’essere una riflessione astratta, riservata a pochi specialisti, lontana dagli interessi dell’uomo comune, gli studi filosofici trovano oggi, grazie alla crescita culturale della società contemporanea, una cerchia di ascolti sempre più vasta, evidente nel successo un tempo inimmaginabile di manifestazioni culturali dedicate alla filosofia”.*

**Giorgio Napolitano**

*Presidente della Repubblica Italiana, 19 ottobre 2006*



Questo che presentiamo è il primo dei “Quaderni del Consiglio Regionale della Marche” che saranno dedicati alla filosofia nelle Marche, per operare una ricognizione che permetta di fare il punto sulla *presenza della filosofia nella nostra regione* a tre livelli: di singole personalità, di studi accademici e di iniziative culturali. Il progetto infatti si articola in tre segmenti.

Il *primo* è una presentazione di *filosofi* che, operanti nelle Marche o altrove, sono nati nella nostra regione; saranno ricordati filosofi di ieri con presentazioni di studiosi, e filosofi di oggi attraverso delle autopresentazioni; questo tipo di ricognizione rientra nel Progetto “Le Marche del pensiero” coordinato da Giancarlo Galeazzi e avviato con l’omonimo convegno del 2012 patrocinato dall’Assemblea Legislativa delle Marche e dalla Prefettura di Ancona.

Oltre a queste presentazioni individuali di filosofi marchigiani, saranno - ecco il *secondo* segmento - presentati *i centri di filosofia accademica*: quello di Urbino e quello di Macerata: due città, che ben si possono aggiungere a quelle che sono state chiamate *Città filosofiche*, anche se nel libro omonimo, pubblicato qualche anno fa, i due centri marchigiani non sono stati presi in considerazione per il taglio del volume.

*Terzo*: si ritiene utile dedicare attenzione alla *presenza culturale della filosofia* conseguente alle iniziative realizzate ad opera dell’associazionismo filosofico, in particolare della Società Filosofica Italiana (SFI); sotto questo profilo la situazione di Ancona appare emblematica, perché in circa trent’anni la SFI dorica è riuscita

a creare ad Ancona una tradizione culturale di carattere filosofico che si è configurata prima come “Festival del pensiero” e poi come “Festival del pensiero plurale” che è articolato, nell’arco di un anno, in alcune rassegne diventate storiche, cui si aggiungono tante altre iniziative nel capoluogo come pure nella provincia: un numero di iniziative elevato e qualificato, che ha trovato il suo ideatore e coordinatore in Giancarlo Galeazzi, fondatore della SFI dorica e suo presidente ininterrottamente fino ad oggi, quando è stato nominato presidente onorario.

Proprio con la *storia della sezione interprovinciale SFI di Ancona* abbiamo voluto iniziare, in quanto rappresenta un aspetto meno noto e più nuovo dell’uso della filosofia nelle Marche; seguirà un altro quaderno dedicato alla *filosofia nelle Università di Urbino e di Macerata*; infine un terzo quaderno sarà riservato alle principali figure di *filosofi marchigiani* del ‘900 e contemporanei.

Con questi volumi si vuole dare traduzione editoriale al progetto denominato “Le Marche del pensiero” che abbiamo avviato nel 2012 e che vuole far conoscere la presenza della filosofia nelle Marche dal punto di vista di *singoli pensatori*, di *specifici centri* e di *collaudate rassegne*. L’intento è quello di mostrare la consistenza (qualitativa e quantitativa) della produzione filosofica individuale, accademica e culturale nelle Marche, una regione che, anche da questo punto di vista, appare caratterizzata da vere e proprie *eccellenze*, meno note rispetto ad altre, ma non meno significative.

Attraverso i diversi approcci si evidenzieranno come “luoghi della filosofia” quelli che hanno dato i natali a filosofi delle diverse province marchigiane; quelli che sono sedi di Facoltà filosofiche o di insegnamenti filosofici nelle Università marchigiane; e quelli che sono centri di manifestazioni culturali, che costituiscono appuntamenti collaudati, tali da incidere positivamente sul tessuto sociale. Si tratta di un quadro, per tanti aspetti inedito, ma rappresentativo della presenza marchigiana anche in campo filosofico, e che è bene

conoscere e valorizzare adeguatamente, se si vuole disporre di un ulteriore fattore di promozione della nostra regione.

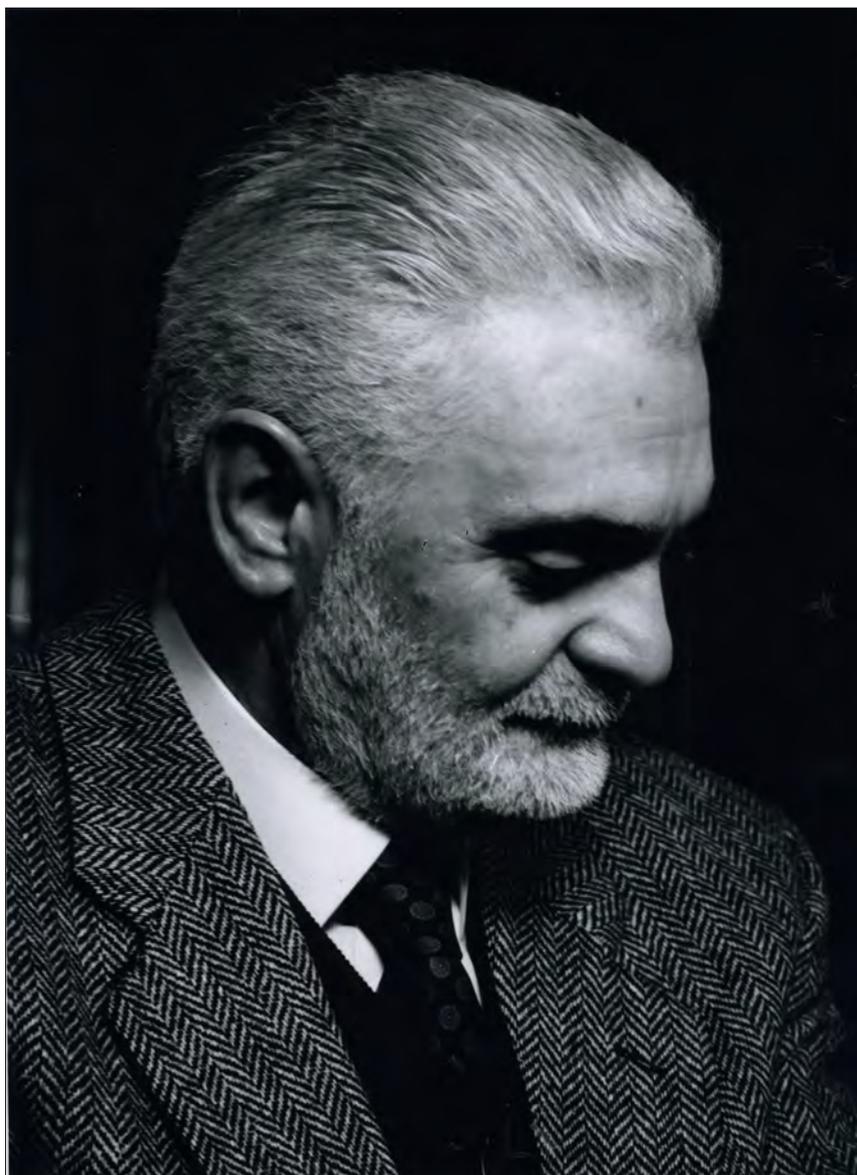
In un tempo in cui la filosofia gode indubbiamente di un largo seguito, a dimostrazione che c'è *bisogno di pensare* e di *pensare insieme*, vogliamo documentare la presenza marchigiana nel settore filosofico, a partire dalle iniziative di carattere culturale che si svolgono nel capoluogo regionale attraverso una sezione provinciale della maggiore e più antica associazione del settore: la Società Filosofica Italiana, la quale a più riprese ha indicato nella sezione dorica una delle più impegnate d'Italia.

In effetto a scorrere la ricca attività sviluppata in un trentennio non si può non riconoscere la qualità e l'originalità delle tante iniziative messe a segno con successo dalla SFI di Ancona. Un successo che è tanto più significativo, se si tiene presente che Ancona non è sede di Facoltà universitarie di carattere filosofico o umanistico, per cui per i programmi che ha realizzato si è avvalsa, per un verso, di pensatori a livello nazionale e, per altro verso, di soci della sezione.

In ogni caso con una caratterizzazione che può definirsi "popolare" nel significato migliore del termine, cioè per la partecipazione e il successo che si accompagnano alle tante iniziative, di cui ci piace qui evidenziare il carattere *pubblico*, che, in diverso modo, restituisce alla filosofia la sua *funzione civile*, contribuendo a *democratizzare la società*, se è vero, come è vero, che la democrazia si alimenta di confronto e di criticità. La filosofia è razionalità all'insegna dell'uno e dell'altra, e la filosofia ad Ancona ha voluto favorire un tale esercizio del pensiero, come il presente volume documenta chiaramente.

**Vittoriano Solazzi**

*Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche*



*Giancarlo Galeazzi, fondatore della Società Filosofica Italiana di Ancona  
(foto di Benedetto Trani)*

## PRESENTAZIONE

1. Una ricognizione sullo stato della filosofia nella nostra regione può articolarsi, oltre che per singole personalità dei filosofi marchigiani, anche per sedi di studi universitari e per centri di iniziative culturali.

*Nella prima ottica* si possono segnalare *filosofi del '900* come Umberto Antonio Padovani e Bruno Leoni di Ancona, Rodolfo Mondolfo di Senigallia, Enzo Paci di Monterado, Gallo Galli di Montecarotto, Italo Mancini di Urbino, Enrico Garulli di Pesaro, Emilio Betti di Camerino, Giuseppe Tucci di Macerata ed Elio Mattassi di San Benedetto del Tronto, e *studiosi contemporanei* come Marco Paolinelli, Carlo Menghi, Franco Cassano, Antonio Moneta e Moreno Montanari di Ancona, Paola Mancinelli di Osimo, Giuliano Sansonetti e Benedetta Giovanola di Chiaravalle, Mario Michelletti di Camerano, Enrico Moroni di Senigallia, Graziano Ripanti di Monterado, Livio Rossetti di Jesi, Riccardo Dottori di Majolati Spontini, Sergio Belardinelli e Galliano Crinella di Sassoferrato, Roberto Mancini e Carla Canullo di Macerata, Pierfranco Taboni di Pesaro, Marco Cangiotti, Paolo Ercolani e Marco Filoni di Urbino, Luigi e Luca Alici di Grottazzolina, Patrizia Caporossi di Cupramarittima, Marco Apolloni di Civitanova Marche (e chiediamo scusa per le inevitabili omissioni).

Ad alcuni filosofi del '900 sono state dedicate specifiche monografie. Qui ci limitiamo a segnalare due iniziative editoriali. La prima è quella di Galliano Crinella, il quale ha curato la pubblicazione di tre volumetti che - dedicati a Rodolfo Mondolfo, Umberto Anto-

nio Padovani ed Enzo Paci per Quattroventi di Urbino - raccolgono le relazioni presentate ad altrettanti convegni organizzati nell'ambito della rassegna "Leggere il '900" promossa dall'assessorato alla cultura della Provincia di Ancona. La seconda è quella da me curata nell'ambito del progetto "Marche: piccola regione, grandi pensatori" con la ripubblicazione di alcuni scritti di Italo Mancini, Livio Sichirolo e Pasquale Salvucci corredati da miei saggi introduttivi nella collana "Quaderni del Consiglio regionale delle Marche".

*Nella seconda ottica* si deve fare riferimento alle *sedes universitarie marchigiane* in cui sono presenti Facoltà di Filosofia o affini ovvero sono contemplati insegnamenti filosofici. Al riguardo vanno segnalati anzitutto e soprattutto gli atenei di **Urbino** e di **Macerata**. Al primo si sono interessati Arturo Massolo con l'articolo *La cultura filosofica nelle Marche* (pubblicato su "L'approdo letterario" nel 1961 (nn. 14 - 15, pp. pp.136 - 137) e Remo Bodei con l'articolo *La ricerca filosofica a Urbino* pubblicato sul "Bollettino della Società Filosofica Italiana" nel 1973 (nn. 83 - 84, pp. 109 - 115). Al secondo Francesco Totaro e Clara Mandolini con il saggio apparso negli "Annali di Storia delle Università italiane" nel 2009 (n. 13). Di entrambi i centri mi sono interessato, fornendo una prima visione d'insieme, nella mia ricognizione sulla *Filosofia* nell'ambito della ricerca *Il contributo delle Marche alla cultura nazionale* promossa e pubblicata dall'Accademia marchigiana di scienze lettere e arti (Ancona, 1995, pp. 109 - 145). Ed è legittimo affermare che Urbino e Macerata sono vere e proprie "**città filosofiche**", che ben meriterebbero di aggiungersi a quelle segnalate (Torino, Genova, Milano, Padova, Pisa, Firenze, Bologna, Roma e Napoli) da Pietro Rossi e Carlo Augusto Viano nel volume intitolato *Le città filosofiche Per una geografia della cultura filosofica italiana del Novecento* e pubblicato da Il Mulino di Bologna nel 2004.

Ma, oltre a Urbino e Macerata, bisognerebbe pure segnalare nelle Marche la presenza di insegnamenti filosofici nell'Università di

*Camerino* e nella *Università Politecnica delle Marche* ad Ancona, nonché negli istituti (l'Istituto teologico marchigiano e gli Istituti superiori di scienze religiose di Ancona, Fermo, Ascoli Piceno e Pesaro) che costituiscono il *Polo marchigiano della Facoltà teologica della Pontificia Università Lateranense*. Inoltre, accanto a quanti sono stati o sono docenti di discipline filosofiche negli atenei marchigiani, vanno tenuti presenti (e non sono pochi) i filosofi che, nati nelle Marche, hanno insegnato o insegnano in *università al di fuori della regione*. Per una prima visione d'insieme si può tenere presente la citata ricognizione sulla *Filosofia* nell'ambito della ricerca *Il contributo delle Marche alla cultura nazionale*.

*Nella terza ottica* si guarda alla dimensione sociale della filosofia, individuando i centri dove si svolgono *iniziative culturali di carattere filosofico* che, negli ultimi tempi, hanno preso il carattere di Festival, come quelli di Ancona (*Festival del pensiero* prima, poi *Festival del pensiero plurale*), di Civitanova Marche (*Popsophia* prima, poi *Futura Festival*) e di Pesaro (*Festival della felicità* prima, poi *Popsophia Festival del contemporaneo*). Ebbene, l'uso culturale a carattere pubblico della filosofia costituisce un aspetto che, diversamente dagli altri due sopra accennati (delle personalità filosofiche e delle città filosofiche), non è stato fatto oggetto di specifiche ricerche. Proprio per questo da esso vogliamo partire nella nostra ricognizione, e più precisamente vogliamo muovere dall'attività filosofica che si è andata sviluppando ad Ancona e provincia nell'arco di un trentennio per iniziativa della *sezione provinciale di Ancona della Società Filosofica Italiana* (SFI).

Non c'è bisogno di ricordare che l'attività promossa dalla sezione dorica della SFI non esaurisce le iniziative di carattere filosofico che ad Ancona sono svolte autonomamente da altre istituzioni, *in primis* l'Università Politecnica delle Marche; basti ricordare, per esempio, la storica iniziativa denominata "Scienza e filosofia. Medicina di sera" ideata e portata avanti dal compianto rettore della

UPM Franco Angeleri con Fiorenzo Conti, il quale oggi la continua egregiamente; oppure la recente iniziativa denominata “Abitare la polis”, un ciclo di incontri presentati e coordinati da Patrizia Caporossi.

Qui si vuole fare riferimento solo alle manifestazioni filosofiche che hanno visto protagonista la sezione dorica della SFI; tuttavia, siccome la sezione ha quasi sempre operato in collaborazione con altre istituzioni, ne esce un quadro che chiama continuamente in causa altri enti e istituti, per cui, attraverso la ricostruzione che operiamo, è possibile farsi un’idea non solo dell’attività della SFI dorica ma anche del contributo molteplice che a quell’attività filosofica è stato dato e continua ad essere dato da tante altre istituzioni.

**2.** La SFI, fondata oltre cento anni or sono, è l’associazione che raggruppa gli studiosi e i cultori di filosofia in Italia, e ha un carattere *pluralistico e generalista*, diverso quindi dal carattere di altre associazioni più recenti, che sono connotate in senso ideologico o in senso specialistico. La SFI, che ha la sua sede a Roma, si articola in *sezioni* locali, provinciali e regionali, che operano in autonomia, pur nel rispetto dello statuto generale.

Nelle Marche, in passato, ci sono state due *sezioni locali della SFI*: quella di *Urbino* (costituita nel 1973 da Enrico Garulli che ne è stato anche il primo presidente) e quella di *Macerata* (che è stata presieduta da Ruggero Morresi), data la presenza di Facoltà filosofiche e affini; entrambe le sezioni hanno avuto la loro vita con soci che prevalentemente (se non esclusivamente) provenivano dalle rispettive Università. Da segnalare poi, per quanto riguarda Urbino, che la sezione ha gestito alcuni eventi insieme con la SFI nazionale, tra cui la celebrazione di due convegni nazionali: uno sulla natura (che ha visto protagonista Enrico Garulli, che ha curato gli “Atti” pubblicati nel 1978) e un altro sulle emozioni (che ha visto protagonista Pasquale Venditti, che ha curato gli “Atti” pubblicati nel 2003). Tuttavia è da aggiungere che l’attività di que-

ste due sezioni aveva carattere prevalentemente *interno*, nel senso che, per così dire, si alimentava dei soci e alimentava i soci, e - nel tempo - proprio questo ha portato ad una crisi delle sezioni, tanto che quella di Macerata è venuta meno e Urbino, pur mantenendosi formalmente, in pratica non svolgeva più un'attività sistematica; oggi però è in fase di riorganizzazione (presidente è Pasquale Venditti, vicepresidente Nicola Panichi e segretaria Raffaella Santi). È andata guadagnando una crescente presenza la sezione provinciale di **Ancona** che era stata fondata a metà degli anni Ottanta senza avere alle spalle una Facoltà filosofica o umanistica, dal momento che l'Università di Ancona prima e la Politecnica delle Marche poi avevano e hanno un carattere esclusivamente scientifico, tecnico e tecnologico. Dunque, al momento attuale sono due le sezioni della SFI riconosciute nelle Marche: quella di Urbino e quella di Ancona, ed è questa seconda ad essere fortemente attiva.

3. Fin dall'inizio, la *sezione dorica* ha avuto e conserva una caratterizzazione peculiare per la sua impostazione propriamente **culturale**, ed è una nota distintiva originale rispetto alle sezioni legate all'attività *accademica* dei soci se professori universitari ovvero alle sezioni dedite all'attività *didattica* dei soci se professori liceali o di scuola secondaria. Ancona, invece, si è da sempre contrassegnata per l'attività *culturale*; il che, ovviamente, non ha escluso qualche iniziativa universitaria e qualche altra scolastica, ma la specificità della SFI di Ancona è stata e rimane quella di impegnarsi in un'attività filosofica a carattere culturale.

Al riguardo occorre fare una duplice precisazione, nel senso che tale dimensione culturale ha un carattere prevalentemente **pubblico** e **nazionale**, per dire che non ha un carattere soprattutto interno alla sezione o rivolto specialmente ai professori di filosofia; è invece aperta alla cittadinanza e si svolge in diversi luoghi della città con un *mix* interessante di ospiti scelti tra i maggiori pensatori italiani

e di soci aderenti alla sezione dorica della SFI. In ogni caso, si porta la filosofia fuori delle aule universitarie e scolastiche; il che certamente ha contribuito al successo delle iniziative. Si è fatta filosofia in tanti *luoghi*: a Teatro (al Teatro Sperimentale e al Ridotto del Teatro Le Muse), a Palazzo (Prefettura di Ancona e Consiglio Regionale delle Marche ad Ancona), al Rettorato (dell'Università dorica), alla Mole (Vanvitelliana: corte e auditorium), alla Sala Audiovisivi (comunale), ma anche al Mercato (delle erbe), al Parco (Belvedere di Posatora), nelle Librerie (Fogola, Canonici, Demetra, Feltrinelli, Paoline), nei caffè (Bar Galleria, Cioccolateria Piazza Pertini, Eco & Equo, Bar Diana), in Biblioteca (comunale), in Pinacoteca (comunale), in Enoteca (Enopolis).

La SFI di Ancona ha collaborato con tutta una serie di *enti*: i Comuni di Ancona, di Falconara Marittima e di Camerata Picena, la Prefettura di Ancona, la Provincia di Ancona, la Regione Marche, le Università marchigiane, l'Istituto teologico marchigiano e l'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona dell'Università Lateranense, i Licei Classico e Scientifico di Ancona, il Classico di Senigallia e altri Istituti secondari superiori di Ancona, il Centro sperimentale Design Poliarte di Ancona, l'Istituto marchigiano Accademia di scienze lettere e arti, gli Istituti culturali intitolati a Jacques Maritain, il Centro studi liberali "Benedetto Croce" di Ancona e il Circolo culturale "Carlo Antognini" di Ancona, la Delegazione di Ancona dell'Associazione di cultura classica, il Centro culturale "Manara" di Ancona, il Servizio per il Progetto culturale della Chiesa italiana, il Provveditorato agli studi di Ancona, l'Istituto regionale per la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento educativi, la Rassegna nazionale del Teatro di Serra San Quirico, l'Istituto europeo di cultura germanica di Ancona, l'Unitre di Falconara, alcune Associazioni femminili, l'Associazione per la ricerca sulla timidezza e le fobie sociali, la Scuola lacaniana di psicoanalisi del campo freudiano (e, anche in questo caso, ci scusiamo per le involontarie omissioni).

Questo per dire del carattere aperto delle iniziative promosse dalla SFI dorica, che inoltre ha chiamato a collaborare *pensatori* per lo più noti a livello nazionale (e internazionale), prevalentemente filosofi, ma non solo: anche sociologi, psicologi, psichiatri, politologi, scienziati; tutti invitati a tenere non lezioni di università né relazioni di convegni, bensì conversazioni con stile colloquiale e critico, aperto alla discussione e al dibattito. Nomi tutti di qualità, più noti o meno noti, in certi casi tanto noti da risultare insufficiente la sede per il pubblico intervenuto. È peraltro da aggiungere che si è sempre cercato di evitare il divismo filosofico, riconducendo gli incontri entro il binario di un serio (seppure non serio) esercizio di pensiero.

Sotto questo profilo si può aggiungere che gli incontri con i maggiori filosofi (al Teatro Sperimentale, all'Auditorium e alla Corte della Mole Vanvitelliana, al Ridotto del Teatro le Muse, alla sala del Rettorato e all'aula magna dell'Ateneo dorico) hanno avuto sempre, almeno indirettamente, un carattere *pedagogico*, non nel senso di un carattere didattico, bensì nel senso di un carattere educativo, in quanto l'invitato di turno ha un compito *paradigmatico*, cioè mostra come si possa coniugare il pensiero secondo un certo paradigma, evidenziando che le coniugazioni sono diverse secondo i diversi paradigmi.

Ecco, un ulteriore carattere tipico dell'attività della SFI dorica: il *pluralismo*; si è infatti avuta cura di rispettare il pluralismo a diversi livelli: delle competenze, delle provenienze e delle tendenze. Proprio in nome del pluralismo, si potrebbero forse evidenziare alcune *assenze* tra i pensatori invitati; bisogna allora precisare che non sono state volute, quindi non si tratta di esclusioni preconcette: si sono verificate in rapporto alle strutture utilizzate e ai tempi prescelti: le une e gli altri hanno condizionato la nostra programmazione. Infatti, non pochi sono stati i pensatori che, invitati direttamente o indirettamente, hanno declinato l'invito (come Umberto Eco,

Francesco Alberoni, Giorgio Agamben, Roberta De Monticelli, Luisa Muraro, Adriana Cavarero, ecc.), in quanto non era compatibile con la loro agenda, di cui non si poteva più di tanto tenere conto dal momento che (mi riferisco in particolare agli appuntamenti al Teatro Sperimentale e alla Mole Vanvitelliana) c'era da rispettare il calendario già programmato da queste sedi per altre iniziative.

Ancora una parola occorre spendere riguardo agli ospiti delle varie manifestazioni. La linea di tendenza è stata in genere quella di invitare sempre *nomi nuovi*, ma si è fatta eccezione a questa regola per una ragione soprattutto, cioè il tasso di gradimento; in alcuni casi è stato tale da giustificare la reiterazione dell'invito; cosa che peraltro non è avvenuta, quando le condizioni poste erano troppo onerose.

Un'ultima annotazione riguarda il fatto che sono assenti pensatori marchigiani: la cosa non è casuale, ma voluta per due ordini di ragioni: non solo perché la loro presenza sul territorio permetteva loro di partecipare già a molteplici iniziative culturali, promosse anche dalla SFI di Ancona (come in effetto è accaduto in occasione del convegno regionale su “Gadamer e le Marche”, e del convegno nazionale su “Filosofia e scienza nella società tecnologica”), ma soprattutto perché si era pensato a più riprese di dedicare loro delle specifiche rassegne, così come si è cominciato a fare con la “Filosofia a Palazzo” nella Prefettura di Ancona.

4. Da quanto abbiamo detto, si può concludere che l'attività della SFI dorica si presenta in modo peculiare per la sua connotazione prevalentemente *culturale, pubblica, nazionale e pluralistica*: sono, questi, i pilastri su cui si è costruito l'edificio della sezione dorica della SFI. Se a ciò si aggiunge che non si è trattato di un'attività effimera o episodica che si è esaurita nell'arco di poco tempo ma si è invece articolata *lungo un trentennio*, si può comprendere perché si voglia darne conto con la presente pubblicazione.

Riteniamo che l'attività della SFI di Ancona rappresenti un'esperienza per tanti aspetti unica, che forse è stata favorita dal fatto che la presidenza è stata da me tenuta ininterrottamente, e dal fatto di aver trovato concreto appoggio in *enti e istituzioni* rappresentativi della realtà cittadina, provinciale e regionale, che qui ringrazio per il sostegno e la libertà che mi hanno dato. In particolare vorrei ringraziare gli assessori alla cultura del Comune di Ancona Giorgio Mangani, Antonio Luccarini, Pierluigi Fontana, Andrea Nobili e Paolo Marasca; del Comune di Falconara Marittima Stefania Signorini, e del Comune di Camerata Picena Agnese Tramonti, i presidenti del Consiglio regionale delle Marche Luigi Minardi e Vittoriano Solazzi, il prefetto di Ancona Paolo Orrei, i rettori dell'Università Politecnica delle Marche Marco Pacetti e Sauro Longhi, i presidi dell'Istituto teologico marchigiano Duilio Bonifazi, Agostino Gasperoni, Mario Florio e Giovanni Frausini, la direttrice dell'Istituto europeo di cultura germanica Maria Grazia Paci, la direttrice di "Lirici greci" Francesca Di Giorgio; un ricordo grato va al presidente dell'Accademia marchigiana di scienze lettere e arti Alfredo Trifogli.

Ringrazio, infine, per il costante appoggio i *soci*, in particolare i *componenti del direttivo* che nel tempo mi sono stati a fianco: i vicepresidenti Giordano Pierlorenzi, Vittorio Mencucci, Stefano Sassaroli, Gianni Talamonti e Bianca Maria Ventura (oggi presidente); gli addetti alla segreteria: Sonia Leikin, Roberto Morelli, Roberta Pergolini, Laura Calosci, Carlo Pesco, e i soci più assidui nel dare la loro collaborazione: Paola Mancinelli, Michele Della Puppa, Giulio Moraca: ringrazio loro e tutti i soci per la collaborazione di sempre; li ringrazio anche perché, nel momento in cui ho deciso di lasciare la presidenza, hanno voluto all'unanimità nominarmi presidente onorario della sezione provinciale di Ancona della SFI, per cui continuerò a dare il mio contributo alla programmazione e alla realizzazione di iniziative filosofiche a valenza culturale, e soprat-

tutto avrò modo di dedicarmi a specifiche iniziative editoriali, come questa, e culturali, come quella del festival.

5. Il presente volume, dopo questa mia *Presentazione* e la *Prefazione* del presidente Vittoriano Solazzi, che qui ringrazio per averlo voluto ospitare tra i Quaderni del Consiglio regionale delle Marche, si struttura in *quattro parti*, che sono precedute da una *introduzione* (sulla nascita e lo sviluppo della SFI di Ancona vista nella sua struttura sezionale e in rapporto con la SFI centrale) e sono chiuse da una *conclusione* (relativa al nuovo Festival: filosofico e non solo). Le quattro parti presentano le iniziative promosse dalla Sezione dorica e sono ripartite secondo il raggio di azione: da quello cittadino (*prima parte*) a quello provinciale e regionale (*seconda parte*), da quello interdisciplinare (*terza parte*) a quello editoriale (*quarta parte*).

S'inizia con l'attività svolta *ad Ancona* a partire da quella del *primo decennio*, prevalentemente gestita dai soci e rivolta soprattutto a docenti e studenti. Si passa poi a presentare l'iniziativa madre di tutte le altre iniziative della SFI dorica, cioè la *fortunata rassegna* "Le parole della filosofia" sotto l'egida del Comune di Ancona. Segue la presentazione delle altre rassegne diventate ormai storiche: da "Le ragioni della parola" a "La filosofia nella città" da "Libri per pensare" (tutte gestite con l'assessorato alla cultura del Comune di Ancona) ad altre manifestazioni (organizzate in collaborazione con Circostrizioni di Ancona): nell'insieme una bella *costellazione di iniziative*.

Si passa poi a una presenza diffusa, conseguente alla collaborazione della sezione dorica con altri comuni della *provincia di Ancona*: da quello di Falconara Marittima con "L'ora felice" a quello di Camerata Picena con le "Conversazioni", a quello di Camerano per gli studenti. Sono inoltre segnalate le iniziative realizzate con la Provincia di Ancona per "Leggere il '900: Filosofi della provincia

di Ancona”. Quindi è la volta di quell’attività che ha una *dimensione marchigiana*, e che è stata realizzata grazie al Consiglio Regionale delle Marche con “Marche piccola regione, grandi pensatori”; e grazie alla Prefettura di Ancona e all’Assemblea legislativa delle Marche con la “La filosofia a Palazzo”.

Ulteriore collaborazione è quella realizzata con le *università marchigiane*, in primo luogo con la Politecnica delle Marche mediante i “Corsi di epistemologia” per gli studenti e i “Seminari di epistemologia” per i dottorandi, e mediante altre iniziative di rilievo, tra cui il convegno nazionale per il centenario della SFI; in secondo luogo con l’Istituto teologico marchigiano aggregato all’Università Lateranense mediante la “Giornata filosofica”, e con l’Istituto superiore di scienze religiose collegato allo stesso Ateneo per Giornate Mondiali dell’Unesco; sono segnalate poi altre iniziative attuate con altre università marchigiane. A carattere interdisciplinare sono poi le iniziative fatte in collaborazione con *altre istituzioni*: dall’Accademia marchigiana di scienze, lettere e arti all’Istituto regionale per la ricerca educativa delle Marche, a varie Istituzioni scolastiche, culturali e professionali.

Dopo aver presentato tutte queste iniziative, che sono caratterizzate da qualità e originalità, si fa riferimento all’attività *tra locale e nazionale* di collaborazione con editori (soprattutto con la Franco Angeli, presso cui sono apparsi volumi collettanei, frutto di convegni di studio, corsi di aggiornamento e ricerche personali) e riviste (in particolare “La comunicazione filosofica”).

6. Dall’insieme dell’attività svolta dalla sezione dorica della SFI (qui ricostruita sulla base del mio *archivio*, purtroppo non completo per i primi anni, ma che contiene la maggior parte degli inviti, dei manifesti, della rassegna stampa e dei miei appunti) appare con assoluta evidenza che ci troviamo di fronte a una esperienza decisamente interessante, che ha contribuito in modo considerevole

allo sviluppo culturale di Ancona come città e come capoluogo: è, questo, un riconoscimento che è venuto da più parti a livello individuale e istituzionale. Si tratta di apprezzamenti significativi, che in modi diversi sottolineano il senso dell'esperienza anconetana, in quanto mettono l'accento sulla qualità e l'originalità delle iniziative, sulla molteplicità e continuità delle rassegne, sulla partecipazione numerosa e attiva del pubblico, sul coinvolgimento intelligente e sensibile di tanti che la filosofia hanno scoperto grazie a questi incontri.

Per esemplificare, mi piace riportare tre apprezzamenti: il primo è di un relatore, il quale mi ha scritto: *“Caro Giancarlo, volevo ringraziarti dell'accoglienza, dell'amicizia e complimentarmi per la serietà del lavoro che stai portando avanti da anni. Sei una persona rara”*; il secondo è di una partecipante agli incontri del Teatro Sperimentale la quale mi ha scritto *“Dobbiamo sempre esserle grati di avere l'opportunità di incontri con persone speciali, capaci di illuminare la parte migliore di noi stessi”*; e il terzo è di un partecipante alla Scuola di filosofia il quale mi ha scritto per esprimere *“un grande ringraziamento per la passione con cui condivide il suo sapere e quindi una caro saluto in nome dell'universalità che auspicava a conclusione dell'ultimo incontro”*.

Sono parole che vanno ben al di là della mia persona, e mi sembra che, delle iniziative da me promosse, colgano il senso più vero. D'altra parte può essere significativo il fatto che in quasi trent'anni di attività sempre ho presenziato, introducendole e coordinandole, a tutte le manifestazioni: soltanto in due occasioni mi sono fatto sostituire: in un caso perché influenzato e privo di voce, e nell'altro perché dovevo stare in riposo a causa di un incidente. Ricordo queste cose solo per sottolineare quanto abbia avuto a cuore tutte le iniziative filosofiche in cui ero coinvolto: sono convinto che anche questo forte senso di partecipazione finisce per trasmettersi negli ospiti delle diverse iniziative e, soprattutto, nel pubblico che

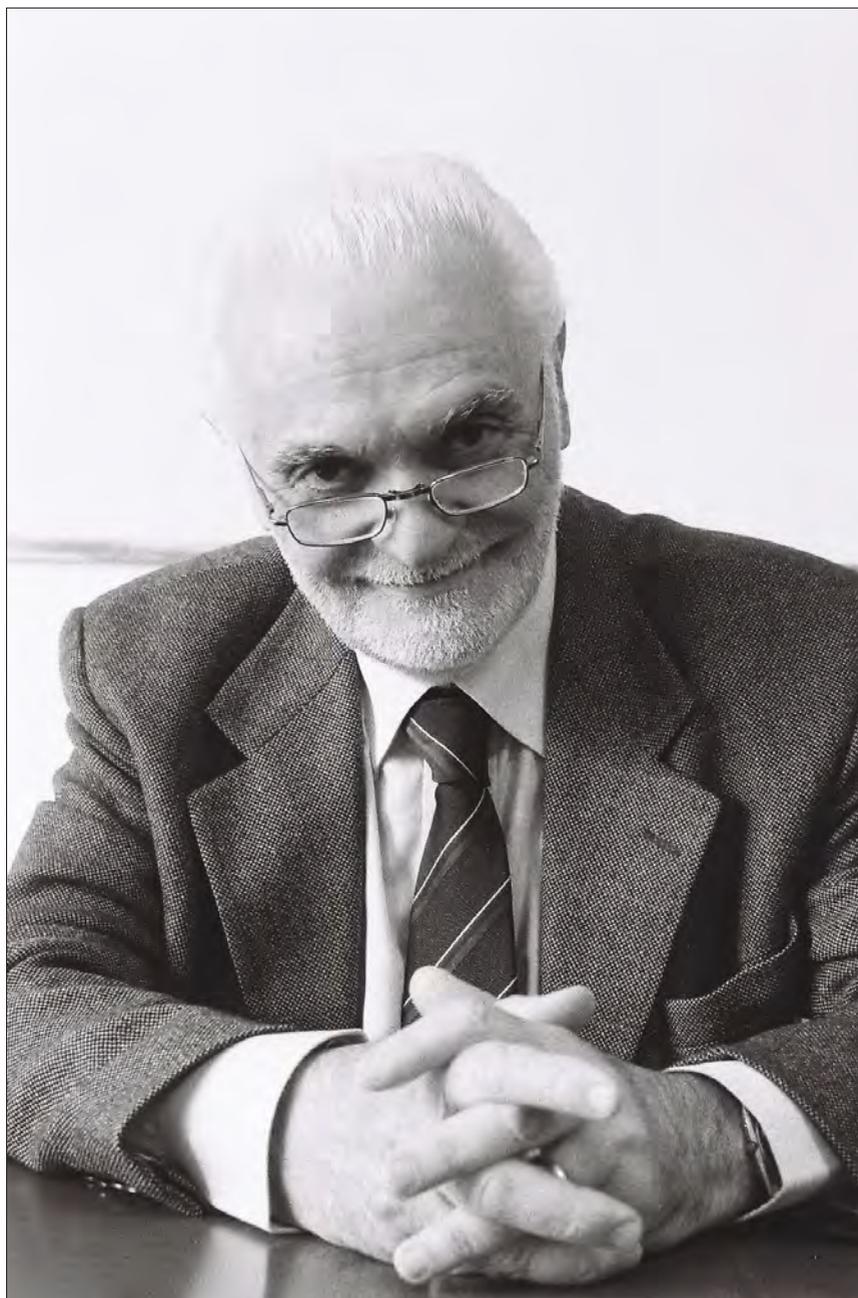
vi prende parte: ospiti che hanno saputo relazionare in modo approfondito e aggiornato, oltre che piacevole e coinvolgente; pubblico che ha saputo intervenire in modo attento e attivo, oltre che critico e partecipato, confermando così che anche ad Ancona trovano riscontro le parole che il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, ha pronunciato nel 2006, vale a dire che *“lungi dall’essere una riflessione astratta, riservata a pochi specialisti, lontana dagli interessi dell’uomo comune, gli studi filosofici trovano oggi, grazie alla crescita culturale della società contemporanea, una cerchia di ascolti sempre più vasta, evidente nel successo un tempo inimmaginabile di manifestazioni culturali dedicate alla filosofia”*.

**Giancarlo Galeazzi**

*Fondatore e presidente onorario  
della Società Filosofica Italiana di Ancona*

INTRODUZIONE

**LA SFI DI ANCONA**



*Giancarlo Galeazzi, presidente della SFI di Ancona (foto di Roberto Recanatesi)*

### **Premessa**

*La sezione provinciale della Società Filosofica Italiana è nata, come tutte le sezioni, dalla volontà di alcuni docenti di filosofia di associarsi per essere meglio all'altezza della loro vocazione e responsabilità filosofiche. Un bisogno, quello associazionistico, che oggi si traduce in molti modi, ma che ha trovato nella Società Filosofica Italiana la prima grande espressione. Da oltre cento anni, infatti, la SFI rappresenta - per il suo carattere generalista e pluralista - l'organizzazione filosofica più rappresentativa, anche se oggi esistono molteplici forme di associazionismo filosofico: c'è chi conserva il carattere generalista ma lo coniuga su un paradigma idealmente connotato (così l'Associazione dei docenti italiani di filosofia di orientamento cattolico); c'è chi conserva il carattere pluralista, ma lo declina in modo settoriale: così le associazioni che rappresentano uno specifico ambito disciplinare ovvero uno specifico orientamento filosofico ovvero una nuova professione (per un panorama dell'associazionismo filosofico si veda l'appendice II in questo volume). Un panorama, quello dell'associazionismo filosofico, che risulta attualmente piuttosto frastagliato: il che è un segno dei tempi, e per tanti aspetti un segno della vitalità che, anche dal punto di vista associazionistico, caratterizza la filosofia. Ebbene, in questo rinnovato panorama, la SFI conserva la sua funzione e la sua autorevolezza, anche perché, insieme con la dimensione scientifica, porta avanti anche la dimensione didattica, per cui non ha carattere solo universitario ma anche scolastico. A*

*questa associazione ha aderito la sezione di Ancona, caratterizzata come provinciale, ma nella realtà interprovinciale, in quanto tra i suoi iscritti ci sono stati anche docenti di filosofia provenienti da altre province. A parte ciò, la scelta della SFI fatta ad Ancona circa trent'anni or sono era, in questo campo, una scelta (per così dire) obbligata, in quanto all'epoca la SFI era la Società filosofica per antonomasia, e a tutt'oggi rimane quella storicamente più significativa. Pertanto l'aver operato nel suo ambito costituisce motivo di orgoglio, ed essere stata riconosciuta come una delle sezioni più operose è per la SFI di Ancona motivo di ulteriore orgoglio. Lungo il trentennio della mia presidenza i caratteri propri della SFI sono stati sempre rispettati e valorizzati; dal carattere generalista a quello pluralista, dal carattere didattico a quello scientifico; una particolare cura è stata riservata alla dimensione culturale e pubblica nella convinzione che la SFI di Ancona dovesse parlare non solo ai soci, non solo ai docenti e agli studenti, non solo ai cultori di filosofia, ma all'intera cittadinanza, divenendo un fattore di crescita culturale e democratica per la città tutta.*

## NASCITA E SVILUPPO

### **Fasi dell'attività**

#### ***Una periodizzazione***

Di fondare una sezione della Società Filosofica Italiana ho cominciato a parlare con Giordano Pierlorenzi nel **1984**, e l'anno successivo il discorso ha preso forma concreta, e così l'abbiamo fondata insieme. Da parte mia, venivo da alcune esperienze culturali e organizzative particolarmente significative: negli anni Settanta ero stato presidente del Circolo culturale "Jacques Maritain" di Ancona e avevo organizzato tra l'altro il convegno internazionale di studi su "Il pensiero politico di Jacques Maritain" di cui avevo curato gli "atti" per l'editrice Massimo di Milano. Negli stessi anni ero stato cofondatore di istituti maritainiani: da quello internazionale a quello italiano, a quello marchigiano. Non solo, avevo altri incarichi: oltre ad essere presidente provinciale della Società Dante Alighieri e dell'Association Européenne des Enseignants (AEDE) di Ancona, avevo pure la direzione del Centro di documentazione maritainiana e della rivista internazionale "Notes et documents" con sede a Colleameno. Tutto questo aveva comportato una mia accresciuta dedizione per gli studi filosofici con specifico riferimento al personalismo contemporaneo, che ha in Maritain uno dei maggiori esponenti. Proprio gli incarichi di quegli anni mi avevano messo in rapporto con numerosi docenti universitari di filosofia: una serie di contatti che si riveleranno fecondi anche successivamente per l'attività della SFI di Ancona. Questa è nata con il numero base di soci richiesto per la sua costituzione, ne sono stato il primo presidente, e Pierlorenzi il primo vicepresidente, che, essendo direttore del *Centro Design CNIPA di Ancona*, l'ha temporaneamente ospitata nella sua Scuola.

La **prima fase** è durata oltre un decennio, durante il quale abbiamo collaborato con questa *Scuola di Design*, organizzando in particolare due serie di incontri: gli **Appuntamenti filosofici** e **I mercoledì della filosofia** (quattro edizioni) con relazioni tenute da alcuni soci della SFI dorica; per la pubblicizzazione ci siamo avvalsi della grafica elaborata da studenti del Centro Design. Successivamente abbiamo cercato e trovato appoggio nell'*Istituto marchigiano Accademia marchigiana di scienze lettere e arti di Ancona* presieduto da Alfredo Trifogli, e sotto l'egida dell'Accademia sono state promosse iniziative più impegnative con relatori esterni.

Nel **1997** è iniziata una **seconda fase** segnata dalla svolta della collaborazione sistematica con l'*Assessorato alla cultura del Comune di Ancona*: e la rassegna primogenita s'intitola **Le parole della filosofia**, avviata dall'assessore Giorgio Mangani e proseguita dai successivi assessori Antonio Luccarini, Pierluigi Fontana, Andrea Nobili e Paolo Marasca: il che ha dato una rinnovata visibilità alla SFI di Ancona, un prestigio che è stato accresciuto da una ulteriore rassegna denominata **Le ragioni della parola** che, varata dall'assessore Lucarini, è stata potenziata dall'assessore Fontana e mantenuta dai successivi assessori alla cultura. Non solo: il *Comune di Ancona* (assessore Antonio Luccarini e assessore Claudio Steconi della Giunta Sturani) ha messo a disposizione un locale di Palazzo Bottoni (in via Cialdini), per avviare il **Laboratorio di pratica e diffusione filosofiche** - intitolato con il nome della rassegna *Le parole della filosofia* - come primo passo verso una iniziativa strutturale e permanente.

Di una **terza fase** nella storia della SFI di Ancona si può parlare a partire dal **2008** con l'ampliamento delle collaborazioni a partire dallo stesso *Comune di Ancona*; infatti con l'assessore Fontana si è guardato alle diverse iniziative intraprese configurandole nel 2009 come a espressioni di un **Festival del pensiero**, comprendente oltre le due maggiori rassegne *Le parole della filosofia* e *Le ragioni della*

*parola*, (giunte oggi rispettivamente alla 18<sup>a</sup> e alla 10<sup>a</sup> edizione), anche la celebrazione da parte della SFI dorica di alcune “Giornate mondiali” indette dall’Unesco, quelle del libro e della filosofia (rispettivamente con *Libri per pensare* e *La filosofia nella città* giunte oggi alla 10<sup>a</sup> edizione) e della poesia (*Arte tra poesia e pensiero* che ha avuto solo la prima edizione); ha certamente contribuito alla pubblicizzazione del nuovo Festival il fatto di averlo fatto seguire da due giornaliste: Beatrice Giongo nel 2008 e Chiara Giacobelli, che ha curato l’ufficio stampa nel 2009, producendo a fine incarico un grosso volume di rassegna stampa. Oltre a continuare e dilatare la collaborazione con il *Comune di Ancona* (con l’Assessorato alla cultura *in primis*, ma anche con altri Assessorati, senza dimenticare le Circoscrizioni), si è iniziato a collaborare con altri Comuni, come quelli di *Falconara Marittima* (Assessorato alla cultura) e *Camerata Picena* (Assessorato alla cultura), cui si sono aggiunte (o incrementate) le collaborazioni con l’*Università Politecnica delle Marche* e altre *istituzioni universitarie, culturali, civili e religiose*, per cui in misura crescente si sono realizzate ad Ancona e nella provincia tante iniziative filosofiche: qualificate e originali.

Infine, di una **quarta fase** nella storia della SFI di Ancona si può parlare a partire dal **2013**, quando, nell’assemblea dell’8 maggio, ho rassegnato le dimissioni da presidente; il nuovo direttivo ha provveduto alla elezione del presidente nella persona di Bianca Maria Ventura eletta all’unanimità, e sempre all’unanimità nella stessa seduta mi ha nominato presidente *ad honorem*. In tal modo, intendo dedicarmi al *Festival del pensiero* per promuoverne un adeguato sviluppo; a tale scopo, fin dalla nuova intitolazione ***Festival del pensiero plurale*** (2014), lo configuro come un Festival con una sua specificità. Infatti la denominazione *Festival del pensiero plurale* indica chiaramente che si vuole fare riferimento al pensiero nelle sue molteplici declinazioni e applicazioni: pensiero plurale, dunque, non solo in senso congiunturale con riferimento alla socie-

tà multiculturale, ma anche in senso strutturale con riferimento alle diverse forme di sapere. L'avvio del *Festival del pensiero plurale* ha avuto buona eco per lo staff che ha con me collaborato alla sua realizzazione, e precisamente Simona Lisi con la sua Associazione culturale "Ventottozerosei", Francesca Di Giorgio con la sua agenzia di comunicazione "Lirici Greci", e Maria Manganaro che ha curato l'ufficio stampa sia per quanto riguarda la stampa in cartaceo che per quella in web.

### ***In continua crescita***

Dunque, nell'arco di circa trent'anni, è avvenuto lo sviluppo della SFI di Ancona, che si può ritmare in quattro periodi, identificabili con quello dell'*avvio*, quello dell'*affermazione*, quello della *dilatazione* e quello della ulteriore *crescita*, per cui ***inizialmente*** l'attività ha potuto contare sulla disponibilità soprattutto dei soci, ***successivamente*** sull'intervento del Comune di Ancona che ha permesso di sviluppare l'attività, caratterizzata soprattutto dalla presenza di grandi filosofi italiani invitati ad Ancona; ***poi*** si è ulteriormente dilatata, essendo stati coinvolti nuovi enti e istituzioni che hanno permesso una presenza non più solo cittadina ma propriamente provinciale (e interprovinciale) della SFI dorica; ***infine***, accanto alla tradizionale attività della sezione, si sviluppa il progetto di un originale festival, denominato ora *Festival del pensiero plurale a connotazione regionale*. Per tutto questo la SFI di Ancona fa parte della Consulta delle Associazioni culturali che, istituita dall'assessore Nobili, progetta e programma le iniziative culturali della Dorica. Alle riunioni della Consulta ha partecipato, in rappresentanza della SFI di Ancona, Roberta Pergolini in qualità di segretaria della sezione.

## Struttura della sezione

### *Sede*

All'origine **la sede** della SFI di Ancona si trovava presso il *Centro Design CNIPA* (direttore Giordano Pierlorenzi), poi presso l'*Istituto Tecnico Commerciale "Benincasa"* (preside Renzo Franciolini), successivamente nei locali di via Palestro dell'Amministrazione della *Università Politecnica delle Marche* (rettore Marco Pacetti); attualmente si trova a *Palazzo Bottoni* in un locale a suo tempo messo a disposizione dal *Comune di Ancona* (assessori Luccarini e Steconi) per il "Laboratorio di pratica e diffusione filosofiche" denominato "Le parole della filosofia" come l'omonima fortunata rassegna.

Delle quattro sedi, quella in cui la SFI di Ancona è riuscita meglio a organizzarsi e in maniera autonoma è stato il locale messo a disposizione dalla Università Politecnica delle Marche in *via Palestro*. Qui originariamente si era pensato con il Rettore Pacetti di fare una specie di "casa delle culture", ospitando alcune qualificate associazioni culturali della città come l'Associazione di cultura classica, l'Associazione Dante Alighieri, l'Istituto europeo di cultura germanica e il Centro studi Oriente Occidente; poi la cosa si era ridimensionata, ospitando solo un paio di organizzazioni; fino a poco tempo fa vi hanno avuto sede l'Accademia Scacchistica della stessa Università, e la Sezione dorica della SFI. Ho dotato la sede di via Palestro di una *biblioteca* (con un migliaio di volumi ripartiti in due sezioni: quella di *classici della filosofia*, e quella di libri su *letteratura e filosofia*) e di una *emeroteca* (con riviste filosofiche e didattiche). Vi avevo collocato anche il *Laboratorio di etica ed epistemologia della ricerca* che avevo dotato di un altro migliaio di volumi di filosofia della scienza dal punto di vista metodologico e morale.

Attualmente quei locali sono tornati in uso all'Università, e la sede della SFI di Ancona si è trasferita a Palazzo Bottoni in via

Cialdini di Ancona, dove è stato trasferito il materiale emerografico e associazionistico, mentre il materiale bibliografico è stato collocato - insieme con quello del *Laboratorio di etica ed epistemologia della ricerca* - come “Fondo Galeazzi” presso la Biblioteca della Facoltà di Economia dell’Università Politecnica delle Marche.

### ***Organi***

Nelle varie sedi si sono riuniti periodicamente gli organi della sezione, cioè l’assemblea dei soci e il consiglio direttivo; vi si sono svolte pure alcune iniziative didattiche e culturali; è quella che possiamo considerare l’attività *ad intra* della sezione, e che è stata sempre minore rispetto all’attività *ad extra* ovvero pubblica: paradossalmente siamo riusciti ad essere più presenti nel territorio che nella nostra sede.

Il ***Consiglio direttivo***, che è stato costantemente da me presieduto, è stato diversamente composto.

Inizialmente è stato costituito dal vicepresidente Giordano Pierlorenzi di Ancona, dai consiglieri Vittorio Mencucci di Senigallia e Giuseppe Dall’Asta di Ancona e dalla segretaria Sonia Leikin di Ancona.

Successivamente sono stati nominati due vicepresidenti: Vittorio Mencucci di Senigallia e Stefano Sassaroli di Jesi (a sottolineare il carattere provinciale della sezione dorica).

Quando il consiglio direttivo è stato rinnovato, è stata nominata vice presidente Bianca Maria Ventura, tesoriere Roberto Morelli e segretaria Roberta Pergolini: tutti e tre di Ancona, in modo da rendere più funzionale lo staff direttivo.

Quindi, il consiglio direttivo è stato composto da due vicepresidenti: Bianca Maria Ventura di Ancona e Gianni Talamonti di San Benedetto del Tronto (a sottolineare il carattere interprovinciale che la sezione dorica andava assumendo), da quattro consiglieri:

Michele Della Puppa di Ancona, Paola Mancinelli di Castelfidardo, Giulio Moraca di Senigallia e Stefano Sassaroli di Jesi (con compiti diversificati), e dalla segretaria - tesoriere Roberta Pergolini di Ancona.

A partire dal 2013 il consiglio direttivo risulta composto dal sottoscritto come presidente onorario, da Bianca Ventura come presidente, da Carlo Pesco come tesoriere e da Roberta Pergolini come segretaria, affiancata da Laura Calosci, la quale ora l'ha sostituita insieme con Grazia Gugliormella.

Le *riunioni dei soci* si sono tenute con periodicità in genere mensile, per discutere di questioni organizzative o di temi didattici e culturali.

Da ultimo è da ricordare che il numero dei soci della SFI di Ancona va da 20 ai 30, ai 40, i quali versano una quota stabilita dalla SFI nazionale (che la gestisce) e ricevono il "Bollettino della Società Filosofica Italiana", una rivista quadrimestrale a contenuto scientifico, didattico e informativo. I soci della SFI possono essere laureati in filosofia e in discipline affini, docenti di filosofia a livello universitario e liceale, cultori della materia. A quest'ultimo riguardo può essere interessante segnalare che fra i soci della SFI di Ancona c'è un autodidatta, Dante Bersini, autore di otto volumi di personali riflessioni filosofiche pubblicati dal Club di Autori Indipendenti. A parte questo, i soci della SFI di Ancona sono quasi tutti docenti liceali di filosofia e alcuni, a diverso titolo, collegati ad Università.

## **Rapporti con il centro**

### ***Convegni e sperimentazione***

Con La *Società Filosofica Italiana* esistono da sempre ottimi rapporti, tant'è che proprio ad Ancona si è tenuto il *primo convegno delle celebrazioni del centenario di fondazione della SFI*; un

convegno dedicato al rapporto tra *Filosofia e scienza nella società tecnologica* ha preso in considerazione *alcune questioni epistemologiche, etiche e didattiche* (come precisava il sottotitolo), per due ragioni: perché il rapporto tra filosofia e scienza era stato centrale nel dibattito agli inizi del '900, quando la SFI si costituì, e perché tale rapporto è tornato di viva attualità nell'odierno contesto epocale, caratterizzato dall'incessante sviluppo tecnologico. Questo convegno si è svolto nella sala del Rettorato nel 2003 e vi hanno partecipato, oltre al presidente nazionale della SFI, Luciano Malusa, e ad alcuni membri del consiglio direttivo centrale, numerosi relatori e soci provenienti da tutta Italia; gli "atti" sono stati pubblicati con lo stesso titolo dall'editore Angeli di Milano nel 2004 a cura mia e di Bianca Maria Ventura.

In occasione del convegno si è tenuta l'*assemblea nazionale* dei soci della SFI.

Il convegno è stato corredato con una *mostra documentaria* - curata da Bianca M. Ventura e Roberta Pergolini - relativa all'attività svolta dalla sezione dorica nei suoi quasi vent'anni di attività.

Un'altra iniziativa della SFI nazionale ha riguardato il progetto *Innovazione nella tradizione. Attualità del testo filosofico*, ideato da Bianca Maria Ventura della sezione di Ancona su incarico del Direttivo nazionale e da lei coordinato sul territorio nazionale. Proprio ad Ancona si è tenuto un *convegno di avvio* che ha visto la partecipazione del presidente nazionale della SFI, Stefano Poggi, e della coordinatrice della commissione didattica nazionale della SFI, Anna Sgherri, e la collaborazione dell'Università di Macerata. Più precisamente questa collaborazione si è articolata in tre momenti pubblici. Il seminario regionale *Innovazione nella tradizione. L'incontro con il filosofo attraverso la lettura del testo* - che costituiva la fase progettuale del Progetto nazionale - si è svolto nella sala del Rettorato di Ancona il 4 dicembre 2007; per l'occasione ho portato il saluto della SFI di Ancona e introdotto i lavori, e B. M. Ventura

ha relazionato su *Il senso del Progetto*. Il seminario regionale ***I misteri della mente. Gli studenti si raccontano*** - che costituiva la fase conclusiva dell'edizione sperimentale del Progetto nazionale "Innovazione nella tradizione. Attualità del testo filosofico"- si è svolto nella sala del Rettorato di Ancona il 27 novembre 2008; per l'occasione ho portato il saluto della SFI di Ancona, e B. M. Ventura ha tenuto la relazione sul *Progetto nazionale: un anno dopo*. Nel 2010 la SFI di Ancona ha curato la ***Mostra didattica*** "Innovazione nella tradizione. Attualità del testo filosofico" a Sulmona cui hanno partecipato ben cinque scuole marchigiane: il Liceo classico "Vittorio Emanuele II" di Jesi, il Liceo scientifico "Luigi di Savoia" di Ancona e il Liceo scientifico-tecnologico "Vito Volterra" di Ancona, la Scuola secondaria di I grado "Mariano Patrizi" di Recanati e la Scuola secondaria di I grado "Luca della Robbia" di Appignano.

Sempre a cura di Bianca M. Ventura nel 2012 è stato avviato il progetto ***La filosofia e i saperi scientifici***.

A proposito della Ventura è da segnalare che da alcuni anni siede nel consiglio direttivo della SFI nazionale, con incarico di coordinatore della Commissione didattica SFI, e per la terza volta è stata eletta dall'assemblea nazionale della SFI a Catania, entrando così a far parte nuovamente del direttivo centrale. Nel 2013 è stata eletta presidente della sezione provinciale di Ancona, subentrando a me, che avevo deciso di lasciare l'incarico, tenuto ininterrottamente da quando avevo fondato la sezione della SFI di Ancona.

Bianca Maria Ventura, nota ad Ancona come professoressa e formatrice, ha lavorato all'IRRSAE prima, all'IRRE poi, e infine all'ANSAS, oltre a collaborare con l'Università di Urbino e con la Politecnica delle Marche; inoltre come vice presidente della SFI dorica, la Ventura ha tenuto soprattutto i rapporti con il Centro (in particolare per il citato progetto *Innovazione nella tradizione. Attualità del testo filosofico*) e ha curato le iniziative realizzate dalla SFI dorica in collaborazione con le Circostrizioni del Comune di Ancona.

Alla Ventura si deve inoltre una sperimentazione, iniziata nel 1998, di alfabetizzazione filosofica precoce denominata *Esercitiamo il pensiero. L'esperienza filosofica nella scuola dell'obbligo* condotta in collaborazione con l'Istituto di ricerca educativa per le Marche che ha visto la formazione e il lavoro di docenti della regione della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e del biennio della scuola secondaria di II grado le cui esperienze sono state presentate in alcuni volumi pubblicati dalla Franco Angeli. Il progetto si è configurato come ricerca-azione ed ha avuto il suo focus nell'esperienza filosofica in classe condotta da docenti e stabilendo contestualmente occasioni di approfondimento e di rinforzo motivazionale alla ricerca che sono state affidate agli eventi didattici denominati ***Incontri con i filosofi***, dedicati a docenti e studenti, come, ad esempio, l'incontro nel 2007 con Armando Savignano (dell'Università di Trieste) che ha presentato *Riflessioni sul pensiero di José Ortega y Gasset*.

In proposito piace ricordare le parole del presidente nazionale Mauro Di Giandomenico che, sul "Bollettino della Società Filosofica italiana" n. 182 (2004), così si è espresso: "*La sezione di Ancona ha condotto un insieme di ricerche sulla didattica della filosofia, relativamente ai momenti cronologici dello sviluppo giovanile, fornendo pubblicazioni di rilievo. Debbo complimentarmi con la prof. Ventura, perché ha dimostrato con le indagini e ricerche che ha condotto e coordinato che la filosofia come atteggiamento e come sapere può essere praticata fin dalle prime classi del primo ciclo scolastico*".

### ***Olimpiadi e campionati***

Riservate agli studenti delle scuola secondaria superiore (ultime due classi) sono due iniziative promosse dalla SFI nazionale: le Olimpiadi internazionali della filosofia e il Campionato italiano di filosofia.

Le *Olimpiadi della Filosofia* hanno uno svolgimento a livello nazionale e internazionale, che è preparato dalle selezioni d'Istituto prima e dalle selezioni regionali poi. Queste, che a livello marchigiano sono state affidate alla Società Filosofica Italiana di Ancona, sono state coordinate prima da Orietta Galuppo, poi da Michele Della Puppa e attualmente da Grazia Gugliormella. La giuria regionale - in passato composta da me come presidente, dalla vicepresidente Bianca Ventura, da due membri del direttivo Paola Mancinelli e Giulio Moraca e dalla segretaria Roberta Pergolini, attualmente è presieduta dalla Gugliormella e composta da L. Brunelli, M. Della Pupa, P. Mancinelli e G. Moraca - esamina gli elaborati in lingua italiana o in lingua straniera a seconda che si partecipi a livello nazionale o internazionale. Nel 2005 uno studente di Ancona è stato segnalato nella selezione nazionale tenutasi in Calabria.

Il *Campionato italiano di Filosofia* è la nuova competizione filosofica promossa dalla SFI e consiste in un prova scritta. La SFI di Ancona cura il Campionato italiano di Filosofia a livello regionale e la giuria è stata composta da me come presidente, da tre membri del direttivo Michele Della Puppa, Paola Mancinelli e Giulio Moraca e dalla segretaria Roberta Pergolini. Nel 2013 uno studente marchigiano, Alessandro Crescini del Liceo classico di Osimo si è classificato secondo a livello nazionale nelle selezioni svoltesi a Torino il 18 e il 19 maggio 2013.

Oltre a queste prove, non abbiamo attualmente in programma specifiche iniziative per gli studenti, e d'altra parte, almeno quelli delle scuole superiori possono ben usufruire delle tante iniziative della SFI doricca che sono aperte a tutti, e che in certi casi costituiscono delle ottime occasioni di aggiornamento o di approfondimento anche in vista della preparazione scolastica.

## **Publicizzazione delle iniziative**

### ***La grafica***

Manifesti, inviti e depliant relativi a *Le parole della filosofia* sono stati affidati alla creatività dei “Lirici greci”, uno studio di comunicazione grafica diretto da Francesca Di Giorgio, con la quale di volta in volta abbiamo studiato la presentazione grafico - pubblicitaria, in modo che fosse nello stesso tempo elegante e di richiamo con una coerenza stilistica che contribuisse ulteriormente a dare continuità alla iniziativa. E così è stato: Francesca Di Giorgio fin dall’inizio ha con grande gusto e competenza partecipato alla comunicazione e alla publicizzazione della rassegna, ottenendo anche apprezzamenti e riconoscimenti per il prodotto grafico di volta in volta elaborato con una continuità stilistica (più evidente nelle prime dieci edizioni, in quanto successivamente si è dovuto tenere conto di alcune esigenze pratiche, che hanno portato a cercare altre forme espressive). In ogni caso, ritengo che la cura grafica abbia contribuito al successo della rassegna.

Delle diciotto edizioni de *Le parole della filosofia* solo la sedicesima è stata assegnata ad altro grafico; per le altre ha provveduto la Di Giorgio, la cui opera grafica è stata caratterizzata da alcune caratteristiche per le prime dieci edizioni (documentate nella citata pubblicazione del Comune), la undicesima è a se stante; la dodicesima e la tredicesima sono nuove, perché si legano all’avvio del *Festival del pensiero*, che, con grafica rinnovata, continua nella quattordicesima e quindicesima edizione; la sedicesima è a se stante (assegnata, come si diceva, ad altro grafico), infine le ultime due inaugurano un nuovo stile che si legano all’avvio del *Festival del pensiero plurale* esplicitato nella diciottesima edizione. L’agenzia “Lirici greci” ha anche curato la grafica delle prime edizioni della Giornata Mondiale del Libro ad Ancona.

Altri hanno poi curato la publicizzazione delle altre manifestazioni storiche: *Le ragioni della parola* F. Pirro e Walter Angelici;



1996/97

**I FILOSOFI**  
Stefano Zerchi  
Salvatore Nanni  
Carlo Sini  
Salvatore Vica  
Enrico Berti  
Renzo Bodini



1997/98

**I FILOSOFI**  
Antonio Finetti  
Sergio Grassano  
Giovanna Rodi  
Pier Aldo Rotundi  
Sergio Moravia  
Umberto Eco



1998/99

**I FILOSOFI**  
Ugo Velli  
Arnaldo Manca  
Alessandro Dal Lago  
Francesca Ripanti  
Maurizio Vanni  
Franco Rella



1999/2000

**I FILOSOFI**  
Massimo Baldini  
Giorgio Campanini  
Francesca Bellina  
Renzo Berti  
Mauro Mancini  
Vittorio Höschele



2000/01

**I FILOSOFI**  
Emanuele Severino  
Francesco Tosato  
Gianni Vattimo  
Carolee Vigna



2002

**I FILOSOFI**  
Marco Ruggieri  
Sergio Grassano  
Massimo Cacciari  
Mario Panizza



2003

**I FILOSOFI**  
Umberto Galimberti  
Giulio Giardillo  
Salvatore Maffioletti  
Bruno Forte



2004

**I FILOSOFI**  
Renzo Bodini  
Francesco Forte  
Franco Volpi  
Stefano Zerchi



2005

**I FILOSOFI**  
Vincenzo Vitiello  
Giuseppe Martinelli  
Francesca D'Agostino  
Massimo Cacciari



2006

**I FILOSOFI**  
Carlo Sini  
Gianni Vattimo  
Enrico Berti  
Salvatore Vanni

Le immagini per le prime dieci edizioni de "Le parole della filosofia"

## Progetti 17

Francesca Di Giorgio, Lirio Grezi

Diplomata visual designer nel 1975 presso il Centro Sperimentale Design di Ancona. Ha fatto le prime esperienze in agenzie di Ancona, la sua città, e delle Marche.

Nel 1981 ha partecipato al progetto della nuova segnaletica per l'Ospedale Regionale di Ancona. Nello stesso anno ha lavorato con Gabriele Solazzi, lo studio di progettazione grafica e design Lirio Grezi. Nel 1983 ha vinto il concorso Grafici e Creativi indetto dalla Fondazione di Pesaro (modulistica aziendale) dove ha iniziato a lavorare come art director.

Nel 1985 ha iniziato a svolgere attività didattica presso istituti professionali e università grafici e nell'ambito di seminari organizzati da enti pubblici e privati.

Nel 1990 ha lavorato come graphic illustrator per alcune agenzie marchigiane e nel 1993 ha fondato il suo studio in Lirio Grezi Comunicazione, un cambio di nome che riflette le complessità dei servizi che la nuova struttura è in grado di offrire.

Nel 1994, con la vittoria del concorso bandito dal Comune di Ancona per l'immagine grafica dell'Associazione alla Cultura, ha iniziato a lavorare nella grafica di pubblica utilità. I risultati sono stati presentati nella mostra-convegno e nella pubblicazione *Lirio Grezi*, il percorso completo del Comune di Ancona nella comunicazione grafica dal 1994 al 1997. Dal 1997 è stata *Asp-ad* e iscritta all'Albo Iteda.

Nel 2000, in collaborazione con Asp organizza un secondo convegno "Grafica Utile, la comunicazione di pubblica utilità ad Ancona dal 1994 al 1997".

Nel 2000, con il punto accademico Francesco Scarselli, idea e coordina il progetto grafico-editoriale "Notte bianca".

Nel 2002 comincia a operare anche come visual merchandiser per aziende locali e nazionali, occupandosi dei concept di allestimento e fare in Italia e all'estero.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti tra i quali: 2004, *Italia*, European Logo Design Award, 2005, *Ad* Design Index, per "Notte bianca", 2005, Premio della Cultura per il marchio delle Storie Caramelle di Irma '05, 2005, Premio Presidente, Centro Italiano Femminile, Montemonaco (MC).

## La filosofia della grafica



Giama quest'anno alla sua undicesima edizione, la rassegna "Le parole della filosofia", promossa dall'Associazione alla Cultura del Comune di Ancona e dalla sezione provinciale di Ancona della Società Filosofica Italiana, incentra un nuovo progetto di sinergia comunicativa tra la grafica, in questa forma, e la filosofia, in questo contenuto.

La pubblicazione di un'edizione di carattere filosofico richiede, infatti, un'attenta valutazione di molteplici aspetti, tra i quali quelli relativi alla incidenza comunicativa e alla pertinenza con l'oggetto filosofico della comunicazione stessa. Non basta produrre una semplice informazione dell'iniziativa, piuttosto, specie anche in rapporto a manifestazioni filosofiche che si svolgono come reti e propri eventi culturali, occorre elaborare messaggi che nella loro configurazione pubblicitaria abbiano coerenza con la filosofia e, addirittura, una valenza anche filosofica.

È, appunto, in questa prospettiva che i Lirio Grezi hanno orientato la strategia comunicativa dell'evento, studiandola, di anno in anno, in un dialogo per l'affiatamento in città e nelle istituzioni della Regione, un dialogo illustrato dal tema e dai relativi, o una cartolina inviata per le due serie in cui si struttura la rassegna, vale a dire gli "Incontri con i filosofi" e "A scuola di filosofi".

In questa collaborazione con il prof. Giancarlo Cabassi, ideatore e curatore della rassegna, una volta chiarito il senso dell'operazione come una sorta di ricom-

posizione filosofica attorno all'uomo guidato da alcune parole chiave, i Lirio Grezi hanno adottato un'impostazione grafica che, pur ricercando necessariamente l'unicità, ha voluto in Italia e si è incamminata per comunicare la comunità dell'iniziativa per comunicare la comunità dell'iniziativa e nei suoi particolari, in relazione all'impegno della comunicazione filosofica programmatica.

Eccola la "questione antropologica" di fine anno che permette di orientarsi nel labirinto delle parole scelte immediatamente per focalizzare il tema affrontato, per articolare le circostanze come corone della varie edizioni l'immagine non poteva che essere una figura in cui risultasse particolarmente di volta e lo sguardo.

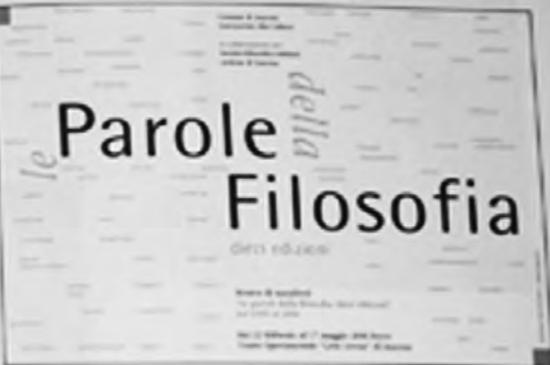
I punti di vista e le diverse prospettive affrontate sono stati incarnati graficamente, negli anni, dalle squadre di soggetti ritratti da grandi pittori: *L'Inno* di Holbein, *Francesco d'Assisi* di Sebastiano del Piombo, *Il Genio del Chiaro* di Tiziano, *Il primo scorcio* di Malevich, quello scorcio de-





Attorniate da Mirafiori, l'assonometrico di Rambaldi, la Regina di Alba di Pietro della Franciosa, la Saffo di Gennadioski, la Diana marabonista del Tappino, da ultimo, il Giano con teste del Brancino.

Come testimonia anche il catalogo realizzato dai Libri Genui, l'anno scorso, per il decennale di "Le parole della filosofia", che ne ricorda tutte le edizioni dal primo di vita della loro manifestazione e articolazione



meno da collaborazione con il Museo Tullio Crespi, che propone percorsi editoriali dedicati ai non vedenti - emerge proporzionalmente come ulteriore risultato dell'approfondimento e dell'analisi filosofica del mondo visibile.

Come la filosofia anche il design è coltissimo interdisciplinare, emerge in forma e contenuto, e, in questo caso, può e deve porsi al servizio di ogni possibile lingua comunicativa coniugando intesa linguistica ed estetica, proprio come è avvenuto in occasione di "Le parole della filosofia".



rischi della loro presentazione grafica, è nella relazione analogica tra spandi (tuffogoni) e punti di vista filosofici che si compie la sintesi tra il contenuto filosofico della proposta culturale e la forma comunicativa dell'intervento.

Se le parole chiave scritte per ogni edizione intendono offrire lo spazio per una riflessione interdisciplinare alla ricerca di un ethos comune, nei testi raffigurati lo sguardo appare come capacità di dare forma al contenuto, di riconoscere, discutere, modellare l'oggetto della sua attenzione.

Per questo motivo, per l'undicesima edizione della rassegna, i Libri Genui hanno realizzato le copertine dello sguardo scegliendo la foto del dettaglio degli occhi di una scultura ispirata dal Museo Tullio Crespi di Ancona. Questa immagine ricorre, infatti, a concentrare ancor più l'attenzione dello spettatore sullo sguardo. L'assenza della bocca e le sensuali plastiche della scultura intensificano la forte magnetica degli occhi, che si impongono con il loro punto di vista. Ma anche il fatto come diverso approccio alla conoscenza - pro-



*La filosofia nella città* Walter Angelici prima, e Gaetano Tortorella poi; *Libri per pensare* lo stesso Tortorella.

Di ulteriori iniziative si sono occupati per la grafica: Marta Sabbatini per i *Corsi* e i *Seminari di epistemologia* all'Università Politecnica delle Marche; ancora Tortorella per la *Giornata filosofica* dell'Istituto Teologico Marchigiano; "Rosso di grana" di Roberta Manzotti per *L'ora felice*; Angela Ortolani per la *Giornata mondiale della filosofia* a Falconara; Maurizio Toccaceli per la collana *Marche: piccola regione grandi pensatori*; Mario Carassai per la rassegna *Filosofia a Palazzo*.

### *La comunicazione*

Di tutta l'attività svolta si è data sempre informazione ai quotidiani locali a stampa (*Corriere Adriatico*, *Il Messaggero*, *Il Resto del Carlino*) e nazionali (*Avvenire* su "Agorà" e *Il Sole - 24 ore* su "Domenica"), a periodici locali (*Urlo*, *La Piazza*, *Marchedomani*, *Corriere Proposte*, *Le Marche della Musica*, *Presenza...*) e nazionali (*Progetto grafico*, *Mondo lavoro*, *Innovazione Scuola...*) e on line (*Vivere Ancona*, *Cronache anconetane*, *Millepaesi*, *Vivere Marche*, *ChiesaMarche*, *Gazzetta Web*, *La prima Web...*), a emittenti radio televisive locali (*Rai Marche*, *èvmarche*, *radioarancia...*) che in genere l'hanno segnalata adeguatamente attraverso articoli di (fra gli altri) Pietro M. Trivelli, Lucilla Niccolini, Franca Santinelli, Agnese Carnevali, Roberto Mordenti, Loredana Cinti, Silvana Coricelli, Rosemary Martarelli, Ilaria Traditi, Stefania Tontarelli, Mauro Roccheggiani, Andrea Maccarone Raimondo Montesi, Antonio Luccarini, Valentina Conti, Maria Manganaro, Michele Pinto. In particolare vorrei ricordare il direttore del *Corriere Adriatico* Arnaldo Giuliani (prematamente scomparso), che a *Le parole della filosofia* volle dare uno specifico risalto con articoli e foto predisposti *ad hoc*. D'altra parte la storica rassegna (*Le parole della fi-*

*losofia*) è stata seguita con particolare cura dall'Ufficio Stampa del Comune di Ancona con Federica Zandri e i due festival (*Festival del pensiero* e *Festival del pensiero plurale*) sono stati seguiti da due appositi addetti stampa, rispettivamente da Chiara Giacobelli e da Maria Manganaro.

Annualmente, una cronaca dell'attività svolta viene pubblicata sul *Bollettino della Società Filosofica Italiana*, organo ufficiale della SFI (si veda per esempio il Bollettino n. 191 del 2007 e n. 196 del 2009), e sul *sito* della SFI si dà anche notizia delle specifiche iniziative nelle New.

Inoltre, non è certo secondario il fatto che buona parte dei convegni, dei corsi e delle conferenze direttamente o indirettamente promossi dalla sezione dorica della Società Filosofica italiana sia stata pubblicata (per interessamento in particolare di Bianca Maria Ventura) in volumi e su riviste, come riferisco nella quarta parte di questo volume.

Infine va segnalato che alcuni soci della SFI di Ancona hanno collaborato a trasmissioni radiofoniche e televisive: oltre al sottoscritto, che ha collaborato con la sede regionale della RAI Marche, ricordiamo Giuseppe D'Asta (per un rubrica in una radio privata) e Carlo Pesco (per una rubrica in una televisione privata); per altre forme di collaborazione a livello locale che, almeno indirettamente, hanno contribuito a far conoscere la SFI, segnaliamo le iniziative di Giulio Moraca a Senigallia, quelle di Paola Mancinelli a Castelfidardo e quelle di Laura Cavasassi a Jesi e Castelfidardo.

PARTE PRIMA  
LA PRESENZA AD ANCONA

*Premessa*

*Pur avendo carattere provinciale, la sezione di Ancona della SFI si è caratterizzata per una presenza a livello soprattutto cittadino: in modo esclusivo nel primo decennio, e in modo prevalente nei due decenni successivi, e - occorre aggiungere - si è trattato di una presenza che volutamente ha privilegiato Ancona: non solo per motivi estrinseci (la sede è ad Ancona) ma soprattutto per motivi culturali, in quanto è al capoluogo che si è guardato sempre (capoluogo di provincia e capoluogo di regione) nella convinzione che essere capoluogo non è semplicemente un dato burocratico, bensì un modo d'essere di una città al servizio della sua provincia e della sua regione. Ciò significa, anche dal punto di vista filosofico, realizzare ad Ancona delle iniziative di rilevanza culturale, tali da conferire autorevolezza alla città che le ospita e le realizza. Sotto questo profilo, un contributo è venuto anche dalla SFI di Ancona, e in misura crescente, dato il notevole cammino compiuto dalla SFI di Ancona: se è vero che fin dall'inizio ha guardato con attenzione alla dimensione pubblica delle sue manifestazioni, è anche vero che solo dopo un decennio è stato possibile dare a tale presenza pubblica un carattere sistematico. E va riconosciuto al Comune di Ancona (ai sindaci che si sono succeduti: Renato Galeazzi, Fabio Sturani, Fiorello Gramillano e Valeria Mancinelli, e agli assessori alla cultura che si sono avvicendati: Giorgio Mangani, Antonio Luccarini, Pierluigi Fontana, Andrea Nobili e Paolo Marasca) il merito di aver sostenuto la prima fondamentale rassegna denomi-*

*nata “Le parole della filosofia” che inizialmente si articolava in sei incontri serali al Teatro Sperimentale e in altrettanti incontri pomeridiani alla Sala Audiovisivi, incontri programmati tutti insieme secondo una logica di attualità e di rappresentatività, da qui il suo carattere organico. Dunque, una rassegna “pensata” è stata e continua ad essere quella intitolata “Le parole della filosofia”, che era stata così denominata perché intendeva presentare non un lessico di parole filosofiche, bensì un lessico di parole (della cultura e della quotidianità) riguardate dal punto di vista filosofico. La fortuna della rassegna ha permesso di crescere ulteriormente con altre rassegne: da quelle collaudate (“Le ragioni della parola”, “Libri per pensare”, “La filosofia nella città”) a quelle sperimentate per una sola edizione (“I suoni della filosofia”, “Arte tra poesia e pensiero”, “Vite pensate”): le une e le altre hanno offerto alla città occasioni preziose di riflessione, mettendo in luce che la “fortuna” di alcune iniziative non dipende solo dalla loro bontà culturale, ma anche da fattori pratici e contingenti, e che è apprezzabile in ogni caso la ideazione di manifestazioni nuove e capaci di arrivare alla mente e al cuore delle persone. Questa è stata l’ambizione che ci ha mosso e che è stata in gran parte soddisfatta, visti i risultati giudicati unanimemente lusinghieri.*

## PRIME ATTIVITÀ

### Le iniziative

#### *L'avvio*

Inizialmente l'attività è stata rivolta a docenti e studenti, cercando di offrire **iniziative di aggiornamento e approfondimento, di formazione e di studio** nel campo filosofico.

Nel **1986** la SFI di Ancona - insieme con l'Istituto marchigiano Accademia di scienze lettere e arti - ha tenuto l'11 aprile nell'aula magna del I Liceo scientifico statale di Ancona il **primo incontro pubblico**, per il quale è stato invitato Armando Rigobello, ordinario di filosofia morale alla II Università di Roma e membro, del consiglio direttivo della SFI nazionale, che ha trattato il tema del 29° Congresso nazionale della SFI: *La filosofia tra tecnica e mito*.

La SFI di Ancona ha poi organizzato **incontri di studio per docenti** che si preparavano ai concorsi a cattedre: una mia relazione ha riguardato *Filosofia e scienza nel pensiero moderno e contemporaneo*; un'altra relazione è stata tenuta da Giuseppe Dall'Asta su *Storia e storiografia oggi*.

Sono stati organizzati anche degli **incontri per docenti e studenti liceali**, invitando due docenti dell'Università di Urbino: Graziano Ripanti ha presentato la *Filosofia della religione* e Sergio Agostinis la *Filosofia della scienza*.

Successivamente la SFI di Ancona ha collaborato ad una **manifestazione organizzata dal Circolo culturale "Jacques Maritain"** aperta alla cittadinanza, relatore il rettore dell'Università di Macerata, Giovanni Ferretti che ha affrontato il problema: *Crisi della ragione o nuovi itinerari della ragione?*

Infine è stato tenuto un ciclo di **conferenze** su questioni di fi-

losofia e scienze umane, durante il quale hanno parlato i professori Gilberto Batosti su *Filosofia e uomo: problemi psico - socio - pedagogici*; Vittorio Mencucci su *Filosofia e società: il problema del nichilismo*; Carmen Belacchi, Patrizia Mossotti e Rodolfo Bersaglia su *Problemi della comunicazione*; Giordano Pierlorenzi su *La psicologia ambientale e la cultura dell'otium*; Alessandra Millevolte su *La psicologia sociale e la cultura del lavoro*; Camillo Acqua e Giuseppina Serrano su *Problemi di relazioni*; Giuseppe Dall'Asta su *L'uomo tra politica e storia*; e il sottoscritto su *L'uomo tra scienza e sapienza*.

### ***Un impegno crescente***

Nel 1987 la SFI di Ancona ha partecipato a un **ciclo di conferenze** organizzato dal Liceo classico di Senigallia (nel 125° della sua fondazione) su alcuni filosofi, e precisamente su *Enzo Paci e il compito della filosofia* ha parlato Carlo Sini dell'Università Statale di Milano; su *Lavoro e conoscenza nella ricerca politica di Rodolfo* ha parlato Antimo Negri della II Università di Roma; e su *La sperimentalità della ragione nella filosofia di Antonio Aliotta* ha parlato Aldo Masullo dell'Università di Napoli. Queste relazioni sono state pubblicate sull'Annuario del liceo Classico "Peticari" di Senigallia.

È stato poi tenuto un **corso di aggiornamento** su *La didattica della filosofia nella scuola secondaria superiore* con relazioni dei professori Cesare Quarenghi e Luciana Vigone (segretaria della SFI nazionale) che hanno illustrato una ricerca realizzata dalla SFI presso i docenti di filosofia dei licei e degli istituti magistrali. Alla tavola rotonda, che ha concluso il corso, ha partecipato tra gli altri Aldo Grassini, socio della SFI di Ancona, che ha relazionato su una sua esperienza di innovazione. Questi contributi sono stati pubblicati sulla rivista dell'IRRSAE Marche "Innovazione Scuola" e corredati da un ampio e organico repertorio bibliografico sulla didattica della filosofia a mia cura.

Nel 1988, la SFI di Ancona, per ricordare il quarantennale della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* e l'entrata in vigore della *Costituzione della Repubblica italiana*, ha organizzato due conversazioni ad Ancona: una di Dall'Asta su *Fondamenti filosofici dei diritti umani*, e l'altra del sottoscritto su *Fondamenti filosofici della Costituzione italiana*.

Ho partecipato a un *seminario* organizzato dalla Provincia di Ancona e l'UNICEF sul tema *Educazione allo sviluppo e alla pace: progetto pilota Ancona*, richiamando la necessità di una trattazione anche filosofica del tema.

*Conferenze* sono state poi tenute da Dall'Asta su *La querelle filosofica tra antichi e moderni* e dal sottoscritto su *La filosofia del '900*.

A parte sono da segnalare gli *incontri filosofico-conviviali* tenuti a Senigallia per iniziativa di Vittorio Mencucci su problemi e protagonisti della filosofia novecentesca.

Per la quarta serie de *I mercoledì della filosofia*, si sono organizzati ad Ancona - in collaborazione con l'Accademia marchigiana di scienze lettere e arti e con l'assessorato alla cultura della Provincia di Ancona - quattro "Appuntamenti filosofici col Novecento": su *Il problema dei valori: la ripresa della razionalità etica* ha parlato Vittorio Mencucci; su *Il problema della persona: incidenze morali e filosofiche* Osvaldo Rossi; su *Il problema dell'interpretazione: bilancio dell'ermeneutica* Giuseppe Dall'Asta; e su *Il problema della pace: orientamenti filosofici e pedagogici* il sottoscritto.

## **Le collaborazioni**

### ***Prime collaborazioni***

Nel 1988 la SFI di Ancona ha collaborato alla *Giornata kantiana* nel 2° centenario della *Critica della Ragiona pratica*, organizzata dall'Isituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione, Aggiorna-

mento educativi delle Marche, insieme con l'Università di Urbino e il Comune di Ancona; il seminario di aggiornamento per i docenti di filosofia si è svolto nella sala consiliare del Comune dorico: dopo le introduzioni di Domenico Cavallari e di Piergiorgio Grassi hanno tenuto le relazioni Vittorio Mathieu dell'Università di Torino e Pasquale Salvucci dell'Ateneo urbinato.

Tra le iniziative promosse dalla SFI di Ancona in collaborazione con l'Istituto marchigiano Jacques Maritain di Ancona segnaliamo le seguenti.

Relazioni sono state presentate sul tema *La filosofia italiana nel '900* da alcuni soci della SFI di Ancona, e precisamente da Dall'Asta su *La storiografia filosofica*, da Osvaldo Rossi su *Il personalismo cristiano*, da Vittorio Mencucci su *Il pensiero forte e il pensiero debole* e dal sottoscritto su *La filosofia della scienza*.

Sono seguite tre **conferenze** (di tre soci della SFI di Ancona) di "introduzione" ad altrettanti filosofi del '900 e precisamente a *Hans G. Gadamer* da parte di Mencucci, a *Paul Ricoeur* da parte di Rossi, e a *Jacques Maritain* da parte mia.

Un'altra conferenza è stata dedicata a *Filosofia e psicologia del lavoro* da parte di Pierlorenzi.

Infine si è tenuta una tavola rotonda su *La filosofia tra modernità e postmodernità*: relatori i soci Dall'Asta, Mencucci e il sottoscritto.

Altre iniziative sono state realizzate con l'*Accademia marchigiana di scienze lettere e arti*: oltre a quelle già citate è da ricordare la collaborazione ad una ricerca interdisciplinare su ***Il contributo attuale delle Marche alla cultura nazionale***, dove ho svolto una ricognizione su *La filosofia nelle Marche*.

### ***Altre collaborazioni***

Ci siamo anche avvalsi della collaborazione di alcuni *editori*, di cui abbiamo presentato nella sede dell'Accademia marchigiana nuo-

ve pubblicazioni filosofiche: così è avvenuto, per esempio, con l'editore Rusconi, di cui ho presentato l'edizione di tutti gli scritti di Platone.

Nel 1991 per la serie *Incontri con la filosofia* si è tenuta la presentazione del libro *Il linguaggio dell'eros* (edito da Rusconi) da parte dell'autore Lido Valdré dell'Università di Urbino.

Inoltre erano stati presi contatti per invitare Paul Ricoeur ad Ancona in occasione di un suo viaggio in Italia presso alcune Università, ma la cosa non è andata in porto.

In questa prima fase, abbiamo pure predisposto degli specifici *incontri per gli studenti* in vista del loro esame di maturità relativamente alla "Cultura del '900" e alle forme del pensiero in questo secolo; gli incontri si sono svolti nell'aula magna dell'*Istituto Tecnico Commerciale Statale "Benincasa" di Ancona*, grazie alla disponibilità di questo istituto presieduto da Renzo Franciolini, e le relazioni sono state tenute da soci della sezione di Ancona.

Altre sedi per le diverse conferenze sono state offerte dall'Università di Ancona (sala del Rettorato), dal I Liceo scientifico di Ancona (aula magna), dall'Istituto marchigiano Maritain (sala delle conferenze), dalla Camera di Commercio di Ancona (Parlamentino), nonché dal Liceo classico e dall'Hotel Palace di Senigallia.

Come è facile constatare, in questa prima fase, la SFI di Ancona ha svolto un'attività simile a quella di una qualsiasi sezione: il suo pubblico è stato prevalentemente composto da docenti, ha offerto dei servizi a insegnanti e studenti, ha collaborato con istituzioni locali o si è appoggiata a programmi di altri istituti. Temi privilegiati sono stati quelli filosofici con particolare riguardo alla contemporaneità e al territorio. I collaboratori, salvo poche eccezioni, sono stati soci della SFI di Ancona che hanno preparato le loro relazioni avendo cura di renderle utili e funzionali agli utenti.

Dopo dieci anni di questa attività è avvenuta la svolta.

## UNA RASSEGNA FORTUNATA

### “Le parole della filosofia”

#### *Peculiarità*

All’origine della svolta ci sono state *Le parole della filosofia*, che sono iniziate diciotto anni or sono quando era assessore alla cultura Giorgio Mangani, il quale ha inaugurato nel 1996 una inedita iniziativa, articolata in due rassegne: una filosofica *Le parole della filosofia*, in collaborazione con la sezione dorica della Società Filosofica Italiana (che era stata fondata oltre dieci anni prima), e l’altra religiosa denominata *Credere di credere* in collaborazione con l’Istituto Teologico Marchigiano (che da Fano era stato da poco trasferito ad Ancona).

Questa seconda iniziativa non è stata proseguita, mentre l’altra - *Le parole della filosofia* - da me ideata e coordinata ha continuato con i successivi assessori alla cultura, strutturata in due cicli: gli *Incontri con i filosofi* con i maggiori pensatori italiani, e *A scuola di filosofia* con Giancarlo Galeazzi. Le due manifestazioni, fin dall’inizio, si sono svolte parallelamente a cadenza mensile; più precisamente gli *Incontri* di sera al Teatro Sperimentale, e la *Scuola* di pomeriggio alla Sala Audiovisivi, poi alla Sala del Rettorato dell’Università Politecnica delle Marche, e oggi in un’aula della Facoltà di Economia. Questi due cicli (ognuno ritmato nelle prime quattro edizioni in sei appuntamenti (collocati da novembre ad aprile) successivamente in quattro (collocati nel *primo semestre* di ogni anno (da gennaio ad aprile o da febbraio a maggio o da marzo a giugno)).

Il successo, avuto da queste iniziative, ha superato le più rosee aspettative, evidenziando (ed è quello che più conta) un cambia-

mento di atteggiamento degli anconetani, nel senso che è stata una sorpresa che ad Ancona si andasse dopo cena a far filosofia a Teatro, e lo si riempisse con persone che, senza nulla di mondano, esprimevano soprattutto una gran voglia di ragionare, di stare insieme per riflettere in compagnia di filosofi, che, addirittura, quando sono personaggi noti mediaticamente, richiamano tanto pubblico che lo Sperimentale non riesce a contenere tutti gli intervenuti.

### ***Tem***

Per presentare le diciotto edizioni de *Le parole della filosofia*, iniziamo col ricordare prima i *temi* di ciascuna e poi le singole *parole*.

Cominciamo con gli ***Incontri con i filosofi***: in ordine cronologico i temi sono stati i seguenti:

*Aspirazioni umane e civiche,*

*L'enigma della realtà e della persona,*

*Piccole virtù, grandi virtù,*

*Ragioni e sentimenti,*

*Pensare la Polis,*

*Vivere e convivere: tra bene e male,*

*Provocazioni della filosofia,*

*Paradossi della globalizzazione,*

*Realtà ambivalenti,*

*Valori per una società conflittuale,*

*I fili di Arianna,*

*Emozioni vitali,*

*Emozioni del conoscere,*

*Essere soggetti in un mondo che cambia,*

*Futuro: minaccia o promessa?,*

*Le frontiere della filosofia,*

*Linguaggi: aprire all'altro,*

*Non solo parole per stare insieme.*

**A scuola di filosofia** i temi sono stati i seguenti:

*La filosofia tra storia ed etica,  
Grandi pensatori del '900,  
Dibattiti in corso,  
Le grandi domande etiche,  
Interrogativi sull'uomo,  
Problemi della filosofia nel secolo XX,  
Frontiere della filosofia,  
I cosiddetti mali,  
Approcci alla verità,  
Filosofia delle età della vita,  
Le virtù e la vita,  
Emozioni dell'amare,  
Quale dialogo in un mondo che cambia,  
Filosofia dei sentimenti,  
I fondamentali del pensiero,  
Comportamenti: stili di vita,  
Non solo parole per stare insieme.*

Le “parole” che in diciotto anni sono state oggetto di incontri e lezioni sono le seguenti; le riportiamo in ordine alfabetico, avvertendo che alcune parole appaiono ripetute, ma in realtà sono state affrontate nell'ambito delle due rassegne o in diversa prospettiva.

Le parole della filosofia negli **Incontri con i filosofi** sono state:  
*Accoglienza, Aggressività, Alleanza, Altruismo, Amicizia, Amore, Anima,  
Bellezza, Bene,  
Collaborazione, Colpa, Compassione, Concordia, Condivisione, Conoscenza, Conversazione, Coraggio, Corpo, Cosmologia, Cosmopolitismo,  
Dialogo, Dignità, Discrezione, Doveri,*

*Essere,*  
*Fede, Felicità, Franchezza,*  
*Gioia, Giustizia, Globalizzazione,*  
*Identità, Impulsività, Incertezza, Infinito, Inospitalità, IPad,*  
*Lavoro, Libertà, Localismo,*  
*Melanconia, Memoria, Mente, Menzogna, Meraviglia, Moralità,*  
*Nulla,*  
*Onestà, Onore, Ospitalità,*  
*Parola, Paura, Perseveranza, Persuasione, Politica, Potere,*  
*Prudenza, Psicologia, Pudore,*  
*Ragionevolezza, Razionalità, Responsabilità, Rispetto,*  
*Sacro, Scoperta, Silenzio, Simpatia, Sincerità, Solidarietà, Spe-*  
*ranza, Spiritualità,*  
*Tecnica, Teologia, Timore, Tolleranza, Tradimento,*  
*Valori, Verità, Vita.*

Le parole della filosofia nella **scuola di filosofia** sono state:

*Adultità, Agire, Amore, Animali, Anzianità,*  
*Bello, Bene, Benevolenza, Biologia, Buono,*  
*Classicità filosofica, Conoscere, Comunione, Contemporaneità*  
*filosofica,*  
*Dialogo culturale, Dialogo istituzionale, Dialogo personale,*  
*Dialogo religioso, Dio, Dolore,*  
*Ecologia, Economia, Empatia, Errore,*  
*Fedeltà, Fiducia, Finitezza, Futuro della filosofia,*  
*Gelosia, Genere, Giovinezza,*  
*Infanzia, Innamoramento,*  
*Libertà, Linguaggio,*  
*Macchina, Magnanimità, Male, Mitezza, Mondo,*  
*Odio,*  
*Pace, Passione, Pazienza, Peccato, Persona, Pluralismo,*  
*Realtà, Resilienza, Rispetto,*  
*Sacro, Saggezza, Salvezza, Sapienza, Scienza, Società, Sofferen-*

za, *Sperare,*

*Tecnologia,*

*Uomo,*

*Valutare, Virtù personali, Virtù professionali, Virtù sociali, Virtù teologiche, Vizi e emozioni, Vizi e persona, Vizi e religione, Vizi e società*

### ***Relatori***

I relatori, che in diciotto anni sono stati protagonisti de ***Le parole della filosofia***, sono i seguenti, segnalati in ordine alfabetico:

*Luigi Alfieri* (Università di Urbino),

*Massimo Baldini* (LUISS di Roma, prematuramente scomparso nel 2008), *Francesco Bellino* (Università di Bari), *Ermanno Bencivenga* (Università di Irvine California), *Enrico Berti* (Università di Padova), *Remo Bodei* (Università di Pisa e Los Angeles California), *Laura Boella* (Università di Milano), *Francesca Brezzi* (Università di Roma Tre),

*Massimo Cacciari* (Università di Venezia e Università San Raffaele di Milano), *Giorgio Campanini* (Università di Parma), *Umberto Curi* (Università di Padova),

*Franca D'Agostini* (Politecnico di Torino), *Francesco D'Agostino* (Università di Roma Tor Vergata), *Alessandro Dal Lago* (Università di Genova), *Massimo Donà* (Università San Raffaele di Milano),

*Maurizio Ferraris* (Università di Torino), *Bruno Forte* (Facoltà teologica dell'Italia Meridionale di Napoli), *Diego Fusaro* (Università San Raffaele di Milano),

*Giancarlo Galeazzi* (Polo teologico marchigiano dell'Università Lateranense), *Umberto Galimberti* (Università di Venezia), *Giulio Giorello* (Università di Milano), *Sergio Givone* (Università di Firenze),

*Margherita Hack* (Università di Trieste, scomparsa nel 2013),

*Sebastiano Maffettone* (LUISS di Roma), *Mauro Mancina* (Uni-

versità di Milano, scomparso nel 2007), *Vito Mancuso* (Università San Raffaele di Milano), *Giacomo Marramao* (Università di Roma Tre), *Armando Massarenti* (Il Sole - 24 ore), *Sergio Moravia* (Università di Firenze),

*Michela Nacci* (Università dell'Aquila), *Salvatore Natoli* (Università di Milano Bicocca),

*Mario Perniola* (Università di Roma Tor Vergata), *Silvano Petrosino* (Università Cattolica di Milano), *Antonio Pieretti* (Università di Perugia),

*Giovanni Reale* (Università Cattolica di Milano), *Franco Rella* (IUAU di Venezia), *Francesca Rigotti* (Università di Lugano), *Franco Riva* (Università Cattolica di Milano), *Paolo Rossi* (Università di Firenze, scomparso nel 2012), *Romolo Rossi* (Università di Genova), *Pier Aldo Rovatti* (Università di Trieste), *Mario Ruggerini* (Università di Venezia),

*Emanuele Severino* (Università di Venezia), *Carlo Sini* (Università di Milano),

*Andrea Tagliapietra* (Università San Raffaele di Milano), *Francesco Totaro* (Università di Macerata),

*Nicla Vassallo* (Università di Genova), *Gianni Vattimo* (Università di Torino), *Salvatore Veca* (Università di Pavia), *Carmelo Vigna* (Università di Venezia), *Maurizio Viroli* (Università di Princeton), *Ugo Volli* (Università di Bologna), *Franco Volpi* (Università di Padova, prematuramente scomparso nel 2009), *Vittorio Volterra* (Università di Bologna),

*Stefano Zecchi* (Università di Milano).

È da rilevare che, per quanto l'intenzione fosse quella di invitare una sola volta in modo che il numero di filosofi che passavano ad Ancona fosse il maggiore possibile, alcuni docenti sono stati invitati più volte, perché particolarmente graditi o di particolare attualità era il loro pensiero.

### *Una formula felice*

Una rassegna fortunata è stata considerata quella de *Le parole della filosofia*, e a questa fortuna ha certamente contribuito la formula adottata, sia per la sua denominazione, sia per la sua impostazione. D'altra parte è da rilevare che un bel numero di *altre iniziative*, successivamente alla rassegna di Ancona e autonomamente, sono state intitolate in maniera identica o quasi, ovvero hanno avuto una strutturazione molto simile. Ne citiamo alcune.

A livello di intitolazione di *iniziative culturali*, ne segnalo cinque. A *Brescia*, promossa dai "Pomeriggi a San Barnaba" dal 2005 si tiene la rassegna *Le parole della filosofia*, specificando che si tratta di *Itinerari del pensiero a confronto*. A *Verona*, la Fondazione Centro Studi Campostrini tiene la rassegna *Le parole della filosofia*. A *Franca Villa a Mare* per l'anno scolastico 2009-10 è stata avviata la rassegna *Le parole della filosofia* nell'ambito della ricerca sul "Testo filosofico" promosso dalla SFI nazionale. A *Reggio Emilia*, all'Istituto superiore liceale "Matilde di Canossa", si tengono tre serate di filosofia denominate *Le parole della filosofia*. A *Bologna*, per iniziativa nell'ambito de "I lunedì de Il Mulino", l'editrice tiene incontri dedicati alle *parole della filosofia*, oltre che della politica, del diritto, dell'economia.

A livello di titoli di *libri*, ne segnalo anzitutto due, di cui sono autori due pensatori che avevano anche partecipato alla rassegna di Ancona: Natoli e Veca. Al 2004 risale il libro (pubblicato da Feltrinelli) di Salvatore Natoli, docente di Filosofia teoretica all'Università di Milano Bicocca: *Parole della filosofia* sottotitolato *o dell'arte di meditare*. Al 2009 risale il volume (pubblicato da Frassinelli) di Salvatore Veca, docente di Filosofia della politica all'Università di Pavia, il quale sottotitola il suo *Dizionario minimo. Le parole della filosofia* specificandone la finalità: *per una convivenza democratica*.

Segnalo poi alcuni *manuali* di storia della filosofia. Al 2006 risale il manuale di storia della filosofia (pubblicato da Loescher di

Torino in tre volumi) di Mauro Sacchetto, Fabrizio Desideri e Arnaldo Patterlin: *Le parole della filosofia*, sottotitolato *Storia, temi, abilità*. Al 2009 risale il volume pubblicato da Carocci di Roma e curato da Luciano Floridi e Gian Paolo Terravecchia: *Le parole della filosofia* con la specificazione che si tratta della filosofia *contemporanea*.

A livello di intitolazione di *corsi universitari*, segnalo quello di Giorgio Brianese all'Università "Ca' Foscari" di Venezia: *Le parole della filosofia e il nostro tempo* che è tenuto nell'ambito dell'insegnamento di "Teorie della razionalità" come Propedeutica filosofica.

Infine, a livello di *Internet* elenco alcune iniziative relative a siti e riviste.

Per i *siti*, segnalo quello di Pratiche filosofiche delle edizioni Apogeo: *Le parole della filosofia*, avviato con il *Sillabario platonico* a cura di Pietro del Soldà, pubblicizzato con lo slogan "Per imparare a leggere le parole della filosofia"; quello prodotto a partire dal 1999 da Buongiorno.it: "Liberopensiero" ovvero *Le parole della filosofia per leggere l'attualità* a cura di Rocco Ronchi dell'Università Bocconi e dell'Aquila; quello della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano intitolato "Spazio filosofico", nel cui ambito si colloca la rubrica *Le parole della filosofia*, una rivista di filosofia, fenomenologia dell'esperienza ed estetica.

Per le *riviste*, segnalo la rivista telematica: *Le parole della filosofia*, diretta da Paolo Spinicci dell'Università di Milano e fondata oltre dieci anni or sono.

Nell'ambito di *Wikipedia*, l'enciclopedia libera, segnalo l'inserimento di una voce *Parole della filosofia* che fa riferimento al citato volume di Salvatore Natoli.

Come si vede, l'espressione *Le parole della filosofia* ha avuto una notevole diffusione, magari accompagnata, in alcuni casi, da specificazioni. Nel caso della rassegna di Ancona, è da dire che le parole con cui ci si vuole misurare non sono necessariamente quel-

le che appartengono al tradizionale *lessico filosofico*; sono parole affrontate *in chiave filosofica*, parole che appartengono alla nostra quotidianità e che rischiano un uso acritico o addirittura equivoco, e che quindi opportunamente sono fatte oggetto di una specifica riflessione, in modo da restituire loro la genuinità terminologica e da evidenziarne la complessità concettuale.

### ***Fraasi segnaletiche***

Ogni edizione de *Le parole della filosofia* è stata accompagnata da una breve presentazione firmata dall'assessore alla cultura di turno e preceduta da una frase per così dire segnaletica. Può essere significativo riportare le frasi che ho posto in esergo di ciascuna edizione.

I - “Noi sentiamo che, persino nell'ipotesi che tutte le possibili domande scientifiche abbiano avuto risposta, i nostri problemi vitali non sono ancora neppure sfiorati” (*Lduwig Wittgenstein*).

II - “Il supremo passo della ragione sta nel riconoscere che c'è un'infinità di cose che la sorpassano” (*Blaise Pascal*).

III - “La virtù non nasce dalle ricchezze, ma dalla virtù stessa nascono le ricchezze e tutti gli altri beni per gli uomini, e in privato e in pubblico” (*Platone*).

IV - “Occorre non ridere né piangere sulle azioni umane, e nemmeno detestarle, ma comprenderle (*Baruch Spinoza*).

V - “Cambiare sia le nostre vite sia il modo in cui vediamo le nostre vite: questo è il ruolo della riflessione filosofica al suo meglio” (*Hilary Putnam*).

VI - “Nessuno mentre è giovane, tardi a filosofare; né, mentre è vecchio, si stanchi di filosofare; infatti, per acquistare la salute dell'anima, nessuno è immaturo o troppo maturo. E chi dice che non è ancora venuta l'età del filosofare o che è già passata, è come se dicesse che non è ancora giunta l'ora di essere felici o che è già passata” (*Epicuro*).

VII - “Il fine della filosofia è sempre il medesimo, aiutare gli uomini a capire se stessi e quindi a operare alla luce del giorno e non paurosamente nell’ombra” (*Isahia Berlin*).

VIII - “L’obiezione secondo cui la filosofia ci perderebbe a essere divulgata è fondata su una erronea concezione della filosofia” (*Gianni Vattimo*).

IX - “Un filosofo è un uomo che percepisce, per così dire, dei crepacci nascosti nella struttura dei nostri concetti, laddove altri vedono solo il levigato sentiero dei luoghi comuni davanti a loro” (*Friedrich Waismann*).

X - “Proprio in ciò risiede la peculiarità della filosofia: per risolvere un problema bisogna innanzi tutto risolvere una serie di altri problemi” (*John R. Searl*).

XI - “Chiedere ragione, è la prima cosa che l’apprendista filosofo deve apprendere a fare” (*Roberta De Monticelli*).

XII - “Le emozioni hanno relazioni con l’apparato cognitivo, perché si lasciano modificare dalla persuasione” (*Aristotele*).

XIII - “Le emozioni hanno relazioni con l’apparato cognitivo, perché si lasciano modificare dalla persuasione” (*Aristotele*).

XIV - “La maggior parte degli uomini sono filosofi perché vivono, e nel loro concreto operare c’è implicita una filosofia” (*Antonio Gramsci*).

XV - “L’essere umano è un animale filosofante: non può rinunciare alla filosofia, se non rinunciando a una parte della sua umanità” (*André Comte-Sponville*).

XVI - “O si deve filosofare o non si deve: ma per decidere di non filosofare è pur sempre necessario filosofare; dunque in ogni caso filosofare è necessario” (*Aristotele*).

XVII - “La filosofia non è un tempio, ma un cantiere” (*Georges Canguilhem*).

XVIII - “Le parole sono azioni” (*Ludwig Wittgenstein*).

## Le “Parole” tra Incontri e Scuola

Dopo aver ricordato temi e relatori disposti in ordine alfabetico, torna utile avere presente il quadro de *Le parole della filosofia* nella loro scansione temporale tanto per gli *Incontri con i filosofi* quanto per *A scuola di filosofia con Giancarlo Galeazzi*. Si può notare facilmente che nelle prime quattro edizioni gli Incontri al Teatro Sperimentale erano sei, poi sono diventati quattro (ovviamente per motivi economici), e che la Scuola solo nella prima edizione fu di sei lezioni, poi divenne di quattro (per gli stessi motivi).

### *Incontri con i filosofi*

Vediamo le diciotto edizioni degli **Incontri con i filosofi** che si sono tenuti tutti al Teatro Sperimentale alle ore 21.

La *prima edizione* (1996-97) è stata dedicata (e l'intitolazione era significativa della impostazione programmatica della rassegna) a *Aspirazioni umane e civiche*, mettendo a tema le parole: *bellezza, felicità, verità, giustizia responsabilità, concordia*, trattate le prime tre dal punto di vista individuale rispettivamente da Stefano Zecchi, Salvatore Natoli, Carlo Sini, e le altre tre dal punto di vista sociale rispettivamente da Salvatore Veca, Enrico Berti, Remo Bodei.

La *seconda edizione* (1997-98) è stata dedicata a *L'enigma della realtà e della persona*, mettendo a tema le parole: *essere, nulla, valori, corpo, mente, amore*, trattate le prime tre dal punto di vista ontologico rispettivamente da Antonio Pieretti (le prime due, perché per la seconda non aveva potuto partecipare Sergio Givone), Giovanni Reale, e le altre tre dal punto di vista antropologico rispettivamente da Pier Aldo Rovatti, Sergio Moravia, Umberto Curi.

La *terza edizione* (1998-99) è stata dedicata a *Piccole virtù, grandi virtù*, mettendo a tema le parole: *simpatia, franchezza, ospitalità, onore, prudenza, pudore* trattate rispettivamente da Ugo Volli, Armando Massarenti, Alessandro Dal Lago, Francesca Rigotti,

Maurizio Viroli, Franco Rella.

La *quarta edizione* (1999-2000) è stata dedicata a **Ragioni e sentimenti**, mettendo a tema le parole: *amicizia, altruismo, ragionevolezza, impulsività, aggressività, melanconia*, trattate le prime tre dal punto di vista etico rispettivamente da Massimo Baldini, Giorgio Campanini, Francesco Bellino, e le altre tre dal punto di vista psicologico rispettivamente da Romolo Rossi, Mauro Mancia, Vittorio Volterra. (Queste tre conversazioni sono state corredate da intermezzi musicali di Fabrizio Annini: voce e chitarra.)

La *quinta edizione* (2000-01) è stata dedicata a **Pensare la Polis**, mettendo a tema le parole: *libertà, lavoro, tolleranza, solidarietà*, trattate rispettivamente da Emanuele Severino, Francesco Totaro, Gianni Vattimo, Carmelo Vigna.

La *sesta edizione* (2001-02) è stata dedicata a **Vivere e convivere: fra bene e male**, mettendo a tema le parole: *sacro, colpa, potere, discrezione*, trattate rispettivamente da Mario Ruggenini, Sergio Givone, Massimo Cacciari, Mario Perniola.

La *settima edizione* (2003) è stata dedicata a **Provocazioni della filosofia**, mettendo a tema quattro parole indicative di altrettante discipline con le quali la filosofia intrattiene relazioni reciprocamente provocatorie: *psicologia, cosmologia, politica, teologia*, trattate rispettivamente da Umberto Galimberti, Giulio Giorello, Sebastiano Maffettone, Bruno Forte.

La *ottava edizione* (2004) è stata dedicata a **Paradossi della globalizzazione**, mettendo a tema le parole: *globale e locale, accoglienza e inospitalità, tecnica ed umanesimo, alleanza cosmopolita*, trattate rispettivamente da Remo Bodei, Franco Riva, Franco Volpi, Stefano Zecchi.

La *nona edizione* (2005) è stata dedicata a **Realtà ambivalenti**, mettendo a tema le parole: *linguaggio, religione, diritto, conflitto*, trattate rispettivamente da Vincenzo Vitiello, Giacomo Marramao, Francesco D'Agostino, Massimo Cacciari.

La *decima edizione* (2006) è stata dedicata a **Valori per una società conflittuale**, mettendo a tema le parole: *collaborazione, condivisione, dialogo, rispetto*, trattate rispettivamente da Carlo Sini, Gianni Vattimo, Enrico Berti, Salvatore Natoli.

La *undicesima edizione* (2007) è stata dedicata a **I fili di Arianna**, mettendo a tema le parole: *tecnica, spiritualità, conoscenza, vita*, trattate rispettivamente da Michela Nacci, Francesca Brezzi, Nicla Vassallo, Laura Boella.

Questa edizione si è caratterizzata per una partecipazione tutta femminile: è stato il modo per bilanciare un'assenza delle filosofe durante le prime dieci edizioni; un'assenza non voluta, ma dovuta a contingenti motivazioni di calendario, per cui ci è sembrato giusto che una edizione vedesse protagoniste solo delle pensatrici.

La *dodicesima edizione* (2008) è stata dedicata a **Emozioni vitali**, mettendo a tema le parole: *speranza, amore, compassione, paura*, trattate rispettivamente da Stefano Zecchi, Umberto Galimberti, Gianni Vattimo, Luigi Alfieri.

La *tridicesima edizione* (2009) è stata dedicata a **Emozioni del conoscere**, mettendo a tema le parole: *scoperta, meraviglia, gioia, bene*, trattate rispettivamente da Giulio Giorello, Enrico Berti, Ermanno Bencivenga, Vito Mancuso.

La *quattordicesima edizione* (2010) è stata dedicata a **Essere soggetti in un mondo che cambia**, mettendo a tema le parole: *identità, dignità, doveri, autenticità*, trattate rispettivamente da Giacomo Marramao, Salvatore Natoli, Maurizio Viroli, Vito Mancuso.

La *quindicesima edizione* (2011) è stata dedicata a **Futuro: minaccia o promessa?**, mettendo a tema le parole: *incertezza, anima e iPad, tempo e progetto, memoria e impegno*, trattate rispettivamente da Remo Bodei, Maurizio Ferraris, Massimo Donà, Maurizio Viroli.

La *sedicesima edizione* (2012) è stata dedicata a **Questioni di frontiera**, mettendo a tema le parole: *fede, razionalità, moralità, in-*

*finito*, trattate rispettivamente da Vito Mancuso, Franca D'Agostini, Francesco D'Agostino, Margherita Hack.

La *diciassettesima edizione* (2013) è stata dedicata a **Linguaggi come apertura all'altro**, mettendo a tema le parole: *conversazione, sincerità e menzogna, persuasione, parola e silenzio*, trattate rispettivamente da Nicla Vassallo, Andrea Tagliapietra, Silvano Petrosino, Carlo Sini.

La *diciottesima edizione* (2014) è stata dedicata a **Non solo parole per stare insieme**, mettendo a tema le parole: *tradimento, coraggio, perseveranza, onestà*, trattate rispettivamente da Giulio Giorello, Diego Fusaro, Salvatore Natoli, Francesca Rigotti.

### ***A scuola di filosofia***

Passiamo ora **A scuola di filosofia** da me tenuta prima alla Sala Audiovisi, poi alla Sala del Rettorato, infine in una più ampia aula della Facoltà di Economia.

La *prima edizione* (1996-97) è stata dedicata a **La filosofia tra storia ed etica** e le parole messe a tema sono state le prime tre: *passato, presente, avvenire* della filosofia (più precisamente: la lezione dei classici del pensiero, nel labirinto dei filosofi contemporanei, il futuro della filosofia), e le altre tre: *persona, pluralismo, pace* messe in relazione con la filosofia.

La *seconda edizione* (1997-98) è stata dedicata a **Grandi pensatori del '900** in riferimento alle parole: *vita*: Husserl e Bergson; *linguaggio*: Wittgenstein e Heidegger; *società*: Dewey e Maritain; *scienza*: Popper e Jonas.

La *terza edizione* (1998-99) è stata dedicata a **Dibattiti in corso** con riferimento alle parole: *macchine, animali, genere, uomo*, ponendo quattro interrogativi: Le macchine pensano? Gli animali hanno diritti? Il genere fa la differenza? Persona è solo l'uomo?

La *quarta edizione* (1999-2000) è stata dedicata a **Le grandi**

**domande etiche** con riferimento alle parole: *libertà, male, dolore, bene*, ponendo altrettanti interrogativi: La libertà esiste? Perché il male? Ha senso il dolore? Che cos'è il bene?

La *quinta edizione* (2000-01) è stata dedicata a **Interrogativi sull'uomo** con riferimento alle parole: *conoscere, agire, valutare, sperare*, interrogandosi su: Che cosa può conoscere? Come deve agire? Come può valutare? In che cosa può sperare?

La *sesta edizione* (2001-02) è stata dedicata a **Problemi della filosofia nel secolo XX**, mettendo a tema quattro parole canoniche: *realtà, mondo, uomo, Dio*.

La *settima edizione* (2003) è stata dedicata a **Frontiere della filosofia**, prendendo in esame quattro parole indicative di altrettante discipline: *biologia, ecologia, economia, tecnologia*.

La *ottava edizione* (2004) è stata dedicata a **I cosiddetti mali**, mettendo a tema quattro parole: *finitezza, colpa, dolore, errore*.

La *nona edizione* (2005) è stata dedicata ad **Approcci alla verità**, mettendo a tema a quattro parole: *scienza, sapienza, saggezza, salvezza* con riferimento all'approccio scientifico di tipo naturale e umano, a quello sapienziale di tipo filosofico e teologico, a quello etico di tipo morale e politico, a quello religioso di tipo soteriologico ed escatologico.

La *decima edizione* (2006) è stata dedicata a **Filosofia delle età della vita**, mettendo a tema quattro parole in corrispondenza di altrettante età: *infanzia, giovinezza, maturità, anzianità*.

La *undicesima edizione* (2007) è stata dedicata a **Le virtù e la vita**, mettendo a tema quattro tipi di virtù: *personali, sociali, professionali, teologali*.

La *dodicesima edizione* (2008) è stata dedicata **I vizi e la vita**, mettendo a tema i vizi in rapporto alle *emozioni*, alla *persona*, alla *religione*, alla *società*.

La *tredecima edizione* (2009) è stata dedicata a **Emozioni dell'amare**, mettendo a tema quattro parole: *innamoramento, pas-*

sione, fedeltà, gelosia.

La *quattordicesima edizione* (2010) è stata dedicata a ***Quale dialogo in un mondo che cambia***, mettendo a tema quattro forme di dialogo: tra *persone*, tra *istituzioni*, tra *culture*, tra *religioni*.

La *quindicesima edizione* (2011) è stata dedicata a ***Filosofia dei sentimenti***, mettendone a tema quattro: *amore*, *odio*, *timore*, *rispetto*.

La *sedicesima edizione* (2012) è stata dedicata ai ***Fondamentali del pensiero***, mettendone a tema quattro: *vero*, *buono*, *bello*, *sacro*.

La *diciassettesima edizione* (2013) è stata dedicata a ***Comportamenti come stili di vita***, mettendo a tema le parole: *empatia*, *fiducia*, *benevolenza*, *comunione*.

La *diciottesima edizione* (2014) è stata dedicata a ***Non solo parole per stare insieme***, mettendo a tema le parole: *mitezza*, *resilienza*, *magnanimità*, *pazienza*, intese rispettivamente come bontà d'animo, forza d'animo, grandezza d'animo e sopportazione d'animo.

## **Una vetrina e un laboratorio**

### ***Un originale catalogo***

Dopo dieci anni de ***Le parole della filosofia***, il Comune di Ancona ha voluto festeggiare la ricorrenza pubblicando una elegante *brochure* curata dall'*Agenzia Lirici Greci* che, diretta da Francesca Di Giorgio, fin dall'inizio ha con grande gusto e competenza partecipato alla comunicazione e alla pubblicizzazione della rassegna, ottenendo anche apprezzamenti e riconoscimenti per il prodotto grafico di volta in volta elaborato con una continuità stilistica, che certamente ha contribuito al successo dell'iniziativa.

Piace ricordare che la *brochure* è stata segnalata su "Progetto Grafico" n. 10 (giugno 2007) dove-accanto alla riproduzione delle immagini dei primi dieci manifesti- è apparso l'articolo illustrativo di Francesca di Giorgio dal titolo *La filosofia della grafica*.

Nell'opuscolo intitolato ***Le parole della filosofia. Dieci anni***,

il sindaco Fabio Sturani e l'assessore alla cultura Antonio Luccarini chiarivano il senso di "dieci anni di una scelta culturale, fatta dall'Amministrazione, in direzione di una politica, la quale, più che all'evento spettacolare e dotato di clamore mediatico, ha guardato invece alla concretezza e alla funzionalità di un'azione culturale veramente formatrice". Tra l'altro scrivevano, presentando la pubblicazione: "Sono dieci anni che il Teatro Sperimentale e la Sala Audiovisivi del Comune di Ancona ospitano le due rassegne de "le parole della filosofia", vale a dire *Incontri con i filosofi* e *A scuola di filosofia* sotto la guida autorevole del professore Giancarlo Galeazzi, a cui vanno i ringraziamenti dell'Amministrazione non solo per l'ideazione ma anche per la felice conduzione dell'iniziativa. In questo decennio le più autorevoli voci della filosofia italiana sono riuscite ad aprire un dialogo attivo con il pubblico di una città che, per tanti anni, purtroppo, aveva vissuto l'investimento culturale come elemento accessoriale ed episodico della vita politica". In breve, si è trattato di una "felice operazione culturale" e si esprimeva "la volontà di continuare in questa direzione, perché l'attenzione con cui questi interventi sono stati seguiti dal pubblico anconetano, è la prova oggettiva che si è seminato in un terreno fertile e che i raccolti sono stati, e potranno essere anche il per futuro, premianti per il lavoro svolto".

### *Un originale centro*

In occasione del decennale de *Le parole della filosofia*, la giunta comunale di Ancona - su proposta dell'assessore alla cultura Antonio Luccarini e accogliendo la richiesta del presidente della sezione di Ancona della Società Filosofica Italiana - ha deciso di mettere a disposizione una sala di Palazzo Bottoni in via Cialdini per il costituendo *Centro "Le parole della filosofia"*.

Il Centro, la cui costituzione era caldeggiata da molti partecipanti alle conversazioni filosofiche che negli anni hanno richiamato



*Il pubblico presente a una recente conversazione al Teatro Sperimentale di Ancona nell'ambito de "Le parole della filosofia" (Foto di Davide Pazzaglia).*



importanti relatori ed un pubblico molto numeroso ha (si precisava nella motivazione) il triplice scopo di favorire riunioni di carattere filosofico (a margine delle iniziative “maggiori”), di costituire un archivio del materiale prodotto e di mettere a disposizione del materiale di consultazione. Con un punto di riferimento, come il nuovo Centro (secondo il prof. Galeazzi ed il prof. Luccarini), saranno ancora più produttive culturalmente le molteplici iniziative filosofiche che si svolgono in città e che tanto successo hanno riscosso, al di sopra delle migliori aspettative.

Così la nota del Comune informava della nascita del nuovo Centro, che si è configurato come un *Laboratorio di pratica e diffusione filosofiche* che si voleva come primo mattone della futura *Casa della filosofia*. In attesa che la situazione evolva in questa direzione, ho dotato il *Laboratorio* di un migliaio di volumi filosofici a carattere tematico e divulgativo (coerentemente con la natura del Centro) che costituiscono un primo fondo della *biblioteca* del *Laboratorio* e della futura *Casa della filosofia*.

## UNA COSTELLAZIONE DI RASSEGNE

### “Le ragioni della parola”

#### *Peculiarità*

Proprio il successo dal punto di vista numerico e valutativo nonché i giudizi lusinghieri espressi su *Le parole della filosofia* hanno indotto a un ampliamento del progetto, per cui è stata avviata nel 2005 una nuova rassegna, collocata nel secondo semestre e denominata *Le ragioni della parola*; essa non aveva un carattere esclusivamente filosofico come la prima rassegna, ma una caratterizzazione più ampiamente culturale, direi multidisciplinare, in quanto, accanto a pensatori, erano coinvolti poeti, scrittori, scienziati, teologi e artisti. Anche questa seconda rassegna si è poi strutturata in due momenti: uno estivo: *Incontri al Conero* (al parco dell’Hotel Emilia di Portonovo) e l’altro autunnale: *Il pensiero responsabile* (in diverse sedi: dalla Sala Audiovisivi al Ridotto delle Muse alla Loggia dei Mercanti).

Più precisamente possiamo dire che la rassegna denominata **Le ragioni della parola** ha preso avvio nel 2005, quando era assessore alla cultura Antonio Luccarini, con il quale ho discusso il progetto della nuova rassegna. Da me ideata e coordinata, essa è stata motivata dalla volontà di presentare iniziative culturali a carattere pluridisciplinare nel periodo estivo, ed era infatti sottotitolata *Incontri al Conero con scrittori e pensatori* e si tenevano nel parco dell’Hotel Emilia di Portonovo (o in caso di maltempo nella sala delle conferenze dello stesso Hotel).

Poi, con il successivo assessore alla cultura Pierluigi Fontana, la rassegna ha dilatato il suo arco temporale, presentando iniziative in autunno, e nella Sala Audiovisivi; successivamente è stato avviato

il ciclo *Il pensiero responsabile* che si teneva al Ridotto del Teatro Le Muse e privilegiava la dimensione etica: originariamente si sottotitolava *Etica e dintorni nella società plurale*.

Così anche questa nuova rassegna ***Le ragioni della parola*** (che intendeva porsi in ideale continuità con la storica rassegna ***Le parole della filosofia***) può considerarsi composta di due cicli: *Gli incontri* multidisciplinari, per un verso, e *Il pensiero etico*, per l'altro. A quest'ultimo si è affiancata la celebrazione della annuale *Giornata Mondiale della Filosofia* indetta dall'UNESCO per il 18 novembre; in tal modo ad Ancona tale Giornata si festeggia con una originale manifestazione che ho denominato ***La filosofia nella città*** che si svolge in vari luoghi della città, così come si era affiancata alla prima rassegna la celebrazione della Giornata mondiale del libro con la manifestazione ***Libri per pensare***: di entrambe quete giornate parleremo più avanti.

Nel tempo, la rassegna ***Le ragioni della parola*** è tornata a privilegiare il periodo estivo con l'assessore alla cultura Andrea Nobili e prosegue ora con l'assessore Paolo Marasca: prima si è collocata nell'ambito del grande contenitore dell'estate culturale dorica denominato "*Amo la mole: palcoscenico sul mare*"; poi nell'ambito del Festival "Adriatico Mediterraneo"; in questo contesto due appuntamenti sono riservati ad altrettanti pensatori, che affrontano una "parola - concetto" da due punti di vista: diversi per orientamento o per competenza dei relatori.

Così di volta in volta è stata scelta una parola - tema su cui si sono esercitate intelligenze diverse: di scrittori, teologi, scienziati, giuristi, artisti e, soprattutto, filosofi; ancora una volta ***le ragioni della parola*** hanno portato a riflettere sulla ricchezza e la complessità di parole che rischiano continuamente la banalizzazione o la strumentalizzazione.

### ***Temi e relatori***

Volendo ricordare le varie edizioni de **Le ragioni della parola**, possiamo segnalarle in ordine cronologico, rilevando che le prime due si sono svolte quando era assessore alla cultura Antonio Lucarini; le tre successive con Pierluigi Fontana, le ulteriori tre con Andrea Nobili e l'ultima con Paolo Marasca.

*La prima edizione* - la cui intitolazione completa era **Le ragioni della parola: incontri al Conero con scrittori e filosofi** - si è tenuta (con la collaborazione dell'Ente Parco Conero) nell'estate del 2005 nel parco dell'Hotel Emilia di Portonovo, e si è articolata nei seguenti incontri settimanali: con lo scrittore Gilberto Severini, con il filosofo Massimo Cacciari, con me, e con lo scrittore Domenico Starnone; le conversazioni sono state accompagnate dalla lettura di testi da parte di attori del Teatro Stabile delle Marche (direttore artistico Valerio Binasco). Per gli incontri con gli scrittori, ci si è avvalsi della collaborazione della giornalista Lucilla Niccolini e del direttore della Pinacoteca Comunale Michele Polverari.

*La seconda edizione* si è tenuta a ottobre e novembre del 2006 nella Sala Audiovisivi di Ancona di pomeriggio e gli incontri sono stati quattro, finalizzati a puntualizzare altrettanti aspetti della **Cultura** in ottica contemporanea, rispondendo a un quadruplice interrogativo: *Perché la teologia, Perché la filosofia, Perché la poesia e Perché il romanzo*; ne hanno parlato rispettivamente a cadenza settimanale il teologo Marco Vergottini il sottoscritto, il poeta Stefano Simoncelli e lo scrittore Claudio Piersanti; per i due letterati ha collaborato la giornalista Lucilla Niccolini, che li ha intervistati.

*La terza edizione* si è tenuta a ottobre e novembre del 2007: ha posto a tema la **Bellezza** e si è svolta in margine alla mostra del "Miserere" di Georges Rouault che era stata allestita alla Mole Vanvitelliana. Cinque gli incontri in programma in diverse sedi sotto il titolo unificante di *Naviganti della bellezza*: il programma prevedeva incontri: con il teologo Michele Giulio Masciarelli alla Mole

Vanvitelliana su *Nostalgia del bello*; con lo scrittore Erri De Luca al Ridotto delle Muse su *La bellezza un rischio da correre* (ma l'incontro non si è tenuto); con il critico Enrico Palandri nel cortile di Palazzo Jonna presso la Enoteca "Enopolis" su *Che cos'è il bello*; con il filosofo Stefano Zecchi al Graffio Art Caffè su *Esiste la bellezza moderna?* (ma il filosofo non ha potuto per motivi di salute partecipare, per cui l'ho sostituito alla Loggia dei Mercanti per non tralasciare di celebrare la Giornata Mondiale della Filosofia); infine con il fotografo Oliviero Toscani al Teatro Sperimentale su *Bellezza e tragedia* (ma anche questo incontro non si è potuto tenere per difficoltà dell'ultimo momento).

Per la quarta edizione è stata fatta una sola iniziativa: a latere della grande antologica dedicata nella Mole Vanvitelliana a Walter Valentini nel 2008, si è tenuto di pomeriggio un incontro di *Estetica* alla Mole Vanvitelliana, e ne sono stato relatore con Pierluigi Fontana, in quanto collaboratori della mostra e del relativo catalogo.

La quinta edizione si è tenuta nell'ottobre e novembre del 2009 e portava il titolo *Il pensiero responsabile*: il tema era quello della etica, anzi, come suonava il titolo *Etica e dintorni*, in quanto l'etica era presa in considerazione (in quattro pomeriggi) in rapporto alla scienza, alla politica, alla religione e al diritto, ma con un taglio particolare, cioè rispettivamente come *Passione per la scienza*, *Passione del presente*, e *Passione della vita*: temi assegnati rispettivamente allo scienziato Edoardo Boncinelli dell'Università San Raffaele di Milano (alla Loggia dei Mercanti), al filosofo Giacomo Marramao dell'Università di Roma Tre (al Ridotto delle Muse), e al giurista Francesco D'Agostino dell'Università di Roma Tor Vergata (che però, a causa di uno sciopero dei treni, non poté essere presente); a queste "passioni" si aggiunse la *Passione per la laicità* con riferimento alla Costituzione italiana: ne ho parlato (al Ridotto delle Muse il 18 novembre, come celebrazione della Giornata Mondiale della Filosofia: *Etica tra laicità e religione*).

*La sesta edizione* si è tenuta nel 2010 e ha segnato l'inizio della partecipazione ad "Amo la Mole" e il ritorno alla collocazione nel periodo estivo (più precisamente nei mesi di luglio ed agosto): due gli appuntamenti in programma di sera nella Corte della Mole Vanvitelliana sul tema della **Responsabilità**: della *responsabilità individuale sociale*, di cui ha parlato Massimo Cacciari dell'Università San Raffaele di Milano (luglio), e della *responsabilità della scienza e della tecnica*, di cui avrebbe dovuto parlare Paolo Rossi, dell'Università di Firenze (assente all'ultimo momento per motivi di salute).

*La settima edizione* si è tenuta nel 2011 sempre nell'ambito del contenitore di "Amo la Mole" e il tema prescelto è stato la **Verità**: ne hanno trattato di sera nella corte della Mole Vanvitelliana due filosofi: Ugo Perone, dell'Università del Piemonte Orientale ha parlato della *Verità del desiderio*, e Gianni Vattimo dell'Università di Torino di *Desiderio di verità*.

*L'ottava edizione* si è tenuta nel 2012, e tra le tante manifestazioni di "Amo la Mole" ci sono stati due appuntamenti dedicati al **Potere**, di cui si sono occupati di sera nella corte della Mole Vanvitelliana Salvatore Natoli dell'Università di Milano Bicocca, trattando del *Potere come dominio di sé*, e Giacomo Marramao dell'Università di Roma Tre, trattando del *Potere come dominio sugli altri*.

*La nona edizione* si è tenuta nel 2013 ed è stata incentrata sulla parola **Fiducia** affrontata prima da Antonio Pieretti dell'Università di Perugia in rapporto alla *persona*, e poi da Luigi Alfieri dell'Università di Urbino in rapporto alla *società*.

La decima edizione si terrà nell'estate del 2014 nell'ambito del Festival "Adriatico Mediterraneo" (fine agosto e primi di settembre) e sarà dedicata a **Confini**: ne parleranno Gianni Vattimo, professore emerito dell'Università di Torino (*Confini e realtà*) e Remo Bodei, professore all'università della California a Los Angeles (*Confini e generazioni*).

Così di volta in volta è stata scelta una parola - tema, su cui si sono esercitate intelligenze diverse, e ancora una volta, chiarendo “le ragioni della parola”, si è portato a riflettere sulla ricchezza e la complessità di parole che rischiano continuamente fraintendimenti.

In breve, sono stati invitati a **Le ragioni della parola:**

*Luigi Alfieri* (filosofo della politica),

*Remo Bodei* (storico della filosofia), *Edoardo Boncinelli* (scienziato),

*Massimo Cacciari* (filosofo),

*Francesco D’Agostino* (giurista), *Erri De Luca* (scrittore),

*Pierluigi Fontana* (critico d’arte)

*Giancarlo Galeazzi* (filosofo),

*Giacomo Marramao* (filosofo della politica), *Michele Giulio Masciarelli* (teologo),

*Salvatore Natoli* (filosofo),

*Enrico Palandri* (critico letterario), *Ugo Perone* (filosofo), *Antonio Pieretti* (filosofo), *Claudio Piersanti* (scrittore),

*Paolo Rossi* (storico delle idee),

*Gilberto Severini* (scrittore), *Stefano Simoncelli* (poeta), *Domenico Starnone* (scrittore),

*Oliviero Toscano* (fotografo),

*Gianni Vattimo* (filosofo), *Marco Vergottini* (teologo), *Maurizio Viroli* (politologo),

*Stefano Zecchi* (filosofo).

Piace ricordare che nel 2012 e nel 2014 si è collaborato con il Festival “Adriatico Mediterraneo” per l’omonimo Premio, assegnato rispettivamente a Massimo Cacciari e a Gianni Vattimo, due tra i maggiori pensatori italiani noti a livello internazionale e più volte ospiti delle rassegne filosofiche di Ancona.

## “La filosofia nella città”

La *Giornata Mondiale della Filosofia* (21 novembre o terzo giovedì del mese di novembre) si è tradotta ad Ancona nella manifestazione da me ideata **La filosofia nella città** (che si svolge in vari luoghi di Ancona); ne sono state organizzate dieci edizioni, che si possono distinguere in due serie: la prima promossa dal Comune di Ancona, la seconda in collaborazione con altre istituzioni; la differenza tra la prima e la seconda serie è evidente, in quanto le edizioni realizzate con il Comune erano più articolate e ricche.

### *Prima serie*

La *prima edizione* si è tenuta il 18 novembre 2005 è stata annunciata da un bel manifesto di Walter Angelici; questi gli appuntamenti della giornata dedicata a **Filosofia e ...**: h. 10,45 ITM: *Considerazioni filosofiche sul relativismo* (Giancarlo Galeazzi); h. 11.30 I Liceo scientifico: *Chi è il filosofo* (Bianca Maria Ventura); h. 16 Mercato delle erbe: *Lettura e commento di pagine dai Dialoghi di Platone* (giovani attori del Teatro Stabile delle Marche guidati da Alessio Bergamo e Orietta Galuppo); h. 17 Libreria Fogola: *Le donne nella concezione politica dei filosofi* (Maria Grazia Camilletti); h. 17.30 Libreria Canonici: *Il pensiero della differenza* (Patrizia Caporossi); h. 18 Libreria Paoline: *Filosofia ed etica* (Giuseppe Dall'Asta); h. 18.30 Enoteca Enopolis: *Filosofia e libertà* (Michele Della Puppa); h. 21.30 Caffè Lascensore: *Lettura di pagine del Simposio di Platone* (Valerio Binasco e Nicoletta Robello); *Filosofia e arte: l'erotismo nell'arte contemporanea* (Antonio Luccarini).

La *seconda edizione* si è tenuta nel novembre 2006 ed è stata annunciata da un altro bel manifesto di Walter Angelici; questi gli appuntamenti della giornata dedicata a **Scienza e ...**: h. 10 Liceo classico Rinaldini: *Scienza e umanesimo* (Giuseppe Dall'Asta); h. 11 Biblioteca comunale: *Mostra libri scientifici e filosofici antichi*

(Alessandro Aiardi); h. 16 Biblioteca comunale: *Il cielo stellato sopra di me, la legge morale dentro di me*: percorso tra gli eretici di confine tra scienza e filosofia (Drammaturgia di Marinella Anacleo e Luigi Moretti, regia di Luigi Moretti con gli allievi diplomati alla SAT); h. 17 Enoteca Enopolis: *Scienza e senso della vita* (Michele Della Puppa); h. 17 Libreria Feltrinelli: *Epistemologia femminista* (Patrizia Caporossi); h. 17.30 Libreria Canonici: *Scienza e religione* (Matteo d'Amico); h. 18,30 Libreria Paoline: *Scienza e sapienza* (Paola Mancinelli); h. 19 Libreria Fogola: *Cultura del limite e pensiero femminile* (Maria Grazia Camilletti); h. 21 Biblioteca comunale: *Mostra libri scientifici e filosofici antichi* (Alessandro Aiardi); h. 21 caffè Il Graffio: *Scienza e arte* (Antonio Luccarini).

La *terza edizione* si è tenuta nel novembre 2007 ed è stata dedicata alla ***Bellezza tra estetica, etica e mistica***; la relazione centrale è stata da me svolta (in sostituzione di Stefano Zecchi) su *Esiste la bellezza moderna?* alla Loggia dei Mercanti; nella Chiesa di Santa Maria della Piazza si è svolta la conversazione di Paola Mancinelli su *Rito e bellezza*; alla Libreria Feltrinelli Giulio Moraca ha parlato su *Poesia e filosofia*, e all'Osteria Strabacco Michele della Puppa su *Il bello e il vero*: questi ultimi tre interventi sono stati pubblicati su "Comunicazione filosofica" a cura di Bianca M. Ventura; ha concluso la Giornata il caffè filosofico di Gianni Talamonti su *Arte e libertà* all'Enoteca Enopolis.

### ***Seconda serie***

La *quarta edizione* si è tenuta il 21 novembre 2008 sul tema ***La riflessione filosofica: questioni di oggi, questioni di sempre*** con interventi di: Paola Mancinelli su *Politica: il risveglio al mondo comune*, Michele Della Puppa su *Uomo e natura: oltre l'etnocentrismo*, e un *caffè filosofico* coordinato da Orietta Galuppi; questi interventi sono stati pubblicati su "Comunicazione filosofica" a

cura di Bianca M. Ventura; si è tenuto anche un incontro di studio all'ISSR di Ancona su **La filosofia tra persona e comunità** con due relazioni: una di Francesco Giacchetta su *Pensiero e autorità* e l'altra mia su *Diritti e pluralismo*.

La *quinta edizione* si è tenuta nel 2009 (18 novembre) al Ridotto del Teatro delle Muse nell'ambito del ciclo **Etica e dintorni nella società plurale** sul rapporto tra etica e religione con una mia relazione sul tema *Etica tra laicità e religione* con specifico riferimento alla filosofia della Costituzione italiana.

La *sesta edizione* si è tenuta nel 2010 sul tema: **Pensare e agire la libertà** con una lezione da me svolta al Polo teologico marchigiano, e con conversazioni di Michele Della Puppa su *Liberi di scegliere?*, di Paola Mancinelli su *Uguualmente liberi nella differenza?*, e di Giulio Moraca su *Liberi di dialogare*; questi ultimi tre interventi sono stati pubblicati su "Comunicazione filosofica" a cura di Bianca M. Ventura, la Giornata si è conclusa con il caffè filosofico di Gianni Talamonti su *Che cosa ci impedisce di essere liberi?*

La *settima edizione* si è tenuta nel 2011 (21 novembre) su **Il mito della caverna: un mito che si rinnova**: due lezioni sono state svolte al mattino: una da me su *A partire dal mito platonico della caverna* (all'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona) e l'altra da Luca Alici su *Il mito della caverna nella filosofia moderna e contemporanea* (al I Liceo scientifico di Ancona); due conversazioni sono state tenute al pomeriggio da Paola Mancinelli su *Uscire dalla caverna: la manipolazione mediatica* (alla Libreria Feltrinelli) e da Vittorio Mencucci su *Uscire dalla caverna: nuove idolatrie* (alla Libreria Fogola); e un caffè filosofico è statotenuto (al Bar Diana) da Gianni Talamonti su *La vita tra illusioni e speranze*.

L'*ottava edizione* si è tenuta nel 2012 su sul tema: **Quale fede per il nostro tempo?** in diverse sedi in collaborazione con l'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona; più precisamente alcune conversazioni sono state tenute il 18 novembre dalle ore 16 alle ore

19 nella sede della SFI e in alcune librerie cittadine da Giulio Moraca: *Interrogarsi su Dio tra ragione e fede*; da Paola Mancinelli: *Una dotta speranza tra riserva critica e intuizione escatologica*; da Michele Della Puppa: *L'umiltà come apertura alla verità* (questi tre interventi sono stati pubblicati su "Comunicazione filosofica" a cura di Bianca M. Ventura); un caffè filosofico è stato curato da Gianni Talamonti: *A che cosa serve la religione?*; nel pomeriggio del 21 novembre ho tenuto una *lectio magistralis* su *Pensare e immaginare Dio nella postmodernità* all'ISSR di Ancona.

La nona edizione si è tenuta nel 2013 sul tema: ***Le sfide del presente: quale identità per l'uomo del futuro*** in diverse sedi in collaborazione con l'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona, più precisamente una lezione è stata da me tenuta il 19 novembre su *Neoumanesimo o transumanesimo?*, e il 21 in alcune librerie cittadine hanno parlato Michele Della Puppa su *Umanesimo postumano*, Paola Mancinelli su *Immaginare l'etica per una nuova convivenza civile*, Giulio Moraca su *Riflessioni sulla storia futura*, Gianni Talamonti con un caffè filosofico di approfondimento.

### **“Libri per pensare”**

La *Giornata Mondiale del Libro* (23 aprile) si è tradotta ad Ancona per mia iniziativa nella manifestazione denominata inizialmente **Scrittura e filosofia** nel 2005, e dal 2006 ad oggi **Libri per pensare**.

Delle dieci edizioni, le prime quattro si sono tenute (fintanto che sono state promosse dalla SFI di Ancona in collaborazione con il Comune di Ancona) a Palazzo Camerata, le successive (promosse dalla SFI di Ancona in collaborazione con diverse istituzioni) in altre sedi.

### ***Prima serie***

La prima serie (2005-2008) è stata promossa dalla SFI di Ancona e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Ancona

Nella *prima edizione* (2005) intitolata ***Il papa filosofo*** ho presentato a Palazzo Camerata il libro - intervista di Giovanni Paolo II *Memoria e identità* a cura di Vittorio Messori (ed. Mondadori); ha introdotto l'assessore Luccarini.

Nella *seconda edizione* (2007) intitolata ***Il commercio delle idee*** sono stati da me presentati a Palazzo Camerata i volumi: *Del libro e della libreria* di Jean Luc Nancy (ed. Cortina) e *Portare il peso del tempo* di Silvie Germain (ed. Città Aperta); ha introdotto l'assessore Fontana.

Nella stessa edizione un altro incontro è stato dedicato a ***Il Gesù di Papa Ratzinger***, presentando a Palazzo Camerata l'opera di Benedetto XVI *Gesù di Nazaret* (Libr. Ed. Vaticana); dopo la presentazione dell'assessore Fontana e una mia introduzione, ci sono state due relazioni: quella teologica di Mario Florio e quella filosofica di Francesco Giacchetta (docenti all'ITM di Ancona); ha concluso l'arcivescovo Edoardo Menichelli.

Nella *terza edizione* (2008) intitolata ***L'anima tra teologia e scienza***, è stata presentata a Palazzo Camerata l'opera di Vito Mancuso *L'anima e il suo destino* (ed. Cortina) da parte mia e di Roberto Garaventa dell'Università di Chieti; ha introdotto l'assessore Fontana.

Nella stessa edizione un altro incontro è stato dedicato a ***Arte e vita***, per presentare a Palazzo Camerata il libro del pensatore marchigiano Riccardo Dottori *L'arte e il gioco dell'esistenza* (ed. Casini) da parte mia e dello stesso autore.

Nel 2006 alla sala del Rettorato si è tenuto un convegno dibattito sulla *Enciclopedia filosofica* diretta da Virgilio Melchiorre in una tavola rotonda dal titolo ***Le voci di Sofia. Il pensiero tra filosofia, scienza e religione*** con interventi di Piergiorgio Grassi, Graziano Ripanti, Francesco Totaro, Enrico Berardi, da me coordinati. Un

bel manifesto con l'immagine del *Pensatore* di Rodin ha pubblicizzato l'iniziativa, che ha coinvolto oltre la SFI di Ancona, il Servizio nazionale e il coordinamento regionale per il Progetto culturale della Chiesa italiana, l'ISSR di Ancona e ha avuto il patrocinio dell'UPM.

### *Seconda serie*

La seconda serie (2009-2013) è stata promossa dalla SFI di Ancona con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona e la Biblioteca Comunale di Ancona; la presentazione di opere è avvenuta in diverse sedi.

Nella *quarta edizione* (2009), intitolata ***La persona tra filosofia, scienza e religione***, è stata da me presentata all'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona la *Enciclopedia della persona nel XX secolo* a cura di Antonio Pavan (ed. ESI).

Nella stessa edizione, in un altro incontro, alla sala del Rettorato è stato presentato il volume ***Cielo di plastica*** di Luigi Alici (ed. San Paolo) con interventi da parte mia, del giornalista Marco Albonico e del magistrato Vito D'Ambrosio e il coordinamento del giornalista Vincenzo Varagona.

Nella stessa edizione, in un altro incontro nell'aula magna del Liceo classico di Ancona, è stato presentato il volume ***La filosofia come stile*** di Ermanno Bencivenga (ed. Bruno Mondadori), con interventi da parte mia, del docente di filosofia Marco Orsetti e dello stesso Bencivenga; ha introdotto la preside Giulietta Breccia.

Nella *quinta edizione* (2010) all'Istituto superiore di scienze religiose, sono stati da me presentati i volumi di Samuel Huntington (*Scontro di civiltà*, ed. Mondadori) e Fred Dallmayr (*Dialogo tra le culture*, ed. Marsilio): ***Scontro di civiltà o dialogo tra le culture?***

Nella *sesta edizione* (2011), all'Istituto superiore di scienze religiose, sono stati da me presentati i volumi *Filosofia* di Massimo

Donà (ed. Bompiani) e *L'edificazione di sé* di Salvatore Natoli (ed. Laterza) con il titolo *Un'avventura senza fine*.

Nella *settima edizione* (2012), dedicata a *Filosofia della prassi*, all'Istituto superiore di scienze religiose sono stati presentati i volumi dell'editrice La Scuola: *Filosofia morale* di Luigi Alici e *Filosofia politica* di Roberto Gatti.

### ***Terza serie***

La terza serie è stata promossa dalla SFI di Ancona e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Ancona nell'ambito del "Festival del pensiero".

Nella *ottava edizione* (2013), all'Istituto superiore di scienze religiose, è stato da me presentato l'annuario "Anthropologica" (ed. La Scuola): *Natura e identità dell'uomo*, e alla Biblioteca comunale i volumi di Pierpaolo Ruffinengo *Essere oltre l'essente* (ed. Il Lavoro Editoriale) da parte di Michele Della Puppa, e di Vittorio Mencucci *Ma liberaci dal... sacro* (ed. Di Girolamo) da parte di Giulio Moraca; il tutto unificato sotto il titolo *Fra tradizione e innovazione*. Ha introdotto la direttrice della Biblioteca comunale Benincasa di Ancona Emanuela Impiccini e ha concluso la v. presidente della SFI di Ancona Bianca M. Ventura.

Nella *nona edizione* (2014) all'Istituto superiore di scienze religiose, è stata da me fatta una duplice presentazione: di libri sul pensiero mediterraneo (di varie editrici) sotto il titolo *Geofilosofia adriatico ionica*, e di libri sul pensiero di papa Bergoglio (di varie editrici) sotto il titolo *Il pensiero di papa Francesco*.

### **Altre rassegne**

#### ***Rassegne ad experimentum***

Dunque, manifestazioni *a latere* delle due principali rassegne

(*Le parole della filosofia* e *Le ragioni della parola*), sono le manifestazioni che ad Ancona abbiamo organizzato in occasione delle **Giornate Mondiali** indette dall'UNESCO per la Poesia (21 marzo), il Libro (23 aprile) e la Filosofia (18 novembre), e che ad Ancona abbiamo tradotto in specifiche manifestazioni, e precisamente: *Arte tra poesia e pensiero*, *Scrittura e filosofia* poi *Libri per pensare* e *La Filosofia nella città*; mentre della Giornata della poesia si è avuta una edizione episodica, delle altre due Giornate si può dire che hanno dato luogo a una piccola tradizione culturale, perché si sono celebrate ad Ancona in continuità e in modo originale e autonomo; da rilevare che le manifestazioni legate a queste Giornate Mondiali hanno avuto anche traduzione al di fuori della specifica Giornata celebrativa, in particolare ciò è avvenuto per la rassegna *Libri per pensare*.

Altre rassegne, sempre in collaborazione con il Comune di Ancona, sono state le seguenti; le possiamo considerare rassegne *ad experimentum*, in quanto sono state avviate, ma non sono state proseguite e i motivi economici sono stati condizionanti.

La *Giornata Mondiale della Poesia* (21 marzo) si è tradotta nella manifestazione *Arte tra poesia e pensiero* di cui si è avuta una sola edizione: nella Pinacoteca comunale in margine alla mostra di Paolo Icaro in collaborazione con l'Associazione "Economia e Cultura" di Gabriella Papini e la partecipazione di Ermanno Bencivenga, oltre che di personalità del mondo sociale e culturale.

Questa rassegna non ha avuto seguito; solo nel 2012 si è celebrata di nuovo la *Giornata mondiale della poesia* da parte della SFI di Ancona insieme con l'Istituto teologico marchigiano, quando il 22 marzo ho tenuto nella sede dell'ITM una riflessione sul tema *Estetica ed etica: quale rapporto?*

Nel 2008, su suggerimento dell'assessore Fontana, si è fatto un altro esperimento (che poi non ha avuto seguito, perché impegnativo sul piano pratico), quello di collegare la filosofia alla musica.

Così è stata realizzata la manifestazione **I suoni della filosofia** (nel Ridotto del Teatro delle Muse)

Un primo incontro vi si tenuto il pomeriggio del 6 aprile con Roberto Vecchioni (di sera aveva il concerto al Teatro delle Muse) che ha tenuto una conversazione dal titolo *Tra vivere e pensare*, e un dibattito da me introdotto e coordinato. Notevole il successo di pubblico prevalentemente giovane.

Un secondo incontro si è avuto la sera del 16 aprile con la presentazione dello spettacolo *Nietzsche musicista* con l'esecuzione di brani di Nietzsche da parte dell'Orchestra di Archi "Mennheimer Ensemble" diretta da Roberto Calosci con una mia introduzione. Anche in questo caso notevole il successo di pubblico prevalentemente giovane.

Un ulteriore esperimento di nuova rassegna è stato quello realizzato con l'assessore Nobili e denominato **Vite pensate** che nella sua prima (e finora unica) edizione ha visto protagonista la filosofa Michela Marzano, la quale è intervenuta il 28 e il 29 febbraio 2102vdi sera al Teatro Sperimentale per la cittadinanza, e di mattina al Ridotto del Teatro delle Muse per gli studenti: per presentare il suo libro autobiografico: *Volevo essere una farfalla*. In entrambi i casi ho curato l'introduzione e il coordinamento. Notevole il successo di pubblico: tanto adulto quanto giovane.

Nelle intenzioni, l'idea era quella di proseguire almeno a cadenza annuale con altri incontri, tra cui se ne ipotizzava uno con Vittorino Andreoli, ma la cosa non ha avuto seguito.

Da quanto detto dovrebbe risultare per tutte le rassegne realizzate c'è stata grande collaborazione con i vari assessori con i quali si è potenziato il volume di attività intorno a *Le parole della filosofia*; è stato questo alla base del **Festival del pensiero** (avviato con Fontana) e del **Festival del pensiero plurale** (avviato con Marasca).

### *Altre rassegne ancora*

Con le **Circoscrizioni comunali di Ancona** (prima e soprattutto seconda) abbiamo realizzato tutta una serie di iniziative diversamente denominate e quasi esclusivamente gestite da alcuni soci della SFI di Ancona; anche se il pubblico per queste iniziative non è stato numeroso, quelli che vi hanno partecipato vi hanno trovato una occasione di riflessione e di discussione. Questi incontri hanno avuto diverse denominazioni, e precisamente:

*Incontri di filosofia, e Incontri filosofici,*

*Maggio filosofico,*

*Seminari di filosofia,*

*Interviste a tema,*

*Riflessioni filosofiche,*

*D'estate la filosofia: Filosofia al Parco o Incontri al Parco,*

*I venerdì della filosofia.*

*Caffè filosofici*, avviati nel 2008 da Gianni Talamonti al Caffè storico Meletti di Ascoli Piceno, poi svolti in diverse località e sedi, tra cui San Benedetto del Tronto e Ancona come iniziativa a se stante o a corredo di altre iniziative.

Dunque, *denominazioni* diverse per indicare le conversazioni tenute da alcuni soci della SFI di Ancona nelle sedi delle Circoscrizioni o nella sede della sezione SFI; iniziative che si possono considerare una continuazione della prima esperienza della SFI di Ancona ovvero una diffusione dell'esperienza de "La filosofia nella città". Qui ci limitiamo a ricordare i principali contributi che sono stati presentati in diverse rassegne.

Nel 2005 (aprile e maggio) si sono tenuti i **Seminari di filosofia** (promossi dalla SFI di Ancona e dalla seconda Circoscrizione e dal Circolo culturale Antognini) su *L'amore* secondo il seguente programma: Giulio Moraca ha parlato di *Pensieri sull'amore: Platone e Freud*; Michele Della Puppa di *Eros e agape: amore platonico e amore cristiano*; Bianca M. Ventura di *È un'illusione l'amore? La*

voce di *Schopenhauer*; Vittorio Mencucci di *Eros e Thanatos*. In margine ai seminari di filosofia un filosofo autodidatta Dante Bersini ha tenuto un incontro presso il Centro sociale di via Ascoli Piceno.

Per gli **Incontri di filosofia** (organizzati dalla SFI di Ancona con Assessorato alla cultura, seconda Circoscrizione e Circolo culturale Antognini) ricordiamo i seguenti cicli (svolti presso il Centro sociale di via Ascoli Piceno).

Su *Determinismo e libertà nella natura e nell'uomo* (2006) hanno parlato nel mese di maggio a cadenza settimanale in incontri introdotti e coordinati da Giuseppe Dall'Asta: Nicola D'Amico su *Evoluzionismo, creazionismo, intelligent design*; Michele Della Puppa su *L'uomo tra libero arbitrio e libertà d'azione*; Vittorio Mencucci su *La libertà moderna e la sua crisi*; Giulio Moraca su *Progresso e storia*; Dante Bersini ha presentato il suo libro: *Cosmo, spiritualità, intelletto, infinito filosofico*.

Su *La ragione di fronte alla sfida delle religioni* (2008) hanno parlato: Giuseppe Dall'Asta e Dante Bersini su *È possibile un'etica senza religione?*; Giulio Moraca su *Religione e scontro di civiltà*; Paola Mancinelli su *Il concetto di decazione nel pensiero religioso di Simone Weil*; Michele Della Puppa su *L'attesa della fine. Cosmologia e teologia della gnosi*.

Su *Alcune questioni disputate* (2010) hanno parlato: Michele Della Puppa de *Il mind-body problem. Un esempio di interazione tra scienza e filosofia*; Vittorio Mencucci di *Un'etica per il futuro*; Giulio Moraca de *L'ermeneutica di Paul Ricoeur*; Riccardo Righi di *Possiamo capire l'universo? Discorsi sulla cosmologia moderna*.

Per il **Maggio filosofico** organizzato dalla SFI di Ancona con la prima Circoscrizione ricordiamo due edizioni.

Gli incontri del 2008, dedicati a *“Pensare la filosofia come terapia dell'anima”*, si sono articolati in quattro relazioni tenute a Palazzo Bottoni: *Realizzazione o fallimento: quali parametri di*

*valutazione dell'esistenza umana?* (Michele Della Puppa); *Solitudine o isolamento: risorsa o sofferenza?* (Giulio Moraca); “*Fermati dunque, sei così bello...*”. *È la gioia di un attimo la pienezza?* (Paola Mancinelli); *In che cosa è ragionevole sperare?* (Bianca M. Ventura).

Gli incontri del 2009, dedicati a un confronto con i più recenti **Orientamenti del pensiero scientifico e filosofico**, si sono tradotti nella presentazione di alcuni volumi, tra cui *Dio nel cervello* di A. Newberg e E. D'Aquili (ed. Mondadori): ne ha parlato Michele Della Puppa in una conversazione dal titolo *Il rapporto tra neuroscienze e religione*.

Gli incontri del 2010, dedicati a **L'io conteso tra scienza e filosofia**, si sono articolati in tre conversazioni tenute nella sede della SFI: *Il pensiero ermeneutico* (Giulio Moraca), *Il pensiero analitico* (Michele Della Puppa), *Un'etica per il futuro* (Vittorio Mencucci).

Nel 2011 (aprile e maggio) si è tenuta la rassegna **Interviste a tema** (organizzata dalla SFI di Ancona con la prima Circoscrizione presso la sede di questa) dal titolo: ***Siamo tutti in ... pensiero***: Paola Mancinelli ha intervistato Filippo Pesaresi su *Il cervello umano è alla ricerca di Dio?*; Michele Della Puppa ha intervistato Pierpaolo Ruffinengo su *È possibile una lettura in chiave mistica del pensiero di Martin Heidegger?*; Bianca M. Ventura ha intervistato Franco Trinca su *Dall'onda quantica alla coscienza. Come si conciliano scienza e spiritualità nell'evoluzione dell'universo?*

Dei **Caffè filosofici** ricordiamo quelli tenuti nel 2011 ad Ancona da Gianni Talamonti (membro della Association Philosophique di Parigi, organo internazionale degli animatori dei Caffè filosofici sparsi nel mondo) al Bar Giuliani, alla Bottega del Mercato Equo e Solidale, e al Caffè Diana come ***Invito al caffè filosofico***.

Nel 2011 (maggio e giugno) si è tenuta la rassegna **Riflessioni filosofiche** (promossa dalla SFI di Ancona con la seconda Circoscrizione e il Circolo culturale Antognini) presso la sede della se-

conda Circostrizione sul tema: *Arte e amore*; Michele Della Puppa si è interessato del *Diario di un seduttore* di S. Kierkegaard; Paola Mancinelli di *Frammenti di un discorso amoroso* di R. Barthes; Paolo Marzoni di *Il dritto e il rovescio* di Papili e Marchionni; Bianca M. Ventura di *Innamoramento e amore* di F. Alberoni.

Tra gli **Incontri filosofici** (promossi dalla SFI di Ancona con seconda Circostrizione e Circolo culturale Antognini) segnaliamo quelli tenuti da marzo a giugno del 2012 presso la sede della seconda Circostrizione su *Le grandi questioni della vita nel pensiero femminile: Banalità del male e responsabilità personale* riflessione condotta da Elena Calosci e Bianca Ventura sul pensiero di Hannah Arendt; *I volti della bellezza* riflessione condotta da Paola Mancinelli sul pensiero di Simone Weil; *Coerenza e testimonianza* riflessione condotta da Michele Della Puppa sul pensiero di Edith Stein; *La pietà e la legge* riflessione condotta da Giulio Moraca sul pensiero di Maria Zambrano. Ogni incontro è stato seguito da un *Caffè filosofico di approfondimento* condotto da Gianni Talamonti.

Altri **Incontri filosofici** sono stati dedicati a *La vita pensata* che si sono svolti presso la sede dell'ex seconda Circostrizione a maggio e giugno del 2013 secondo il seguente calendario: *Dell'educazione. Itinerario di scienza e bellezza* riflessione condotta da Paola Mancinelli, da una pagina di Maria Zambrano; *Quale felicità è possibile per l'uomo?* riflessione condotta da Michele della Puppa, da pagine di Aristotele, Spinoza, Metzinger; *Vita autentica. Vita inautentica* riflessione condotta da Giulio Moraca, da una pagina di Martin Heidegger.

Altri Incontri sono stati dedicati a *Quale fede per il nostro tempo* (2013); ne hanno parlato: Giulio Moraca: *Interrogarsi su Dio tra ragione e fede*; Paola Mancinelli: *Una dotta speranza: tra riserva critica e intuizione escatologica*; Michele Della Puppa: *L'umiltà come apertura alla verità*.

È stata avviata (dalla SFI di Ancona con la seconda Circostrizione

zione e l'ARCI "Di Vittorio" e ANSPI di Posatora) la rassegna **D'estate la filosofia: La filosofia al Parco**, che nell'estate 2012 (e precisamente a luglio e agosto) si è tenuta al Circolo del Parco Belvedere di Posatora con *Conversazioni filosofiche* su *Il successo* e *La vacanza* da parte rispettivamente di Paola Mancinelli e Bianca Ventura, e *Caffè filosofici* di Gianni Talamonti su *La vacanza tra liberazione e ossessione* e *Il divertimento tra dispersione e ritrovamento*.

Nel periodo estivo (precisamente a luglio e ad agosto) si è tenuta presso il Circolo del Parco Belvedere di Posatora una nuova edizione della rassegna **D'estate la filosofia: incontri al Parco** sul tema *L'utile e il bene* secondo il seguente programma: *In che cosa consiste la "vita buona"?* conversazione filosofica condotta da Paola Mancinelli; Intermezzo di letture filosofiche da *Il Doppio* di Patrizia Papili, condotte da Bianca Ventura; È legittimo perseguire l'utile personale? conversazione filosofica condotta da Carlo Pesco.

A parte si è collocato il ciclo di conversazioni intitolato **Idee per una partecipazione democratica** (2014) che si è articolato in tre incontri: Carlo Pesco ha parlato di *Socievolezza, cittadinanza e partecipazione*; Giulio Moraca di *Democrazia e partecipazione: i modelli di democrazia*; Vittorio Mencucci di *Solidarietà, ospitalità e partecipazione*. Agli incontri, che si sono svolti nella sede dell'ex circoscrizione, ha presenziato l'assessore alla partecipazione Stefano Foresi.

Si sono poi avviati i **Venerdì della filosofia** si sono svolti presso la sede dell'ex Seconda circoscrizione ad aprile e maggio 2014: questi gli incontri: *Sapere aude! La responsabilità del pensare nell'ambito storico politico contemporaneo*, da Risposta alla domanda che cos'è l'Illuminismo? di *I. Kant* (Paola Mancinelli); *L'arte ha in se stessa un limite*, da *Estetica di Hegel* (Michele Della Puppa); *A partire da Nietzsche... come cambia l'idea di filosofia*, da *Al di là del bene e del male di Nietzsche* (Luca Brunelli).

Come si può notare, si tratta di incontri tenuti da alcuni soci della SFI di Ancona che sono docenti liceali e che si dedicano ad approfondire prevalentemente aspetti e figure della filosofia contemporanea.

## **Eventi e progetti**

### ***Un convegno nazionale***

Infine è da ricordare che il Comune di Ancona ha anche contribuito alla organizzazione del convegno nazionale dedicato al rapporto tra *Filosofia e scienza nella società tecnologica* che ha preso in considerazione *alcune questioni epistemologiche, etiche e didattiche* (come precisava il sottotitolo). A questo convegno, hanno partecipato numerosi relatori e soci provenienti da tutta Italia e gli “atti” sono stati pubblicati con lo stesso titolo dall’editore Angeli di Milano nel 2004 a cura mia e di Bianca M. Ventura. Da segnalare, in rappresentanza del Comune dorico, gli interventi introduttivi del Presidente del Consiglio comunale Maurizio Cesarini e dell’assessore alla cultura Antonio Luccarini.

### ***Progetti locali***

Prima di concludere questa parte, ritengo opportuno accennare a una serie di progetti che non hanno trovato realizzazione, ma che testimoniano il lavoro di ideazione che è stato svolto, per cui si può affermare che le iniziative realizzate sono solo una parte, certamente la più importante, ma non l’unica: dietro a quello che è stato attuato c’è anche un impegno che non va trascurato, pur se non è andato in porto, e quasi sempre ciò è avvenuto per questioni di tipo economico. Ci limitiamo a ricordare alcune idee che sono state discusse con gli assessori Luccarini e Fontana.

Con Antonio Luccarini, oltre a ipotizzare alcune soluzioni per

dare vita alla cosiddetta *Casa della filosofia* (tra cui la sua collocazione nell'ex biblioteca di Palazzo degli Anziani), si è discusso di un progetto che gli stava a cuore, quello di portare ad Ancona nel periodo estivo alcuni *pensatori stranieri*, come per esempio Hans G. Gadamer, Paul Ricoeur e Jean Baudrillard.

Con Pierluigi Fontana, oltre a proseguire nel cercare soluzioni per la *Casa della filosofia* (tra cui la sua collocazione a Palazzo Bottoni, liberando le sale impegnate dal museo farmacologico del dott. Pierangeli che si era pensato di collocare all'Ospedale regionale di Torrette), si è ragionato di altre iniziative: l'avvio di uno *Sportello Giovani* di consulenza filosofica presso la sede dell'Infogiovani; la disponibilità a tenere ad Ancona un *Congresso nazionale* della Società Filosofica Italiana nella primavera del 2010; la organizzazione di alcune iniziative nell'ambito del *Festival Tramonti (R - estate ad Ancona)*, cui l'assessore teneva molto (per un'estate culturale di tipo nuovo).

Proprio in questo contesto si era ipotizzato di dedicare spazio al pensiero di Giacomo Leopardi: *Leopardi per il nostro tempo*, privilegiando per un verso le *Operette morali* (coinvolgendo Lucia Ferrato e Luca Violini come voci recitanti) e per altro verso il *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'italiani* (coinvolgendo i filosofi Remo Bodei e Salvatore Veca); di presentare alcuni *filosofi che raccontano e si raccontano* (coinvolgendo Stefano Zecchi, Sergio Givone, Gianni Vattimo e Salvatore Natoli), e di far intersecare *la filosofia con le arti* (coinvolgendo Franco Rella e Ugo Volli); di realizzare alcune iniziative in collaborazione con il Teatro delle Muse: *Va' pensiero* (coinvolgendo Massimo Cacciari e Vincenzo Vitiello) e *La filosofia all'Opera* (coinvolgendo Giovanni Piana e Elio Matassi).

Si erano anche ipotizzati un paio di grandi eventi: quello intitolato *La vita come ricerca* ipotizzando di incontrare alcuni interpreti del nostro tempo: al riguardo erano stati fatti due nomi: il cardinale Carlo M. Martini e il direttore Eugenio Scalfari che avrebbero do-

vuto essere intervistati rispettivamente da Gabriella Caramore e da Emma Fattorini (a tal fine erano stati avviati dei contatti) e quello di organizzare un *Festival del viaggio* che fosse un fatto territoriale con perno ad Ancona (Viaggio Transiti) e allargato a Senigallia e Sirolo (Viaggio Turismo), a Osimo e Loreto (Viaggio Pellegrinaggio).

Ma è soprattutto in riferimento al *Festival del pensiero* che si era pensato a tutta una serie di nuove iniziative che ne ampliassero la portata, in modo tale da configurare Ancona come “città delle emozioni”: emozioni del pensare, dell’amare e del creare (oltre agli *Incontri con i filosofi* e alla *Scuola di filosofia*, anche *Arte tra poesia e pensiero*); “città del confronto”: emozioni della lettura, della musica e dell’incontro (oltre a *Libri per pensare* e *I suoni della filosofia*, anche *l’Agorà del pensiero*) e “città del dialogo”: emozioni della responsabilità, della riflessione e della discussione (oltre a *Il Pensiero responsabile* e *La filosofia nella città*, anche *EsercitiAMO il pensiero*). Insomma un festival non concentrato in pochi giorni, ma spalmato lungo un intero anno, un festival non specialistico ma polivalente, un festival non monotematico ma politematico.

In particolare alcune iniziative avrebbero dovuto animare il centro commerciale di Ancona in alcuni pomeriggi con diversificate forme di partecipazione culturale dal titolo *Percorsi & Passaggi* in Corso Garibaldi e Corso Mazzini e nelle vie di passaggio dei due corsi.

Dunque una molteplicità di iniziative, quelle pensate con l’assessore Fontana e pensate concretamente (per questo abbiamo riportato anche i titoli ipotizzati delle rassegne e i nomi dei possibili ospiti), che si sarebbero dovute accompagnare a una molteplicità di collaborazioni: con altri Assessorati, col Teatro, con l’Università, con il Polo teologico marchigiano, con altri Comuni (Macerata), con la Regione Marche, con il Ministero della Gioventù, con enti di credito (Banca Marche) ecc. L’impegno che la cosa richiedeva era però superiore alle energie e alle risorse a disposizione.

## PARTE SECONDA UNA PRESENZA DIFFUSA

### *Premessa*

*Quanto abbiamo finora segnalato a livello cittadino rappresenta l'impegno maggiore della SFI di Ancona. Bisogna ora aggiungere che la presenza della SFI di Ancona è superiore a quanto si è detto, dal momento che essa opera anche a livello provinciale e regionale. Seppure non siano etichettate o etichettabili come "Festival del pensiero" o come "Festival del pensiero plurale", in quanto non vi rientrano formalmente, tuttavia altre iniziative sono espressione della SFI di Ancona e hanno una precisa valenza culturale e filosofica, in certi casi di notevole rilievo. Non solo: potrebbero alcune di queste iniziative entrare prossimamente nel novero delle manifestazioni da inserire nel Festival di Ancona, esserne cioè una specifica integrazione: infatti sono (direttamente o indirettamente) promosse dalla Sezione dorica della SFI in collaborazione con enti e istituti diversi. Dunque, si tratta di iniziative che hanno avuto e hanno valore in se stesse, ma che possono averne uno non minore pure in riferimento al Festival di Ancona. Pensiamo in particolare al fatto che dal 2008 il Comune di Falconara Marittima e dal 2010 quello di Camerata Picena organizzano su mia proposta delle manifestazioni filosofiche, che, pur diverse dalle manifestazioni di Ancona, sono iniziative che ne condividono lo stile: si tratta di incontri a prevalente carattere filosofico e dialogico che confermano la linea di tendenza della SFI di Ancona; infatti non solo a livello cittadino, ma anche a livello provinciale, si vuole arrivare alla cittadinanza. E la cosa può ripetersi anche per altre iniziati-*

*ve a livello provinciale (di Provincia di Ancona e di Prefettura di Ancona) e a livello regionale (di Consiglio regionale delle Marche o Assemblea legislativa delle Marche). Si tratta di collaborazioni indubbiamente interessanti oltre che sul piano culturale, anche sul piano simbolico, perché in una qualche maniera mostrano che il Palazzo non è estraneo alla cultura, neanche a quella filosofica, che potrebbe sembrare cosa da specialisti. In realtà, così non è, come ad Ancona da quasi un ventennio (diciotto sono le edizioni de “Le parole della filosofia”) è stato evidenziato chiaramente, ed è una linea di tendenza che in Italia nell’ultimo quindicennio ha trovato espressione nei festival filosofici (e non solo filosofici).*

## NELLA PROVINCIA DI ANCONA

### **Tra giardino e piazza**

Le iniziative filosofiche del **Comune di Falconara Marittima**, promosse attraverso l'assessorato alla cultura, sono sei. Le due principali, ricollegandosi a una precedente rassegna denominata "L'ora felice", la specificano come "L'ora felice: nel giardino del pensiero" (nel giardino pensile del Castello di Falconara Alta) e "L'ora felice: tra letteratura e filosofia" (al Centro "Pergoli" nella piazza centrale di Falconara). In ogni caso gli incontri, per i quali ci si è potuti avvalere della collaborazione preziosa della dott.ssa Angela Ortolani, sono stati preceduti dai saluti introduttivi dell'assessore alla cultura Stefania Signorini, la quale ha in particolare sottolineato l'importanza delle rassegne *Nel giardino del pensiero* nella conferenza stampa di presentazione di anno in anno del "cartellone" estivo.

### ***"Nel giardino del pensiero"***

La rassegna **L'ora felice nel giardino del pensiero: filosofi in dialogo con Giancarlo Galeazzi** - che si tiene d'estate - è stata inaugurata nel 2008, e se ne sono avute sette edizioni (le prime sei si sono tenute nel giardino pensile del Castello di Falconara Alta e la settima nel piazzale del Municipio), che hanno cercato di lumeggiare alcuni aspetti peculiari del nostro tempo.

La prima edizione (2008) si è interrogata sul *senso dell'esistenza* nel nostro tempo con Salvatori Natoli dell'Università di Milano Bicocca, il quale ha trattato de *l'esperienza del dolore e della felicità*, e con Antonio Pieretti dell'Università di Perugia, il quale ha

riflettuto sulla necessità di *orientarsi oltre lo smarrimento*.

La seconda edizione (2009) ha individuato alcune **risorse di futuro** per il nostro tempo, identificate con la *speranza* da Franco Riva dell'Università Cattolica di Milano e con l'*amore* da Emilio Baccarini dell'Università di Roma Tor Vergata.

La terza edizione (2010) ha preso in considerazione due **miti tipici** del nostro tempo, vale a dire la *bellezza* con Sergio Givone dell'Università di Firenze e il *successo* con Francesco Bellino dell'Università di Bari.

La quarta edizione (2011) si è soffermata sulla **complessità del pensiero** nel nostro tempo con Francesca Rigotti dell'Università della Svizzera Italiana di Lugano, interessata al *pensiero delle cose*, e con Francesca Brezzi dell'Università di Roma Tre, interessata al *pensiero delle passioni*.

La quinta edizione (2012) ha tessuto **due elogi** per il nostro tempo: *elogio della intransigenza* ed *elogio della tradizione* attraverso rispettivamente Maurizio Viroli dell'Università di Princeton e Marcello Veneziani. La conversazione di Veneziani, che all'ultimo momento si era ritenuto di non tenere per una concomitante trasmissione televisiva, ha poi avuto luogo a novembre in occasione della "Giornata Mondiale della Filosofia".

La sesta edizione (2013) è stata dedicata al tema della **responsabilità** nel nostro tempo colta in modo inusuale come *fedeltà* da Piergiorgio Grassi dell'Università di Urbino, e come *mitezza* da Remo Bodei dell'Università della California di Los Angeles.

La settima edizione (2014) è stata dedicata al tema del rapporto tra **filosofia e globalizzazione** nel nostro tempo attraverso le riflessioni di Giacomo Marramao dell'Università di Roma Tre su *la filosofia della globalizzazione* e di Diego Fusaro dell'Università San Raffaele di Milano su *la filosofia nella globalizzazione*.

### *“Tra letteratura e filosofia”*

La seconda rassegna è **L’ora felice: conversazioni tra letteratura e filosofia** tenuta d’inverno al Centro Culturale “Pergoli” di Falconara Marittima; c’è stata finora una sola edizione articolata in due momenti: una rilettura da parte mia di Italo Calvino: *Per una lettura filosofica delle “Lezioni americane”*, e una presentazione da parte di Stefano Zecchi del suo romanzo *Quando ci batteva forte il cuore: “Sentimenti nel tempo”* con una mia introduzione sulla figura del padre nel romanzo e nella cultura contemporanea. Questa seconda iniziativa è stata collegata alla “Giornata della memoria.

### *Giornate speciali*

Sempre per iniziativa dell’assessorato alla cultura si celebrano a Falconara alcune Giornate speciali, che abbiamo già menzionato e che meritano di essere evidenziate.

Una è la **Giornata della memoria** che nel 2011 ha richiamato la presenza di molti esuli istriani con il presidente della loro Associazione; per l’occasione Stefano Zecchi ha presentato il suo romanzo *Quando ci batteva forte il cuore* con una mia introduzione.

Da due anni poi si celebra anche a Falconara a mia cura la **Giornata Mondiale della Filosofia** (indetta dall’Unesco per il 21 novembre).

La prima edizione (2012) si è tenuta con un dialogo tra me e Marcello Veneziani, il quale ha fatto *l’elogio della tradizione*, operando una ricognizione storica e teoretica dell’ambivalente idea di tradizione.

La seconda edizione (2013) si è tenuta con una duplice conversazione - una mia e l’altra di Carla Canullo dell’Università di Macerata - sul tema: *“Donne e società: un rapporto ambivalente”*, e ha costituito anche il primo di tre incontri dedicati dal Comune di Falconara alla **Giornata internazionale contro la violenza sulle donne** (indetta dall’ONU per il 25 novembre).

### *Dedicato al fumetto*

Una collaborazione a se stante è stata quella relativa alla XXV edizione della **Mostra & Mercato del Fumetto** di Falconara Marittima, che, sempre per iniziativa dell'Assessorato alla cultura del Comune falconarese si svolge annualmente. Invitato a tenere una conversazione filosofica sui fumetti, la sera del 2 settembre 2008 nella Sala Mercato ho parlato sul tema: *Per una filosofia del fumetto*.

### **Al castello**

#### *“A confronto su...”*

Il **Comune di Camerata Picena**, attraverso il suo assessorato alla cultura (retto da Agnese Tramonti), promuove nell'ambito di una articolata attività culturale un originale appuntamento annuale intitolato **A confronto su... conversazioni filosofiche di Giancarlo Galeazzi**: si svolgono d'estate, precisamente la sera del 10 di agosto, nella corte del Castello del Cassero.

Cinque le edizioni che hanno riguardato temi in qualche modo legati alla notte di san Lorenzo, vale a dire *il cielo* (tra realtà e metafora), *il desiderio* (dal bisogno all'aspirazione), *lo stupore* (“Il cielo stellato sopra di me, la legge morale in me”), *la memoria* (identità individuale e identità sociale).

Ogni incontro è stato introdotto dall'assessore alla cultura del Comune di Camerata Picena; in alcuni casi è intervenuto il sindaco Paolo Tittarelli a portare il suo saluto. Le relazioni sono poi state pubblicate sulla rivista del Polo teologico di Ancona.

#### *“Arte a Castello”*

Tra le molteplici iniziative culturali promosse dall'assessorato alla cultura del Comune di Camerata Picena un posto di rilievo è riservato all'arte nelle sue diversificate forme; particolare attenzio-

ne viene dedicata alle arti visuali, all'insegna del binomio cultura - turismo.

Le mostre personali o collettive, monotematiche o pluritematiche, sotto il titolo *Arte a Castello* sono a volte accompagnate da incontri a carattere multidisciplinare, e non manca la riflessione di tipo filosofico, cui sono stato invitato a dare un contributo.

Una specifica conversazione su *Arte e Cristianesimo* ho tenuto in margine a una mostra intitolata *Stabat Mater*. La mia relazione è stata poi pubblicata sulla rivista del Polo teologico di Ancona: "Sacramentaria e Scienze religiose".

## **Altre iniziative in provincia**

### ***Iniziativa collettive***

A **Senigallia** la filosofia è stata coltivata negli anni Ottanta da un gruppo, che era animato da Vittorio Mencucci e Giulio Moraca (soci della SFI di Ancona) e che si era denominato "*Amici della filosofia*", i quali si riunivano periodicamente in incontri conviviali di carattere filosofico.

Al di là di questa attività, la filosofia era tenuta presente anche a livello di *Liceo classico* dove gli stessi Mencucci e Moraca insegnavano. Così, nel 1987 la SFI di Ancona ha partecipato a un *ciclo di conferenze* organizzato dal Liceo classico di Senigallia (nel 125° della sua fondazione) su alcuni filosofi, e precisamente su *Enzo Paci e il compito della filosofia* ha parlato Carlo Sini dell'Università Statale di Milano; su *Lavoro e conoscenza nella ricerca politica di Rodolfo Mondolfo* ha parlato Antimo Negri della II Università di Roma; e su *La sperimentaltà della ragione nella filosofia di Antonio Aliotta* ha parlato Aldo Masullo dell'Università di Napoli. Queste relazioni sono state pubblicate sull'Annuario del liceo Classico "Peticari" di Senigallia. Sullo stesso annuario sono stati pubblicati contributi filosofici, tra cui quelli di Giulio Moraca.

Infine è da ricordare che anche a Senigallia si è voluto ad un certo momento celebrare la Giornata mondiale della filosofia; così il gruppo senigalliese della SFI di Ancona in occasione della Giornata del 2005 ha organizzato il 18 novembre la prima edizione de ***La filosofia nella città*** tenendo al Caffè Centrale di Senigallia una conversazione su *La modernità, sua crisi e suo rifiuto*.

### ***Iniziative individuali***

A **Jesi** insegna Laura Cavasassi (socio della SFI di Ancona), la quale oltre alla sua attività didattica nel **Liceo classico** è anche impegnata in alcune iniziative, che ha realizzato a Jesi, a Castelbellino e ad Ancona.

A Jesi, la Cavasassi tiene il corso di Filosofia alla **Libera Università per Adulti**.

A Castelbellino, la Cavasassi dirige la manifestazione **Castelbellino Filosofia**, cui hanno preso parte tra gli altri Giulio Giorello, Margherita Hack, Gabriella Baptist. Ha anche operato con il locale Comune per l'organizzazione di alcune **iniziative culturali**, tra cui spicca quelle legate all'astrofisica Margherita Hack, alla quale è stata data la *cittadinanza onoraria* da parte di quel Comune.

Ad Ancona, la Cavasassi ha tenuto per 17 anni presso la sala del Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche il coordinamento e la segreteria di una **Scuola estiva di alta formazione filosofica** in collaborazione con l'Istituto italiano di studi filosofici di Napoli e l'Università Politecnica delle Marche; vi hanno partecipato tra gli altri Giulio Giorello Aldo Masullo, Silvano Tagliagambe, Gabriella Baptist, Maurizio Migliori, con una prevalente presenza di studenti liceali.

## **Il Novecento**

### ***Alcuni progetti***

In collaborazione con il **Comune di Camerano**, abbiamo predisposto alla fine degli anni Ottanta specifici incontri per gli *studenti* in vista del loro esame di maturità relativamente alla *cultura del '900* e alle forme del pensiero in questo secolo. Si è trattato di una iniziativa già sperimentata ad Ancona, dove gli incontri si erano svolti in collaborazione con l'Istituto Tecnico Commerciale "Benincasa"; le relazioni sono state tenute da soci della SFI dorica.

Con lo stesso Comune di Camerano, più precisamente con l'assessora alla cultura, si sono avuti dei contatti per altre iniziative che prevedevano - sul rapporto tra *filosofia e religione* - la partecipazione mia e di un pensatore nativo di Camerano e docente all'Università di Siena, sede di Arezzo, Mario Micheletti, ma la cosa non è poi andata in porto.

### ***Altri progetti***

Anche altri progetti di iniziative filosofiche non si sono realizzati, tra cui segnaliamo l'ipotesi di programma da me presentato al **Comune di Monterado**. Si trattava di un progetto biennale che prevedeva due convegni: uno dedicato a *Enzo Paci*, che a Monterado nacque, e l'altro dedicato a *Franco Rodano* che a Monterado risiedette. Si ipotizzava inoltre una qualche iniziativa per un filosofo vivente nato a Monterado: *Graziano Ripanti*. Si sono tenuti contatti prima con l'assessora alla cultura poi con il sindaco e l'assessore alla cultura: sono state presentate alcune ipotesi, che, pur apprezzate, non hanno trovato traduzione concreta per motivi economici.

### ***"Leggere il '900"***

Con la **Provincia di Ancona** la SFI dorica ha indirettamente

collaborato inserendosi nel contenitore “Leggere il ’900” dell’Assessorato provinciale alla cultura con la presentazione di ***Filosofi della provincia di Ancona***: Umberto Antonio Padovani, Rodolfo Mondolfo ed Enzo Paci, una iniziativa promossa dal Centro studi “Riganelli” di Fabriano e coordinata da Galliano Crinella.

La Provincia di Ancona ha anche patrocinato il convegno dedicato al rapporto tra ***Filosofia e scienza nella società tecnologica*** che ha preso in considerazione *alcune questioni epistemologiche, etiche e didattiche* (come precisava il sottotitolo). Questo convegno, svoltosi ad Ancona nel 2003, è stato organizzato dalla SFI di Ancona in collaborazione con altre istituzioni cittadine, provinciali e regionali per il centenario della SFI. Vi hanno partecipato numerosi relatori e soci provenienti da tutta Italia e gli “atti” sono stati pubblicati con lo stesso titolo dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2004 a cura mia e di B. M. Ventura.

Nell’ambito del contenitore *Leggere il ’900* nel 2006 ho collaborato con l’Accademia marchigiana di scienze lettere ed arti per il convegno nazionale su ***Paradigmi di Bioetica***, presentando il convegno (che avevo ideato e progettato); membro del relativo comitato scientifico, ho coordinato la prima sessione.

Successivamente (per la rassegna *Lunedì del Novecento*) ho tenuto una conferenza sulla ***Pedagogia nelle Marche dalla Montessori ad oggi***.

## CON LA REGIONE MARCHE

### “La filosofia a Palazzo”

#### “L’Italia del pensiero”

Con l’**Assemblea Legislativa delle Marche** (presidente Vittorio Solazzi) e con la **Prefettura di Ancona** (prefetto Paolo Orrei) si è celebrato il *150° dell’Unità d’Italia* con un convegno da me ideato su *L’Italia del pensiero: cultura e identità nazionale* che si è tenuto nella sala di rappresentanza del palazzo prefettizio il 9 e 10 novembre 2011. Aperto dai saluti del prefetto Orrei e del presidente Solazzi e da una mia introduzione, è stato incentrato sulle relazioni rispettivamente di Remo Bodei dell’Università della California a Los Angeles, autore tra l’altro de *L’ethos condiviso* (Einaudi), e di Stefano Zecchi dell’Università Statale di Milano, autore tra l’altro del *Sillabario per il nuovo millennio* (Mondadori).

#### “Le Marche del pensiero”

Con le stesse istituzioni si è proseguita la collaborazione dando avvio alla rassegna *La filosofia a Palazzo: le Marche del pensiero* di cui si è tenuta la prima edizione nel settembre 2012 strutturata in due momenti (il 19 e il 20), cui hanno presenziato il prefetto Orrei e il presidente Solazzi, i quali in apertura hanno portato il loro saluto e evidenziato il senso dell’iniziativa, finalizzata a far conoscere o a far meglio conoscere le eccellenze marchigiane anche in campo filosofico.

Nella prima sessione si è avuta l’autopresentazione che alcuni filosofi marchigiani hanno fatto della loro opera, e precisamente: Roberto Mancini dell’Università di Macerata, dove insegna Filo-

sofia teoretica, Luigi Alici dell'Università di Macerata, dove insegna Filosofia morale, e Marco Cangiotti dell'Università di Urbino, dove insegna Filosofia politica.

Nella seconda sessione: si è avuta la presentazione di filosofi della provincia di Ancona: Umberto Antonio Padovani e Bruno Leni di Ancona, Gallo Galli di Montecarotto da parte mia, Rodolfo Mondolfo di Senigallia ed Enzo Paci di Monterado da parte di Galliano Crinella: cinque figure a diverso titolo prestigiose nel campo rispettivamente della filosofia morale e religiosa, della filosofia giuridica e politica, della filosofia storica e teoretica, della storia della filosofia e della politica e della filosofia storica e teoretica

### **“Marche: piccola regione, grandi pensatori”**

Con il **Consiglio regionale delle Marche** avevo già avuto occasione di collaborare precedentemente, curando un progetto e le relative pubblicazioni: **“Marche: piccola regione, grandi pensatori”**, voluto dal presidente del Consiglio regionale Luigi Minardi. Sei i volumi apparsi nei “Quaderni del Consiglio regionale delle Marche”, e precisamente: tre relativi a *Filosofi nella società: alla ricerca di un ethos condiviso* (Mancini, Sichirolo e Salvucci) e altri tre relativi a *Protagonisti contemporanei: una presenza multidisciplinare* (Montessori, Bo e secondo '900). Vediamo più da vicino questi volumi.

### ***Alcuni filosofi***

Per quanto riguarda i filosofi, nell'ambito del progetto **“Filosofi nella società: alla ricerca di un ethos condiviso”**, si è operata la ripubblicazione nei *Quaderni del Consiglio regionale delle Marche* di scritti di filosofi docenti all'Università di Urbino, e precisamente Italo Mancini (Urbino 1925-Roma1993), docente di Filosofia, di

Filosofia della religione e di Filosofia del diritto; Livio Sichirollo (Roma 1928-Urbino 2003), docente di Storia della filosofia; e Pasquale Salvucci (Ortona 1924-Urbino 1996), docente di Storia della filosofia: tre filosofi che furono impegnati non solo dal punto di vista accademico nell'Università di Urbino, ma anche dal punto di vista sociale nella città di Urbino o nella Regione Marche: Mancini come vice presidente dell'ERSU, Sichirollo come consigliere comunale e regionale, Salvucci come consigliere comunale e assessore all'istruzione di Urbino e senatore della Repubblica. A tutti e tre questi filosofi l'Università di Urbino ha dedicato specifici convegni di studio, e ha dedicato l'Istituto superiore di scienze religiose a Mancini (che dell'Istituto era stato fondatore e direttore) e l'Istituto di scienze filosofiche e pedagogiche a Salvucci (che della Facoltà di Magistero era stato per vent'anni preside). Il progetto prevedeva anche la pubblicazione di altri due volumi - uno di scritti di Enrico Garulli e un altro di scritti di Arturo Massolo - che però non sono stati pubblicati.

Di *Italo Mancini* ho riproposto (come Quaderno n. 51) il libro *Tre follie* originariamente pubblicato dall'editrice Camunia di Milano, e riproposto con un saggio introduttivo e un profilo biobibliografico a mia cura, nonché con altri due scritti: la testimonianza del primo editore, Raffaele Crovi, e la commemorazione del suo allievo principale, Piergiorgio Grassi. La pubblicazione è stata particolarmente apprezzata tanto che la tiratura si è presto esaurita; così successivamente l'ho ripubblicato dall'editrice Città Aperta di Troina. Il volume è stato presentato a Schieti, paese natale di Mancini, poi a Urbino e infine ad Ancona per iniziativa del Consiglio regionale delle Marche

Di *Livio Sichirollo* ho riproposto (come Quaderno n. 64) il libro *Una realtà separata?* originariamente pubblicato dall'editore Vallecchi di Firenze, poi da Guerini e Associati di Milano, e riproposto nella struttura della seconda edizione, integrata da sei scritti,

e corredato con un saggio introduttivo e un profilo biobibliografico a mia cura.

Di *Pasquale Salvucci* ho pubblicato (come Quaderno n. 66) non un volume già editato, ma una raccolta di scritti relativi a filosofi marchigiani (e precisamente: Galli, Paci, Mancini, Garulli, Massolo, Ricci e Sichirollo) tratti dal libro *Il filosofo e la storia* apparso da Quattroventi di Urbino. Riuniti sotto il titolo *La filosofia come dialogo*, sono corredati da un saggio introduttivo e un profilo biobibliografico a mia cura, oltre che dalla riproposta del “ritratto sotto forma di intervista” del suo collega e amico Livio Sichirollo.

Si tratta di tre filosofi di cui avevo avuto occasione di occuparmi: di Mancini in molteplici saggi su varie riviste; di Sichirollo con il necrologio sul “Bollettino della Società Filosofica Italiana”; di Salvucci con una comunicazione al convegno dedicatogli dall’Università di Urbino.

### *Altri intellettuali*

Per quanto riguarda gli altri intellettuali proposti facciamo riferimenti ai tre volumi apparsi come Quaderni n. 65, n. 71 e n. 76 quale prosecuzione del progetto “Marche piccola regione grandi intellettuali”: così accanto al precedente filone di “Filosofi nella società: alla ricerca di un ethos condiviso”, è stato collocato un secondo filone denominato “Protagonisti contemporanei: una presenza multidisciplinare” che prevedeva, oltre ai volumi (pubblicati) su Bo e le Marche e della Montessori, anche volumi, che non sono venuti alla luce. Alcuni sarebbero stati dedicati al filosofo Rodolfo Mondolfo di Senigallia, al matematico Vito Volterra di Ancona e al fisico Enrico Medi di Porto Recanati: tutte figure importanti nei loro specifici ambiti, ma anche significative dal punto di vista civile: vuoi sociale, vuoi politico, ma sempre a valenza democratica. Altri volumi sarebbero stati dedicati a convegni su intellettuali come Va-

lerio Volpini, Carlo Antognini e Marcello Camilucci. Dunque, un progetto ambizioso quello che mi era stato affidato dal presidente Minardi con l'obiettivo di richiamare il ruolo della cultura e degli intellettuali (in particolare dei filosofi) per la individuazione di una identità regionale, e fare del "plurale" tipico delle Marche non un impedimento per l'identità, bensì il senso stesso di tale identità, tradotta in un policentrismo convergente nella "marchigianità", intesa come insieme di dati caratteriali e insieme progettuali.

Vediamo più da vicino i volumi pubblicati, che sono dedicati a *Carlo Bo per un nuovo umanesimo*, e a *La cultura nelle Marche nella seconda metà del '900*: in entrambi i casi si tratta di "atti" di convegni organizzati ad Ancona dall'Accademia marchigiana di scienze lettere e arti. Invece di Maria Montessori ho riproposto alcuni scritti sotto il titolo *Formazione dell'uomo e educazione cosmica* (tratti dal volume *Il metodo del bambino e la formazione dell'uomo: scritti e documenti inediti e rari*, pubblicati a cura di Augusto Scocchera dall'Opera Nazionale Montessori) e qui corredata da un saggio introduttivo e da una nota biobibliografica a mia cura.

In tal modo, con i primi due volumi si è data la possibilità di riflettere su un materiale prezioso che era stato presentato ai due convegni di Ancona dell'Accademia marchigiana ed era rimasto inedito, mentre meritava di essere pubblicato, in quanto riguarda una delle figure più prestigiose nelle Marche, Carlo Bo, e uno dei momenti fondamentali dello sviluppo culturale marchigiano, di cui era stato fatto un primo bilancio da molteplici punti di vista. Il volume montessoriano, poi, intendeva nuovamente richiamare l'attenzione su una figura di livello internazionale come Maria Montessori, importante non solo dal punto di vista pedagogico, metodologico e didattico, ma anche dal punto di vista scientifico, filosofico e sociale.

### *Un centenario celebrato*

Infine è da ricordare che la Presidenza del Consiglio regionale delle Marche ha anche contribuito alla pubblicazione degli “atti” del convegno dedicato al rapporto tra *Filosofia e scienza nella società tecnologica* che ha preso in considerazione *alcune questioni epistemologiche, etiche e didattiche* (come precisava il sottotitolo).

Questo convegno, organizzato come prima iniziativa celebrativa a livello nazionale del centenario della Società Filosofica Italiana, è stato patrocinato tra gli altri dalla della Regione Marche. Vi hanno partecipato numerosi relatori e soci provenienti da tutta Italia e gli “atti” sono stati pubblicati con lo stesso titolo dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2004 a cura mia e di B. M. Ventura. Da segnalare la prefazione del presidente del Consiglio regionale delle Marche Luigi Minardi, e l’intervento introduttivo del presidente della Regione Marche Vito D’Ambrosio.

L’importanza del convegno era duplice: come prima iniziativa per il centenario della SFI, e come primo svolgimento ad Ancona di un convegno nazionale filosofico. Da qui il contributo della Regione Marche per la pubblicazione del volume degli “atti”.

## PARTE TERZA

### COLLABORAZIONI CULTURALI

#### *Premessa*

*Accanto alle iniziative propriamente o prevalentemente filosofiche - che la SFI di Ancona ha realizzato e realizza in collaborazione con diverse istituzioni a livello cittadino, provinciale e regionale - se ne debbono segnalare altre che dilatano ulteriormente la presenza diretta o indiretta (attraverso il suo presidente) della SFI di Ancona. Così a livello universitario o culturale si sono attuate iniziative di studio che è bene segnalare per almeno due ragioni: in primo luogo perché così si integra il quadro dell'impegno filosofico presente ad Ancona; in secondo luogo perché si mostra come la filosofia possa opportunamente essere utilizzata in iniziative scientifiche nell'ambito dell'università e dell'accademia, delle istituzioni e delle associazioni: si tratta di corsi, di seminari, di convegni che ho organizzato con esiti molto positivi. Diversamente dalle rassegne finora segnalate, che hanno il carattere della continuità e vanno a costituire delle (per quanto piccole) tradizioni culturali, le iniziative che presentiamo ora hanno carattere più episodico, e magari si legano non tanto alla sezione, quanto al suo presidente quale studioso. Anche questo, però, è significativo al presente, e può esserlo in misura anche maggiore in futuro, se certe forme di collaborazione si istituzionalizzassero (per così dire), permettendo di realizzare sinergie inedite, capaci di incidere sulla mentalità e sui comportamenti, con particolare riferimento ai giovani: agli studenti universitari e pure a quelli liceali. Per i giovani la SFI di Ancona ha, fin dall'inizio, predisposto iniziative locali (corsi e*

*seminari), e successivamente iniziative nazionali (le Olimpiadi di filosofia e il Campionato di filosofia), tuttavia il problema sarebbe quello di intercettare le loro esigenze in termini più ampiamente culturali. Da questo punto di vista risulterebbe importante dare spazio alla riflessione epistemologica e quella etica, così come sarebbe importante coltivare le cosiddette domande di senso in termini tanto individuali quanto collettivi. È, questo, un terreno tutto da esplorare, su cui la cosiddetta Filosofia pratica ha richiamato l'attenzione, dando vita a forme di Consulenza filosofica che meriterebbero di essere tenute presenti. Quanto si è fatto - collaborando con istituzioni universitarie, accademiche, culturali e professionali - può costituire una premessa importante per muovere in direzione di un maggiore collegamento col mondo universitario, scolastico e giovanile.*

## CON UNIVERSITÀ

### **Per una cultura epistemologica**

#### ***Convegni filosofici***

Una collaborazione preziosa e feconda è stata quella con l'Università Politecnica delle Marche con la quale (insieme con altri enti, tra cui la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comune di Ancona, l'Istituto regionale di ricerca educativa delle Marche e l'Istituto teologico marchigiano) abbiamo organizzato nella primavera 2003 il memorabile convegno su ***Filosofia e scienza nella società tecnologica*** (i cui atti sono stati pubblicati dell'editore Franco Angeli di Milano).

È stato il primo convegno per il *Centenario della Società Filosofica Italiana* o, meglio, la prima manifestazione celebrativa del Centenario. Per la prima volta Ancona ha ospitato - nella sala del Rettorato messa a disposizione dall'Università Politecnica delle Marche - un Convegno nazionale della Società Filosofica Italiana, la quale per l'occasione ha riunito anche l'assemblea nazionale dei soci. Nel relativo volume degli "atti" è da segnalare l'intervento introduttivo del rettore Marco Pacetti.

Nel 2008 nell'ambito della rassegna "libri per pensare" si è tenuto un convegno-dibattito dal titolo ***Le voci di Sofia. Il pensiero tra filosofia, scienza e religione nella "Enciclopedia filosofica"*** pubblicata dall'editore Bompiani e diretta da Virgilio Melchiorre. Nella sala del Rettorato sono intervenuti Piergiorgio Grassi, Graziano Ripanti, Francesco Totaro, Enrico Berardi, da me coordinati. Un bel manifesto con l'immagine del *Pensatore* di Rodin ha pubblicizzato l'iniziativa, che ha coinvolto, oltre alla SFI di Ancona, anche il Servizio nazionale e il Coordinamento regionale per il Progetto

culturale della Chiesa italiana, l'ISSR di Ancona, e ha avuto il patrocinio della Università Politecnica della Marche.

### ***“Corsi di cultura epistemologica”***

Con l'*Università Politecnica delle Marche* ho in passato curato - nell'ambito dei *Corsi liberi di cultura* - otto corsi di epistemologia: su incarico del rettore Marco Pacetti. dal 2000 al 2007 ho tenuto per gli studenti dell'Ateneo **Corsi di cultura epistemologica** affrontando le principali ***questioni e correnti della filosofia della scienza***.

Sono state così presentate le diverse *accezioni della scienza* pre-moderna, moderna e postmoderna; le diverse *configurazioni della epistemologia* come teoria dei saperi, come teoria della scienza, come teoria della conoscenza; sono stati illustrati i principali *orientamenti epistemologici*: dal monismo al dualismo, al pluralismo; sono state chiarite le diverse *forme epistemologiche*: dal positivismo al neopositivismo, dal postpositivismo all'antipositivismo; e le diverse *impostazioni epistemologiche* di riduzionismo e antiriduzionismo, di naturalismo e antinaturalismo; sono state precisate le *teorie epistemologiche* della scienza come processo e come prodotto; e sono stati chiariti i *rapporti della scienza* con la storia, con la società, con la filosofia e con l'etica.

Ogni corso è stato corredato da una *dispensa* da me curata, e si è concluso con una prova orale sostenuta dagli studenti partecipanti, ai quali è stato infine riconosciuto un credito formativo.

### ***“Seminari di epistemologia”***

Ho poi curato su incarico del rettore Marco Pacetti e del nuovo rettore Sauro Longhi lo svolgimento per i Dottorandi dell'Ateneo di sei Cicli di **Seminari di Epistemologia**.

Prima edizione (2009): docenti, oltre a me, Dario Antiseri (LU-

ISS di Roma) e Giulio Giorello (Università di Milano) su *L'epistemologia come filosofia della scienza*.

Seconda edizione (2010): docenti, oltre a me, Alessandro Pagnini (Università di Firenze) e Sergio Galvan (Università Cattolica di Milano) su *Epistemologia contemporanea: approcci e paradigmi*.

Terza edizione (2011): docenti, oltre a me, Vincenzo Fano (Università di Urbino) e Fabio Minazzi (Università dell'Insubria) su *L'epistemologia delle scienze naturali e umane*.

Quarta edizione (2012): relatori, oltre a me, Franca D'Agostini (Politecnico di Torino) e Maria Cristina Amoretti (Università di Genova) su *L'epistemologia tra verità e rigore*.

Quinta edizione (2013): relatori, oltre a me, Nicla Vassallo (Università di Genova) e Marco Buzzoni (Università di Macerata) su *L'epistemologia tra scienza e filosofia*.

Sesta edizione (2014): relatori, oltre a me, Giulio Giorello (Università di Milano) e Carlo Vinti (Università di Perugia) su *L'epistemologia tra società e persona*.

### ***“Laboratorio di epistemologia ed etica della ricerca”***

Nei locali della sede SFI di via Palestro - messi a disposizione dal Rettorato della Politecnica delle Marche - è stato allocato per un decennio il *Laboratorio di epistemologia ed etica della ricerca* da me istituito come supporto dei corsi epistemologici tenuti all'Università Politecnica delle Marche prima come corsi liberi di cultura epistemologica per gli studenti dell'Ateneo, poi come seminari di epistemologia per i dottorandi dell'Ateneo. Ho dotato il Laboratorio di una *biblioteca* costituita da un migliaio di volumi specializzati in filosofia della scienza e in etica della scienza. Dopo che i locali di via Palestro sono tornati ad essere utilizzati dalla Università, questi libri sono stati trasferiti alla Biblioteca della Facoltà di Economia di Ancona, dove costituiscono il “Fondo Galeazzi”.

## Tra filosofia e teologia

### *Il Polo teologico di Ancona*

Da quasi quindici anni è attivo ad Ancona il *Polo teologico marchigiano* della Pontificia Università Lateranense che permette di conseguire la laurea triennale e quella magistrale in Sacra Teologia all'Istituto teologico marchigiano e la laurea triennale e quella magistrale in Scienze religiose all'Istituto superiore di scienze religiose "Lumen gentium": entrambi gli istituti, che hanno sede ad Ancona, prevedono insegnamenti di filosofia (storica, teoretica, etica, religiosa), e questo ha dato la possibilità di realizzare alcune delle collaborazioni già ricordate: dalla *Giornata filosofica* dell'ITM alla rassegna *Ottobre: piovono libri*, dalla *Giornata Mondiale del Libro* alla *Giornata Mondiale della Filosofia*.

Proprio con questo spirito collaborativo, ho ritenuto che potesse tornare utile arricchire la *biblioteca* del *Polo teologico di Ancona* con una dotazione di un migliaio di volumi (segnalati come "Fondo Galeazzi") relativi a *filosofi marchigiani*, a *didattica della filosofia* e a *scienze umane e sociali* più legate alla filosofia.

Con lo stesso spirito ho costituito una biblioteca per il *Servizio regionale del Progetto culturale della Chiesa italiana*, tenendo presenti province e diocesi delle Marche, riguardate anche dal punto di vista filosofico. Altra donazione libraria ho operato per la *Scuola di alta formazione etico-politica* che per due anni è stata attivata ad Ancona dal locale Istituto superiore di scienze religiose.

### *"Giornata Filosofica"*

Con l'**Istituto Teologico Marchigiano** si è collaborato annualmente organizzando nella sua sede di Ancona la *Giornata filosofica*, da me ideata e coordinata da diciotto anni consecutivi, secondo il programma qui riportato delle varie edizioni, ciascuna delle quali è stata introdotta dal preside dell'ITM in carica: prima Duilio Bo-

nifazi, poi Agostino Gasperoni, quindi Mario Florio e infine Giovanni Frausini.

Prima edizione (16 maggio 1997): ***Nel nome dell'altro (I) Percorsi dell'etica contemporanea: Maritain, Levinas, Ricoeur e Apel***; contributi di G. Galeazzi: *Maritain: esistere con gli altri*; G. Ripanti: *Levinas: la trascendenza dell'altro*; L. Alici: *L'altro nell'io: in dialogo con Ricoeur*; R. Mancini: *La comunicazione con l'altro: la macroetica di Apel*.

Seconda edizione (27 maggio 1998): ***Nel nome dell'altro (II) Percorsi dell'etica contemporanea: Mounier, Gadamer, Jonas e Habermas***; contributi di G. Galeazzi: *Mounier: in comunione con l'altro*; G. Ripanti: *Gadamer: nell'orizzonte dell'altro*; L. Alici: *La responsabilità dell'altro secondo Jonas*; R. Mancini: *Habermas: l'agire comunicativo*.

Terza edizione (12 maggio 1999): ***Fede e ragione (I) Alcuni approcci al problema: in margine a Fides et ratio di Giovanni Paolo II***; contributi di G. Galeazzi: *Fede e ragione: quale identità per la filosofia?*; G. Ripanti: *Filosofia e teologia: quali relazioni?*; P. Grassi: *Fede ed ermeneutica filosofica*; F. Totaro: *Fede e razionalità filosofica in prospettiva etica*.

Quarta edizione (10 maggio 2000): ***Fede e ragione (II) I filosofi e l'enciclica: la ricezione della Fides et ratio nella cultura italiana***; contributi di G. Ferretti: *"Fides et ratio" tra filosofia e teologia*; G. Galeazzi: *"Fides et ratio" e alcuni pensatori italiani*; G. Sansonetti: *"Fides et ratio" e la cultura laica italiana*; R. Mancini: *"Fides et ratio" e la cultura religiosa italiana*.

Quinta edizione (2 maggio 2001): ***La filosofia della religione (I) Orientamenti e protagonisti nel '900***; contributi di P. Grassi: *Introduzione alla filosofia della religione contemporanea*; G. Galeazzi: *La filosofia della religione in Italia: principali orientamenti*; S. Miccoli: *La filosofia della religione nelle università marchigiane*; A. Aguti: *La filosofia della religione secondo Italo Mancini*

Sesta edizione (21 maggio 2002): ***La filosofia della religione (II) Forme moderne e contemporanee***; contributi di F. Mignini: *La filosofia della religione in Spinoza*; E. De Dominicis: *La filosofia della religione in Locke*; G. Ferretti: *La filosofia della religione in Kant*; G. Galeazzi: *La filosofia della religione in Padovani*; F. Giacchetta: *La filosofia della religione in Pareyson*.

Settima edizione (3 marzo 2003): ***Metafisica in discussione (I) Metafisica o ermeneutica: un falso dilemma?***; contributi di G. Galeazzi: *Ermeneutica e metafisica nel dibattito filosofico attuale*; A. Aguti: *L'ermeneutica: filosofia prima o seconda?*; G. Ripanti: *La metafisica nell'ottica dell'ermeneutica*; R. Mancini: *Oltre metafisica ed ermeneutica?*

Ottava edizione (12 maggio 2004): ***Metafisica in discussione (II) Metafisica ed epistemologia: quale rapporto?***; contributi di G. Galeazzi: *Epistemologia e metafisica nel dibattito contemporaneo*; L. Valdré: *L'epistemologia: filosofia prima o seconda?*; A. Di Caro: *Epistemologia, ontologia, etica*; G. Sansonetti: *Oltre metafisica ed epistemologia?*

Nona edizione (12 maggio 2005): ***Personalisti del '900 (I) Mounier a confronto (nel centenario della nascita di Mounier)***; contributi di G. Mosci: *Mounier e Péguy*; G. Galeazzi: *Mounier e Maritain*; C. Leoni: *Mounier e gli intellettuali del suo tempo*; D. Pagliacci: *Mounier e Ricoeur*; F. Giacchetta: *Mounier e Levinas*; R. Rolando: *Mounier e Bonhoeffer*; G. Dall'Asta: *Mounier e Stefanini*.

Decima edizione (23 maggio 2006): ***Personalisti del '900 (II) A partire da Maritain: questioni disputate ieri e oggi (nel centenario della conversione di Maritain)***; contributi di G. Galeazzi: *Verità e saperi: da Maritain all'odierna epistemologia*; D. Bonifazi: *Chiesa e mondo: da Maritain al Concilio ecumenico Vaticano II*; G. Dall'Asta: *Persona e società: da Maritain all'etica pubblica*; P. Mancinelli: *Santità e mistica: da Maritain alla teologia contemporanea*.

Undicesima edizione (30 aprile 2010): ***La Dottrina sociale della***

**Chiesa (I) tra filosofia e teologia**; contributi di D. Bonifazi: *Nuove vie nella formazione dei cristiani all'impegno sociale*; G. Galeazzi: *Il principio di laicità e la Dottrina sociale della Chiesa*; L. Tosoni: *La finalità del bene comune nella Dottrina sociale della Chiesa*; M. Florio: *Dalla celebrazione dei sacramenti all'impegno sociale*; C. Canullo: *Luoghi di speranza della Dottrina sociale della Chiesa*.

Dodicesima edizione (13 maggio 2008): **La Dottrina sociale della Chiesa (II): tra filosofia e scienza**; contributi di G. Galeazzi: *Le vie della Dottrina sociale della Chiesa*; A. Niccoli: *Proprietà e profitto nella Dottrina sociale della Chiesa*; L. Panzini,: *Il diritto naturale nella Dottrina sociale della Chiesa*; I. Tanoni: *Società e pluralismo nella Dottrina sociale della Chiesa*.

Tredicesima edizione ( 6 maggio 2009): **Filosofi francesi e cristianesimo (I) Filosofia e religione**; contributi di F. Giacchetta: *Maurice Blondel: ontologia e gratuità*; G. Galeazzi: *Jacques Maritain: tra cristianesimo e cristianità*; C. Canullo: *Jean Nabert: tra male e speranza*; G. Sansonetti: *Michel Henry: il cristianesimo come incarnazione e vita*.

Quattordicesima edizione (27 aprile 2010): **Filosofi francesi e cristianesimo (II) Filosofi ed eucarestia (in cammino verso il XXV Congresso Nazionale Eucaristico)**; contributi di G. Galeazzi: *Xavier Tilliette e l'eucaristia nella filosofia contemporanea*; F. Giacchetta: *La sintesi eucaristica di Maurice Blondel*; C. Canullo: *L'eucaristia nella fenomenologia dell'amore di Jean - Luc Marion*; G. Sansonetti: *L'eucaristia nella fenomenologia della vita di Michel Henry*.

Quindicesima edizione (10 maggio 2011): **Filosofia per la persona (I) Il pensiero e la cura (in cammino verso il XXV Congresso Eucaristico Nazionale)**; contributi di B. S. Zorzi: *La filosofia come cura: dalle emozioni stoiche alle tentazioni cristiane*; B. M. Ventura: *Filosofia e fragilità umana*; M. Mercuri: *Filosofia e medicina*; G. Galeazzi: *La filosofia può curare?*

Sedicesima edizione (9 maggio 2011): **Filosofia per la persona**

(II) **Un dibattito in corso**; contributi di G. Galeazzi: *La persona tra epistemologia e ontologia*; B. S. Zorzi: *La persona nel pensiero patristico*; M. C. Minutiello: *La persona nel pensiero orientale*; A. Aguti: *La persona nel dibattito contemporaneo*; C. Canullo: *La persona tra filosofia e teologia*; M. L. Lorenzetti: *La persona in psicologia*; G. Di Cosimo: *La persona nella Costituzione italiana*.

Diciassettesima edizione (7 maggio 2013): **Prospettive della persona (I) Approcci alla persona**; contributi di G. Ripanti: *Persona e linguaggio*; G. Galeazzi: *Dialogicità della persona*; M. L. Lorenzetti: *Esteticità della persona*; G. Tortorella: *Moralità della persona*; F. Giacchetta: *Politicità della persona*; A. Cesarini: *La persona come luogo teologico*.

Diciottesima edizione (13 maggio 2014): **Prospettive della persona (II) Verso un nuovo umanesimo (in preparazione del V Convegno Ecclesiale Nazionale)**; contributi di E. Peroli: *Alle origini del dibattito sull'umanesimo*; G. Sansonetti: *Il dibattito sull'umanesimo: Sartre, Heidegger e Levinas*; L. Alici: *L'umanesimo a partire da Ricoeur*; F. Giacchetta: *Umanesimo ed evangelizzazione: a partire dalla persona*; G. Galeazzi: *Umanesimo e pluralismo: al centro la persona*.

### **Varie iniziative culturali**

Nel 2008, per iniziativa della SFI di Ancona con l'ITM è avvenuta la **presentazione** del libro *Desiderio della bellezza* di Benedetta Zorzi: dopo una mia introduzione, c'è stata una relazione di Paola Mancinelli, un intervento della stessa autrice e comunicazioni di alcune teologhe.

Nel 2011 è stata celebrata anche la **Giornata mondiale della Memoria** con una lezione da me tenuta all'Istituto teologico marchigiano di Ancona su *Shoa tra storia e filosofia*.

Nell'ambito della **Settimana mondiale del cervello** (12-18 marzo 2012) la SFI di Ancona con l'Istituto superiore di scienze

religiose di Ancona ha organizzato un incontro nella sede di questo Istituto: ho parlato di *Umanesimo e postumanesimo alla luce della filosofia della mente*.

Con l'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona la SFI di Ancona ha collaborato anche per molteplici rassegne: *Libri per pensare* in occasione della Giornata mondiale del Libro indetta dall'Unesco per il 23 aprile; *La filosofia nella città* in occasione della Giornata mondiale della Filosofia indetta dall'Unesco per il 21 novembre: di entrambe le rassegne abbiamo già riferito trattando delle rassegne di Ancona; e *A ottobre piovono libri* cui faremo adesso riferimento.

### ***Piovono libri***

Nata nel 2006, la campagna annuale *A ottobre piovono libri* promossa dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività culturali in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Provincie d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, ha conosciuto un crescendo di adesioni: in tutta Italia sono oltre duemila. Anche la SFI di Ancona ha voluto aderire e dal 2011, per iniziativa della SFI di Ancona in collaborazione con il Polo teologico di Ancona, si svolge la rassegna **Piovono libri**.

La *prima edizione* (2011) si è articolata in due incontri su **Piovono libri di filosofia**. Il primo incontro dal titolo *A che serve la filosofia?* si è tenuto il 18 ottobre all'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona e ho fatto riferimento ad alcuni volumi di introduzione alla filosofia scritti da pensatori come Enrico Berti (*Invito alla filosofia*, ed. La Scuola), Remo Bodei (*Una scintilla di fuoco: invito alla filosofia*, ed. Zanichelli), Massimo Donà (*Filosofia: un'avventura senza fine*, ed. Bompiani), Salvatore Veca (*Dizionario minimo: le parole della filosofia per una convivenza democratica*,

ed. Frassinelli), e Salvatore Natoli (*Parole della filosofia o dell'arte di meditare*, ed. Feltrinelli): tutti e quattro i filosofi sono noti ad Ancona anche per aver partecipato a *Le parole della filosofia*. Il secondo incontro dal titolo *Dove va la morale?* si è tenuto il 20 ottobre all'Istituto teologico marchigiano di Ancona, e ha richiamato l'attenzione su libri di etica filosofica opera di pensatori come Luigi Alici (*Filosofia morale*, ed. La Scuola), Eugenio Lecaldano (*Prima lezione di filosofia morale*, ed. Laterza), Enrico Berti (*Filosofia pratica*, ed. Guida), Giuseppe Riconda (*Bene/Male*, ed. Il Mulino) e Antonio Da Re (*Le parole dell'etica*, ed. B. Mondadori).

La *seconda edizione* (2012) si è articolata in due incontri, che ho tenuto: uno all'Istituto superiore di scienze religiose su **Piovono libri di religione**, e precisamente su *Postmodernità e religione* in cui ho preso in considerazione alcuni volumi di teologi che hanno riflettuto sulla postmodernità o sono entrati in dialogo con molti filosofi contemporanei, e l'altro all'Istituto teologico marchigiano su *Salvezza*, con riferimento ad alcuni volumi sulla salvezza oggetto di filosofi e di teologi.

La *terza edizione* (2013) si è articolata in due incontri che ho tenuto su **Piovono libri di etica**: uno il 28 ottobre all'Istituto teologico marchigiano su *Tra comandamenti e beatitudini* in merito alle omonime collane (pubblicate rispettivamente da Il Mulino di Bologna e da Lindau di Torino), e l'altro il 29 ottobre all'Istituto superiore di scienze religiose su *Dialogo tra credenti e non credenti* in margine all'omonimo volume di Papa Francesco ed Eugenio Scalfari (pubblicato da Einaudi).

### **Altre collaborazioni accademiche**

In maniera occasionale la SFI di Ancona ha collaborato anche con l'Università di Urbino e con quella di Macerata.

### *Iniziative filosofiche*

Con l'**ateneo feltresco** si è collaborato in occasione di due convegni.

Il primo è stato il convegno di studi in memoria di **Livio Sichirollo** su *Logica e dialettica* cui ho partecipato insieme con il presidente del Consiglio regionale delle Marche, nei cui *Quaderni* avevo riproposto un volume di Sichirollo.

Il secondo è stato il convegno di studi (tenutosi nel 1997) in memoria di **Pasquale Salvucci: l'uomo e l'opera**, i cui atti sono stati pubblicati dall'editore Franco Angeli di Milano e IRRSAE Marche nel 1999; tra i contributi, segnaliamo in rappresentanza della SFI di Ancona, quello mio e quello di G. Dall'Asta.

### *Iniziative didattiche*

Con l'**ateneo maceratese** si è collaborato in occasione del convegno di studi relativo al progetto *Innovazione nella tradizione. Attualità del testo filosofico*, promosso dalla SFI nazionale: è stato il convegno di avvio della citata ricerca, e si è tenuto ad Ancona nella Sala del Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche; ha visto la partecipazione del presidente nazionale della SFI, Stefano Poggi, e della coordinatrice della commissione didattica nazionale della SFI, Anna Sgherri. Ho introdotto i lavori, che poi Bianca Ventura ha coordinato.

### *Un Convegno storico*

Può definirsi un convegno storico quello organizzato dalla SFI di Ancona, e che ha visto il coinvolgimento dell'Università Politecnica delle Marche, e si è avvalso della collaborazione di docenti delle Università di Macerata, di Urbino e di Ancona.

Il *convegno*, intitolato **Filosofia e scienza nella società tecno-**

**logica**, si è strutturato in quattro sessioni, presiedute da Enzo Pesciarelli della Politecnica, da Piergiorgio Grassi dell'Ateneo urbinato, da Giovanni Ferretti dell'Università maceratese e da Pasquale Venditti, dell'Università di Urbino e vice presidente della SFI.

Il *volume* degli atti del convegno si apre con una mia premessa, e con una serie di *interventi introduttivi* da parte di coloro che rappresentavano le istituzioni collaboratrici, tra cui Marco Pacetti, rettore l'Università Politecnica delle Marche, Agostino Gasperoni, preside l'Istituto teologico marchigiano della Pontificia Università Lateranense,

Tra i *relatori* sono da segnalare alcuni docenti di università marchigiane: Luigi Alici dell'Università di Macerata, Nando Filogrosso, Alessandro Di Caro e Raffaella Santi dell'Università di Urbino, e Adelino Zannini dell'Università Politecnica delle Marche. Tra i relatori piace ricordare Paolo Rossi, filosofo nato ad Urbino e docente a Firenze.

Tra gli *autori di comunicazioni* sono da segnalare alcuni soci della SFI dorica: oltre me, Bianca Maria Ventura, Anna Maria Bevilacqua, Roberto Morelli e Giuseppe Dall'Asta.

Piace riportare le parole del presidente nazionale Luciano Malusa, pronunciate in quella sede e poi pubblicate sul "Bollettino della Società Filosofica Italiana" n. 179 (2003):

*"nel novero delle sezioni vivaci sta anche quella che ora ci ospita, la sezione di Ancona, che ringrazio per il lavoro organizzativo compiuto e per la gentile ospitalità. Il tema di questo convegno è della massima attualità, e dimostra che la sezione di Ancona, nelle persone del suo presidente prof. Giancarlo Galeazzi, del segretario prof. Roberto Morelli e della professoressa Bianca Ventura dell'IRRE Marche, attraversa un momento di grande vitalità. Il che ci riempie di soddisfazione, in quanto la presenza della nostra Associazione nel contesto della cultura italiana si misura da convegni come questo cui stiamo partecipando, in cui si saldano le esigenze della ricerca, della didattica e della partecipazione civile ai grandi*

*problemi del nostro tempo”.*

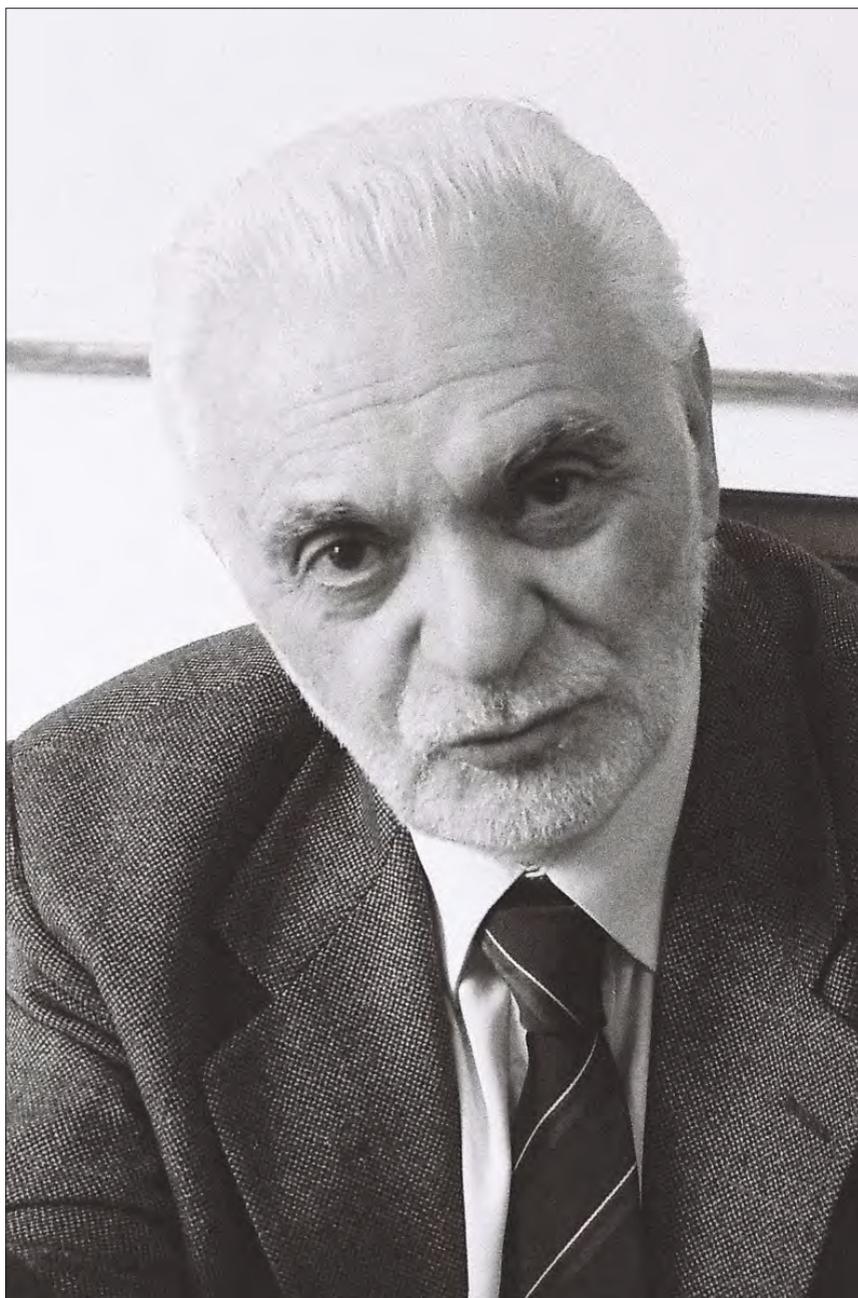
E successivamente il nuovo presidente Mauro Di Giandomenico sul “Bollettino della Società Filosofica Italiana” n. 182 (2004), esprimendo vari ringraziamenti, ribadiva:

*“Inizio dalla sezione di Ancona, che ringrazio per il lavoro organizzativo del 2003 e per la gentile ospitalità, nelle persone del suo presidente, prof. Giancarlo Galeazzi, e della prof. Bianca Ventura, dell’IRRE Marche”.*

## **Per una cultura del progetto**

### ***Poliarte***

Almeno un cenno merita la collaborazione che ho prestato al **Centro Sperimentale di Design Poliarte di Ancona**, diretto da Giordano Pierlorenzi (che è stato tra i fondatori della sezione SFI di Ancona e vice presidente nella fase iniziale). Oltre a tenere una lezione ad un corso sulla ***Cultura del progetto***, sono stato relatore a due convegni sulla città che si sono tenuti nel 2006 a Fermo su ***“La metropoli della conoscenza: il design dal cucchiaino alla città”*** e ad Ancona su ***“Metropoli della conoscenza e Business Communication”***. Erano stati preannunciati gli “atti” dal titolo ***“La metropoli della conoscenza e il design per la città”***.



*Giancarlo Galeazzi, presidente della SFI di Ancona (foto di Roberto Recanatesi)*

## CON ISTITUTI E ASSOCIAZIONI

### Luoghi della cultura

#### *L'Accademia marchigiana*

Fin dall'inizio abbiamo cercato e trovato appoggio nell'**Istituto marchigiano Accademia di scienze lettere e arti** di Ancona presieduto da Alfredo Trifogli, e sotto l'egida dell'Accademia sono state promosse alcune significative *conferenze* tra cui quella di apertura da parte di Armando Rigobello su *La filosofia tra mito e tecnica*, quella di Paolo Rossi con Alessandro Pagnini su *Il compito della filosofia oggi*, e quella di Giovanni Reale su alcuni *dialoghi platonici* con recitazione di passi da parte di un'attrice.

Sempre con l'Accademia marchigiana si sono organizzate molteplici conferenze e convegni.

Per quanto riguarda le *conferenze*, ne ho tenute su temi di *Filosofia di...*, tra cui: *Filosofia della persona*, *Filosofia della politica*, *Filosofia dell'economia*, *Filosofia della biologia*, *Filosofia della medicina*, *Filosofia dell'ecologia*, *Filosofia della tecnica*, e su alcuni orientamenti filosofici più presenti nelle Università marchigiane come: *Fenomenologia*, *Epistemologia*, ed *Ermeneutica*. I testi delle relazioni, svolte nell'ambito dei cicli di "Ricerche personali dei soci", sono stati poi pubblicati in diversi volumi di *Memorie* dell'Accademia.

Per quel che concerne i *convegni*, ho partecipato ad alcuni come relatore (per esempio sul *Mito*, sull'*Umanesimo*) e ne ho progettati altri su diverse tematiche di carattere filosofico. Qui ci limitiamo a segnalare alcuni convegni, a cui la SFI di Ancona è stata chiamata a collaborare direttamente.

Il convegno su *Ripensando Leopardi. L'eredità del poeta e*

*del filosofo alle soglie del terzo millennio*, tenutosi ad Ancona nel 1998; gli “atti” sono stati pubblicati con lo stesso titolo dalle edizioni Studium di Roma a cura mia, di Alberto Frattini e Sergio Sconocchia; il volume contiene una mia relazione su *La svolta filosofica negli studi leopardiani*. Gli stessi studiosi avevano in precedenza curato un altro volume presso lo stesso editore su **Leopardi e noi. La vertigine cosmica**, atti del convegno su *Leopardi e noi in prospettiva 2000*, organizzato nel 1987 dalla stessa Accademia, del cui comitato scientifico avevo fatto parte; il volume contiene una mia relazione *Filosofia e antifilosofia in Giacomo Leopardi*.

Il convegno su **Gadamer e le Marche** tenutosi ad Ancona nel 2000, i cui “atti” sono stati pubblicati dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2002 col titolo: *Gadamer a confronto*, a mia cura e di Maria Filipponi e Bianca Maria Ventura; il volume riunisce contributi di docenti di filosofia marchigiani e/o di università marchigiane; tra gli altri hanno collaborato alcuni soci della SFI di Ancona: oltre a me, Giuseppe Dall’Asta e Bianca Maria Ventura.

Va infine segnalata la creazione di due centri presso l’Accademia: uno, proposto da Livio Rossetti (storico della filosofia antica, nato a Jesi e docente a Perugia), si denomina **Centro studi e documentazione di filosofia preplatonica “Rodolfo Mondolfo”**, di cui Rossetti è coordinatore e io vicecoordinatore; l’altro, da me proposto, si denomina **Centro studi e documentazione di Pedagogia dei diritti umani e della pace “Maria Montessori”**, di cui sono coordinatore; in entrambi i casi l’intitolazione riguarda due pensatori marchigiani: Rodolfo Mondolfo, storico della filosofia e filosofo nato a Senigallia, e Maria Montessori, pedagogista e pensatrice nata a Chiaravalle.

### **Altri istituti culturali**

La SFI di Ancona ha collaborato anche con l’**Istituto marchi-**

**giano “Jacques Maritain”**, presieduto dal prof. Alfredo Trifogli per alcune iniziative filosofiche (cui si è già accennato).

Una fruttuosa collaborazione c'è stata anche con **l'Istituto europeo di cultura germanica** di Ancona, presieduto dalla professoressa Maria Grazia Paci, e le iniziative maggiori sono state una relativa al pensiero di Giacomo Leopardi, cui è stato dedicato il convegno intitolato *“In purissimo azzurro”*, tenutosi nell'aula del Rettorato di Ancona e l'altra relativa alla *filosofia tedesca del '900*, su cui ho tenuto una relazione nell'aula magna del I Liceo scientifico di Ancona nell'aprile del 1993.

Nel 1997 ho collaborato con il **Centro Studi Oriente Occidente** di Ancona per le giornate di studio dedicate al tema *Le Marche e l'Oriente: viaggi e viandanti dell'anima*, ideate e coordinate da Giuseppe A. Possedoni, che ha curato il relativo volume intitolato *Viaggi e viandanti dell'anima* e pubblicato dall'editrice Massimo di Milano nel 1998; il volume contiene un mio contributo su *Leopardi e la metafisica del nulla*.

Nel 2013 la SFI di Ancona ha collaborato con il **Centro studi liberali “Benedetto Croce”** di Ancona. in occasione del *convegno per il centenario della nascita di Bruno Leoni*, filosofo del diritto e della politica nato ad Ancona; al Convegno ho partecipato con una relazione su *Liberalismo e bene comune*. Per l'occasione ho fatto parte della commissione giudicatrice per un *premio* a un contributo su Bruno Leoni da parte di uno studente universitario di Ancona.

## **Tra pedagogia e didattica**

### ***Una istituzioni educativa***

Anche con **l'Istituto Regionale per la Ricerca, la Sperimentazione e l'Aggiornamento Educativi** prima e **l'Istituto Regionale per la Ricerca Educativa** poi, sono stati organizzati - sotto la presidenza della professoressa Marina Filipponi - alcuni *corsi*

*di aggiornamento e formazione* per insegnanti, ricerca - azione e sperimentazione didattica; ne segnaliamo alcuni, in collaborazione con la SFI di Ancona.

Un seminario di studi per docenti di filosofia della scuola secondaria di secondo grado da me progettato si è tenuto ad Ancona nel 1999 su ***La contemporaneità filosofica tra analitici e continentali*** i cui “atti” sono stati pubblicati nell’omonimo volume da Franco Angeli nel 2000, a cura di Bianca Maria Ventura, riunisce le relazioni tenute da Franca D’Agostini, Maurizio Ferraris e Alessandro Pagnini e i contributi di carattere scientifico o didattico dei soci della SFI di Ancona: oltre il mio, di carattere introduttivo, quelli di Giuseppe Dall’Asta, Carlo Pesco, Roberto Morelli, Bianca M. Ventura e Stefano Sassaroli.

Il convegno su ***Gadamer e le Marche***, da me progettato, si è tenuto ad Ancona nel 2000 e i cui “atti” sono stati pubblicati dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2002 col titolo: *Gadamer a confronto*, a cura mia, di Maria Filipponi e Bianca Maria Ventura; riunisce contributi di docenti di filosofia marchigiani e/o di università marchigiane; oltre me hanno collaborato tra i soci della SFI di Ancona: Giuseppe Dall’Asta e Bianca Maria Ventura.

La ricerca su ***Le borse di ricerca: una modalità di formazione per i docenti in servizio*** è stata pubblicata in un volume curato da Maria Vittoria Maroni e Bianca Maria Ventura col titolo *La forza del fare* per Franco Angeli (Milano 2003).

Il seminario regionale ***Innovazione nella tradizione. L’incontro con il filosofo attraverso la lettura del testo*** - che costituiva la fase progettuale del Progetto nazionale - si è svolto nella sala del Rettorato di Ancona il 4 dicembre 2007; per l’occasione ho portato il saluto della SFI di Ancona e introdotto i lavori, e B. M. Ventura ha relazionato su *Il senso del Progetto*.

Il seminario regionale ***I misteri della mente. Gli studenti si raccontano*** - che costituiva la fase conclusiva dell’edizione sperimen-

tale del Progetto nazionale “Innovazione nella tradizione. Attualità del testo filosofico”- si è svolto nella sala del Rettorato di Ancona il 27 novembre 2008; per l’occasione ho portato il saluto della SFI di Ancona, e B. M. Ventura ha tenuto la relazione sul *Progetto nazionale: un anno dopo*.

Nel 2010 la SFI di Ancona ha curato la *Mostra didattica* “Innovazione nella tradizione. Attualità del testo filosofico” a Sulmona cui hanno partecipato ben cinque scuole marchigiane: il Liceo classico “Vittorio Emanuele II” di Jesi, il Liceo scientifico “Luigi di Savoia” di Ancona e il Liceo scientifico-tecnologico “Vito Volterra” di Ancona, la Scuola secondaria di I grado “Mariano Patrizi” di Recanati e la Scuola secondaria di I grado “Luca della Robbia” di Appignano.

Condotta in collaborazione con l’Istituto di ricerca educativa per le Marche è anche una sperimentazione - progettata e realizzata dalla Ventura e iniziata nel 1998 - di alfabetizzazione filosofica precoce denominata *Esercitiemo il pensiero. L’esperienza filosofica nella scuola dell’obbligo* che ha visto la formazione e il lavoro di docenti delle Marche della scuola primaria e secondaria di primo grado le cui esperienze sono state presentate nei seguenti volumi pubblicati dalla Franco Angeli di Milano: B. M. Ventura, *Esercitiemo il pensiero* (2002), B. M. Ventura, M.A. Bertini, *Si era addormentata nella mia mente* (2006) e B. M. Ventura (a cura di), *In cammino* (2006).

Segnaliamo infine alcune iniziative cui la SFI di Ancona non ha collaborato direttamente, ma a cui ha partecipato con alcuni suoi rappresentanti: così, per esempio, al convegno su *Pasquale Salvucci: l’uomo e l’opera* tenutosi ad Urbino nel 1997 e i cui “atti” sono stati pubblicati nel volume omonimo da Franco Angeli e IRSSAE Marche nel 1999 e contiene tra l’altro due contributi: uno mio e un altro di Dell’Asta; e così per le “esperienze di ricerca disciplinare e didattica” di cui si occupa il volume intitolato *Le discipline hanno un cuore semplice?* che, a cura di Roberta Pergolini e Bianca Maria

Ventura, è stato pubblicato da Franco Angeli - IRSSAE Marche nel 2001 e che si apre con due relazioni: una mia e l'altra della Ventura.

### *Un'associazione professionale*

Tra cultura e didattica si è posta la collaborazione richiesta alla SFI dorica da parte della Sezione Marche della **Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali** che ad Ancona è rappresentata dal prof. Enrico Berardi, docente di Microbiologia alla Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche dove annualmente si tengono dei convegni che - promossi dalla ANISN, dall'IRRE Marche e dalla UPM, e patrocinati dal Comune di Ancona e dal Consiglio dei diritti genetici - coinvolgono anche gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

A tali iniziative sono stato invitato a collaborare con relazioni di carattere epistemologico per due anni; nel 2005 nell'ambito del VI convegno scientifico "Il pensiero biologico oggi" su **Determinismo tra scienza e progresso tecnico**, ho tenuto una relazione su *Determinismo e libertà* (un'altra è stata tenuta da Adelino Zanini dell'UPM). L'anno successivo il convegno ha riguardato **Che cos'è la scienza**; oltre me hanno tenuto relazioni Alessandro Di Caro (dell'Università di Urbino) e Luca Brunelli (della SFI di Ancona). A questi convegni hanno anche partecipato altri soci della SFI di Ancona, tra cui Michele Della Puppa.

### *Una rassegna nazionale*

Fin dall'inizio la SFI di Ancona ha collaborato con altre istituzioni per manifestazioni non specificamente filosofiche. Così nel 1987 ha dato il suo patrocinio alla **Rassegna nazionale del Teatro** che si tiene annualmente (a tutt'oggi) a Serra San Quirico e dedicata quell'anno a **L'educazione alla sensibilità attraverso il teatro**,

cui ha partecipato Giordano Pierlorenzi con una relazione su *L'alfabetismo sensoriale*.

L'anno successivo, quando la rassegna è stata dedicata a *L'educazione alla spiritualità attraverso il teatro*, ho partecipato anch'io insieme a Pierlorenzi, presentando due specifici contributi.

### *Per i giovani*

Passando ad alcune iniziative predisposte per gli studenti, è da ricordare che, in passato, abbiamo organizzato ad *Ancona* degli specifici incontri per gli studenti in vista del loro esame di maturità relativamente alla cultura del '900 e alle forme del pensiero in questo secolo. Tali corsi *filosofico - interdisciplinari* si sono svolti nell'aula magna dell'Istituto "Benincasa" e sono stati tenuti da alcuni professori liceali soci della SFI di Ancona.

Successivamente la stessa iniziativa si è svolta anche a *Camerano*, in collaborazione con il Comune.

Per gli studenti del Liceo Classico "Rinaldini" di Ancona ho tenuto, su invito della preside Giulietta Breccia, una conversazione sulla *filosofia dell'orientamento* in occasione della cerimonia di consegna dei diplomi di maturità agli studenti del "Rinaldini".

Infine è da ricordare che studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado delle *Marche* sono stati coinvolti in una sperimentazione, iniziata nel 1998, di *alfabetizzazione filosofica* precoce denominata "*Esercitiemo il pensiero. L'esperienza filosofica nella scuola dell'obbligo*" condotta dalla Ventura in collaborazione con l'Istituto regionale di ricerca educativa per le Marche.

### **Varie associazioni**

#### *Associazioni psicologiche*

Va poi ricordata la mia partecipazione, in qualità di presidente

SFI di Ancona, a convegni indetti da *Associazioni nazionali* operanti ad Ancona

Con la **Scuola lacaniana di psicanalisi del campo freudiano/ Antenna di Ancona** ho collaborato per il ciclo d'incontri su *L'amore e il desiderio*: dialogo a due su "Uomo/donna: amore e godimento". L'incontro si è svolto il 27 novembre 2010 nella sala del consiglio comunale di Ancona: due i contributi: uno mio e l'altro di Antonio Di Ciaccia.

Con l'**Associazione Italiana per la Ricerca sulla Timidezza e sulle Fobie sociali** ho collaborato a due convegni, che si sono svolti nella sala del consiglio comunale di Ancona.

Il primo si è tenuto il 17 - 18 novembre 2006 sul tema: *Timidezza e sessualità* e ho parlato di *Sessualità tra antropologia ed etica*.

Il secondo si è tenuto il 20 ottobre 2012 sul tema: *La ricerca della felicità* e ho parlato de *I volti della felicità*. Il testo della mia relazione è stato pubblicato sulla rivista del Polo teologico marchigiano.

### *Associazioni femminili*

Infine, ricordiamo la conferenza che ho tenuto il 19 gennaio 2011 nella sala del Rettorato dell'Università Politecnica delle Marche su "*Amicizia: solo un sentimento?*" organizzata da **International Inner Wheel Italia Club di Ancona Riviera del Conero** in collaborazione con le Associazioni FIDAPA - LADIES CIRCLE e SOROPTMIST. Il testo della mia relazione è stato pubblicato sulla rivista del Polo teologico marchigiano.

### *Festival culturali*

Nel 2012 sono stato invitato a tenere una relazione su *È abbastanza laica l'economia?* nell'ambito del **Festival Adriatico della**

**Laicità** a Pescara. La mia relazione è stata pubblicata nel sito del Festival.

Nel 2012 la SFI di Ancona ha collaborato alla VI edizione del **Festival Adriatico - Mediterraneo** diretta da Giovanni Seneca e, in particolare alla assegnazione dell'omonimo Premio a Massimo Cacciari, il quale successivamente ha tenuto alla corte della Mole Vanvitelliana una conversazione sul Mediterraneo da me introdotta e coordinata. Il testo del mio intervento è stato pubblicato sulla rivista del Polo teologico marchigiano.

Analoga collaborazione c'è stata nel 2014 per l'VIII edizione, quando il premio è stato consegnato a Gianni Vattimo, il quale ha poi tenuto una conversazione su *Confini* da me introdotta e coordinata.

Nel 2013 la SFI di Ancona ha collaborato alla I edizione del Festival **Cinematica. Immagine in movimento** diretto da Simona Lisi, partecipando anche ad un incontro su *La fascinazione del movimento tra fisica e filosofia* svoltosi sabato 28 settembre 2013 all'Auditorium della Mole Vanvitelliana con una mia relazione e un'altra di Franco Rustichelli dell'Università Politecnica delle Marche. Il testo del mio contributo è stato pubblicato sulla rivista del Polo teologico marchigiano.

Non si è trattato propriamente di un Festival, ma certamente di una serie di manifestazioni interessanti quelle organizzate da più parti (a cominciare ovviamente dal Comune di Ancona) per festeggiare i **2400 anni della fondazione di Ancona**, Anche la SFI di Ancona ha voluto ricordare la ricorrenza con due iniziative.

La prima in collaborazione con l'Istituto teologico marchigiano si è svolta presso questo Istituto il 16 dicembre sul tema *Filosofi di Ancona ieri e oggi*.

La seconda in collaborazione con l'Istituto superiore di scienze religiose si è tenuta presso questo istituto il 17 dicembre sul tema *La nascita della filosofia teoretica a partire dalla fondazione*

*dell'Accademia platonica*, la cui nascita coincide cronologicamente con quella di Ancona.

Nel 2013 e nel 2014 la SFI di Ancona ha collaborato alle due edizioni di un originale festival denominato **Le giornate dell'anima**, da me coordinato e promosso dall'arcidiocesi di Ancona-Osimo in collaborazione con altre istituzioni ecclesiali, civili, accademiche e culturali, tra cui la SFI di Ancona. La presenza della filosofia si è fatta sentire soprattutto nella seconda edizione, quando dell'anima si è parlato in rapporto alla cura, alla scienza, alla società e alla libertà, invitando filosofi (Petrosino e me), e teologi (De Marco e Donghia), oltre a scienziati (Conti), bibliisti (Virgili) e scrittori (Mairani e Fortunato).

### ***Omaggi***

Alcune collaborazioni sono da considerare a se stanti; ne segnaliamo due legate a Falconara Marittima.

Anzitutto, quella con la Unire **Università delle tre età di Falconara**: su invito della presidente ho tenuto la prolusione dell'anno accademico 2000-2001 dedicandola a un valente professore falconarese di filosofia, Ostelio Recanatini, prematuramente scomparso.

Poi quella con il **Liceo scientifico "Livio Cambi" di Falconara**: nell'aprile del 2010 su invito del preside Renzo Franciolini ho tenuto nell'aula magna dell'Istituto, una conversazione su *Persona e dialogo* in ricordo di Maria Gabriella Pencarelli, stimata professoressa di filosofia dell'Istituto prematuramente scomparsa.

## PARTE QUARTA TRA LOCALE E NAZIONALE

### *Premessa*

*In questa quarta parte ci muoviamo su un duplice versante: per un verso, segnaliamo le pubblicazioni che, dal punto di vista bibliografico ed emerografico, la SFI di Ancona ha realizzato, e, per altro verso, accenniamo ad alcuni progetti che tali sono rimasti, ma che possono costituire aspetti qualificanti di un programma futuro della SFI di Ancona. Così, per un verso si mostrano i risultati raggiunti (oltre che a livello di iniziative culturali, di cui abbiamo parlato nella parti precedenti) anche a livello di libri e articoli pubblicati, a sottolineare la vitalità intellettuale dei soci della SFI di Ancona e la capacità promozionale pure a livello editoriale della SFI di Ancona; per altro verso, si evidenziano certi traguardi che non sono stati raggiunti (ancora?), quasi a sottolineare che è sempre a seguito di processi impegnativi che si ottengono dei risultati, e che c'è bisogno di tempo perché alcune idee trovino modo di realizzarsi. Così l'idea di una Casa della filosofia (che si va ipotizzando da oltre dieci anni) avrà bisogno, per diventare realtà, di alcune condizioni concrete, che non dipendono dalla SFI di Ancona; altrettanto è da dire per l'idea di una SFI regionale ovvero per l'idea di una SFI capace di offrire dei servizi agli studenti universitari di Ancona. Certamente, però, sarà importante che la SFI di Ancona si adoperi, per quello che è nelle sue possibilità, affinché queste (ed altre) idee siano condivise e trovino traduzione pratica: nell'interesse della città e della sua cultura. Quanto è stato fatto sul piano delle manifestazioni può costituire una premessa indispensa-*

*bile per perseguire nuovi obiettivi, tanto più che le pubblicazioni realizzate testimoniano ulteriormente la bontà delle iniziative realizzate. In particolare piace sottolineare che molteplici libri sono usciti per i tipi di un noto editore come Franco Angeli di Milano, e che sulla rivista telematica “Comunicazione filosofica” dal n. 19 al n. 32 è stata quasi costante la presenza di soci della SFI di Ancona, i quali vi hanno pubblicato i testi delle relazioni tenute ad alcune rassegne di Ancona, in particolare a “La filosofia nella città”.*

## PUBBLICAZIONI

### **Pubblicazione di volumi**

Tra i *volumi* relativi alle principali iniziative della SFI di Ancona, segnaliamo: atti di convegni, atti di corsi, volumi di sperimentazione e altre pubblicazioni.

#### *Atti di convegni*

Il già citato volume *Gadamer a confronto*, “atti” del convegno di Ancona su “Gadamer e le Marche” (da me progettato), è stato pubblicato dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2002 a cura mia e di Bianca M. Ventura e Marina Filipponi. Vi hanno collaborato docenti dell’Università di Urbino: Galliano Crinella, Alessandro Di Caro, Graziano Ripanti, la stessa Ventura; dell’Università di Macerata: Carla Danani; e di altre Università: Giuliano Sansonetti, Luigino Binanti, Giuseppe Dall’Asta; prefato dai curatori, il volume è introdotto da Alfredo Trifogli, presidente dell’Accademia marchigiana che insieme con l’IRRE ha organizzato il convegno, e da me, che ho anche curato la nota bibliografica finale.

Il già citato volume *Filosofia e scienza nella società tecnologica*, “atti” dell’omonimo convegno nazionale, da me progettato e tenutosi ad Ancona, è stato pubblicato dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2002 a cura mia e della Ventura. Costituisce la pubblicazione più importante della SFI di Ancona, così come il Convegno che ne è stato alla base costituisce l’iniziativa più importante della SFI di Ancona, in quanto ha avviato le celebrazioni per il centenario della SFI, e in quanto è stato il primo convegno filosofico a carattere nazionale celebrato ad Ancona.

Il *convegno* si è strutturato in quattro sessioni, presiedute da Enzo Pesciarelli dell'Università anconetana, da Piergiorgio Grassi dell'Ateneo urbinato, da Giovanni Ferretti dell'Università maceratese e da Pasquale Venditti, vice presidente della SFI e docente ad Urbino.

Il *volume*, prefato da Luigi Minardi, presidente del Consiglio regionale della Marche, si apre con una mia premessa, e con una serie di interventi introduttivi da parte di coloro che rappresentavano le istituzioni collaboratrici: Marco Pacetti, rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Agostino Gasperoni, preside dell'Istituto teologico marchigiano della Pontificia Università Lateranense, Marina Filipponi, presidente dell'Istituto regionale per la ricerca educativa delle Marche, Vito D'Ambrosio, governatore delle Marche, Enzo Giancarli, presidente della Provincia di Ancona, Maurizio Cesarini, presidente del Consiglio comunale di Ancona, e Antonio Luccarini, assessore alla cultura del Comune di Ancona.

Il volume si struttura in due parti: la prima dedicata a: *Novecento filosofico in Italia, La filosofia tra epistemologia ed etica, La scienza tra storia e persona, Insegnare filosofia oggi*; la seconda dedicata a *Antropologia, tecnica e insegnamento*. Il volume termina con una mia conclusione, che presenta un bilancio e una prospettiva del convegno. Tra i relatori sono da segnalare (con riferimento alle Marche) gli autori di alcuni contributi: Luigi Alici dell'Università di Macerata, Nando Filograsso, Alessandro Di Caro e Raffaella Santi dell'Università di Urbino, Adelino Zanini dell'Università Politecnica delle Marche, e Paolo Rossi dell'Università di Firenze (filosofo nato ad Urbino). Tra le comunicazioni sono da segnalare (sempre con riferimento alle Marche), oltre la mia, quelle della Ventura, di Anna Maria Bevilacqua, Roberto Morelli e Giuseppe Dall'Asta della SFI di Ancona.

### ***Atti di corsi***

Il già citato volume ***La contemporaneità filosofica tra analitici e continentali***, “atti” dell’omonimo corso di aggiornamento da me progettato, è stato pubblicato dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2000 a cura della Ventura; comprende oltre le relazioni di Maurizio Ferraris, Franca D’Agostini e Alessandro Pagnini, le relazioni di Dall’Asta e del sottoscritto, e contributi di soci della SFI di Ancona: Carlo Pesco, Stefano Sassaroli, Roberto Morelli e Bianca Ventura.

Il già citato volume ***La forza del fare***, “atti” del corso di aggiornamento “Le borse di ricerca: una modalità di formazione per i docenti in servizio”, è stato pubblicato cura di Bianca Maria Ventura e Maria Vittoria Maroni dall’editore Franco Angeli di Milano nel 2003.

### ***Volumi di sperimentazione***

Documentano la sperimentazione di alfabetizzazione filosofica precoce denominata “Esercitiemo il pensiero. L’esperienza filosofica nella scuola dell’obbligo” e che ha coinvolto docenti delle Marche della scuola primaria e secondaria di primo grado, le seguenti pubblicazioni presso l’editore Franco Angeli di Milano a cura di Bianca Maria Ventura: ***Esercitiemo il pensiero*** del 2002, ***Si era addormentata nella mia mente*** del 2006 (in collaborazione con M.A. Bertini) e ***In cammino*** sempre del 2006.

### ***Altre pubblicazioni***

In diversi volumi di ***Memorie*** dell’Accademia marchigiana di scienze lettere e arti sono stati pubblicati i testi delle relazioni, svolte nell’ambito dei cicli di “Ricerche personali dei soci” da me tenute su temi filosofici, e precisamente quelle su molteplici filosofie al

genitivo: *Filosofia della persona, Filosofia della politica, Filosofia dell'economia, Filosofia dell'ecologia, Filosofia della medicina, Filosofia della biologia, Filosofia della tecnica*; e su correnti filosofiche contemporanee: *La fenomenologia, L'epistemologia, L'ermeneutica*.

### ***Un opuscolo significativo***

Un'ultima pubblicazione ci resta da segnalare, quella (peraltro già citata) che, dopo dieci anni de *Le parole della filosofia*, il Comune di Ancona ha voluto realizzare per festeggiare la ricorrenza, vale a dire la elegante *brochure* su ***Le parole della filosofia. Dieci anni*** curata da Francesca Di Giorgio della *Agenzia Lirici Greci* e stampata dalla Tipografia Anibaldi.

Questa pubblicazione per il decennale de *Le parole della filosofia*, ne ricorda tutti gli appuntamenti: dal punto di vista della loro motivazione e della loro articolazione, non meno che della loro presentazione grafica: la cura, che è stata messa al riguardo, è tutt'altro che casuale; anch'essa è un modo per richiamare l'attenzione sulla necessità di un pensato approccio ai grandi temi di oggi e di sempre.

Nell'opuscolo intitolato *Le parole della filosofia. Dieci anni*, il sindaco Fabio Sturani e l'assessore alla cultura Antonio Luccarini chiarivano il senso di “dieci anni di una scelta culturale, fatta dall'Amministrazione, in direzione di una politica, la quale, più che all'evento spettacolare e dotato di clamore mediatico, ha guardato invece alla concretezza e alla funzionalità di un'azione culturale veramente formatrice”. Tra l'altro scrivevano presentando la pubblicazione: “Sono dieci anni che il Teatro Sperimentale e la Sala Audiovisivi del Comune di Ancona ospitano le due rassegne de “le parole della filosofia”, vale a dire “Incontri con i filosofi” e “A scuola di filosofia” sotto la guida autorevole del professore Giancarlo Galeazzi, a cui vanno i ringraziamenti dell'Amministrazione non

solo per l'ideazione ma anche per la felice conduzione dell'iniziativa. In questo decennio le più autorevoli voci della filosofia italiana sono riuscite ad aprire un dialogo attivo con il pubblico di una città che, per tanti anni, purtroppo, aveva vissuto l'investimento culturale come elemento accessoriale ed episodico della vita politica". In breve, si riconosceva che si era trattato di una "felice operazione culturale", per cui si esprimeva "la volontà di continuare in questa direzione, perché l'attenzione con cui questi interventi sono stati seguiti dal pubblico anconetano è la prova oggettiva che si è seminato in un terreno fertile e che i raccolti sono stati, e potranno essere anche il per futuro, premianti per il lavoro svolto".

### **Publicazioni su riviste**

Tra le *riviste*, su cui sono apparsi contributi di soci della SFI di Ancona, segnaliamo le due riviste espressione della SFI: il *Bollettino della Società Filosofica Italiana* e la *Comunicazione filosofica. Rivista telematica di ricerca e didattica filosofica*.

### **Atti**

Segnaliamo i contributi che sono stati pubblicati a cura di Bianca M. Ventura su "*Comunicazione filosofica*" relativi a incontri filosofici tenuti da soci della sezione di Ancona.

Sul numero 19 (dicembre 2007) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona su *Determinismo e libertà nella natura e nell'uomo*, e precisamente: *Evoluzionismo, creazionismo, intelligent design* di Nicola D'Amico; *L'uomo tra libero arbitrio e libertà d'azione* di Michele Della Puppa; *La libertà moderna e la sua crisi* di Vittorio Mencucci; *Progresso e storia* di Giulio Moraca.

Sul numero 20 (maggio 2008) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona per *La filosofia nella città* e precisamente: *Poetica dello spazio redente: per una narra-*

zione della bellezza nel rito di Paola Mancinelli; *Poesia e filosofia* di Giulio Moraca; *Il bello e il vero* di Michele Della Puppa (presentazione di B. M. Ventura)

Sul numero 21 (novembre 2008) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona su ***La ragione di fronte alla sfida delle religioni***, e precisamente: *L'attesa della fine. Cosmologia e teologia della gnosi* di Michele Della Puppa; *Simone Weil: la pienezza paradossale della kenosis* di Paola Mancinelli; *Religione: scontro di civiltà o spazio delle ragioni. Giustificazioni per le pratiche filosofiche* di Giulio Moraca (presentazione della Ventura e mia introduzione).

Sul numero 23 (novembre 2009) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona su ***Alcuni interrogativi esistenziali*** e precisamente: *Realizzazione o fallimento: quali parametri per la valutazione dell'esistenza umana?* di Michele Della Puppa; *Solitudine e isolamento: risorsa o sofferenza?* di Giulio Moraca; *Fermati dunque, sei così bello...è la gioia un attimo di pienezza?* di Paola Mancinelli (presentazione della Ventura).

Sul numero 24 (maggio 2010) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona per il ***Maggio filosofico*** e precisamente: *Politica. Il risveglio al mondo comune* di Paola Mancinelli; *Uomo e natura. Oltre l'etnocentrismo* di Michele Della Puppa; *Un Caffè insieme? Perché no?! Riflessioni sul Caffè filosofico* di Orietta Galuppo (introduzione della Ventura).

Sul numero 25 (ottobre 2010) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona su ***Alcune questioni disputate*** e precisamente: *Il mind - body problem. Un esempio di interazione tra scienza e filosofia* di Michele Della Puppa; *Un'etica per il futuro* di Vittorio Mencucci; *L'ermeneutica di Paul Ricoeur* di Giulio Moraca; *Possiamo capire l'universo? Discorsi sulla cosmologia moderna* di Riccardo Righi.

Sul numero 26 (maggio 2011) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona per la ***Filosofia nella città*** e precisamente: *Siamo liberi di scegliere?* di Michele Della

Puppa; *Uguualmente liberi nella differenza?* di Paola Mancinelli; *Libertà nel dialogo* di Giulio Moraca (a cura di B. M. Ventura).

Sul numero 29 (novembre 2012) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona su ***Le grandi questioni della vita nel pensiero femminile*** e precisamente: *Introduzione* di Bianca Maria Ventura; *Banalità del male e responsabilità personale (su Hanna Arendt)* di Elena Calosci; *I volti della bellezza (su Simone Weil)* di Paola Mancinelli; *Coerenza e responsabilità nel percorso esistenziale e intellettuale di Edith Stein* di Michele Della Puppa; *La Pietà e la Legge: Maria Zambrano* di Giulio Moraca.

Sul numero 30 (aprile 2013) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona su ***Quale fede per il nostro tempo*** e precisamente: *Interrogarsi su Dio tra ragione e fede* di Giulio Moraca; *Una dotta speranza: tra riserva critica e intuizione escatologica* di Paola Mancinelli; *L'umiltà come apertura alla verità* di Michele Della Puppa.

Sul numero 31 (maggio 2014) sono stati pubblicati i contributi del ciclo di conversazioni tenuto ad Ancona su ***La vita pensata*** e precisamente: *Quale felicità è possibile per l'uomo?* di Michele Della Puppa; *Essere maestro. Itinerario di scienza e bellezza* di Paola Mancinelli; *L'arcipelago Heidegger: vita autentica - vita inautentica* di Giulio Moraca.

Sul numero 32 (maggio 2014) sono stati pubblicati i contributi di Moraca per ***La filosofia nella città: Democrazia e partecipazione***, e *Escatologia e storia*.

### ***Contributi***

Ulteriori collaborazioni tra i soci della sezione SFI di Ancona e la rivista telematica “Comunicazione filosofica” sono state di carattere didattico e di carattere scientifico: in ogni caso si è trattato di una collaborazione frequente e diversificata.

***Di carattere didattico sono i seguenti:***

Sul numero 18 (giugno 2007): *Ortega Y Gasset in classe* di Paolo Coppari; e *Ortega Y Gasset: una lettura pedagogica* di Teresa Magnaterra.

Sul numero 20 (maggio 2008): *Le circostanze in cui abita il pensiero* di Teresa Magnaterra.

Sul numero 22 (maggio 2009) sono stati pubblicati i contributi del citato progetto “Esercitiemo il pensiero. Progetto di alfabetizzazione” e precisamente: *A bottega dal filosofo ovvero gli strumenti per esercitare il pensiero* di Paolo Coppari; *Presentazione del progetto* di B. M. Ventura; *Quando sei nato non puoi più nasconderti* di P. Coppari.

Sul numero 23 (novembre 2009): *Esperienza filosofica e didattica ordinaria* di Francesca Gasperini e Anna Sanchini.

Sul numero 25 (ottobre 2010): *Quelle stanze piene di vento* di Anna Sanchini; e *La fatica più grande* di Francesca Gasperini.

Sul numero 26 (maggio 2010): *Quali prospettive per l'insegnamento della filosofia?* di Bianca Maria Ventura.

Sul numero 30 (aprile 2013): *Agire la solidarietà in ambiente formativo* di Bianca Maria Ventura.

***di carattere scientifico:***

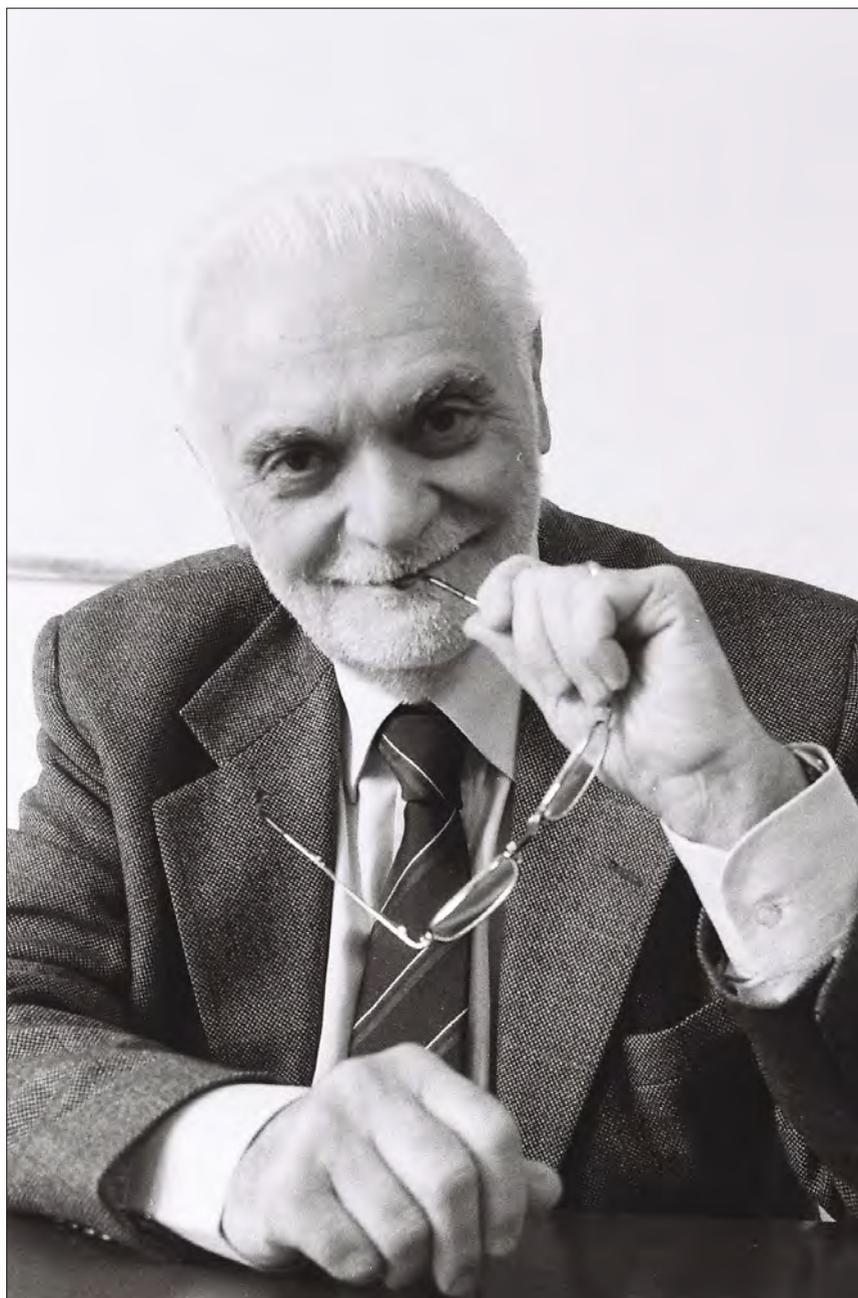
Sul numero 17 (ottobre 2007): *L'epistemologia darwiniana e il caso Galilei* di Stefano Sassaroli.

Sul numero 24 (maggio 2010) *Il naturalismo epistemologico di Bellone. Note critiche* di Stefano Sassaroli.

Sul numero 28 (giugno 2012): *Peirce: semantica della verità e logica della scienza* di Paola Mancinelli

Sul numero 30 (aprile 2013): *Il noumeno come concetto limite; una chiave ermeneutica per l'epistemologia in I. Kant* di Paola Mancinelli.

Sul numero 32 (maggio 2014): due articoli di Bianca Maria Ventura: *Pensieri, ricordi e qualche prospettiva*, e *Uno sguardo sul 38° congresso (della SFI)*.



*Giancarlo Galeazzi, presidente onorario della SFI di Ancona (foto di Roberto Recanatesi)*

## LAVORI IN CORSO

### **Progetti in agenda**

Oltre alle tante cose fatte, altre erano e sono in cantiere: alcune perché hanno trovato difficoltà a tradursi concretamente, e tuttavia rimangono progetti da perseguire. Il fatto che non si siano realizzati non ci esime dal segnalarli, tanto più che contribuiscono a completare il quadro dell'impegno culturale e civile della SFI dorica e il suo rapporto con il territorio, e la volontà di renderlo sempre più vitale.

### ***La Casa della filosofia***

Da circa quindici anni ho ipotizzato la istituzione ad Ancona della *Casa della filosofia*, un'originale iniziativa, con cui ho suggerito agli assessori alla cultura del Comune di Ancona (da Luccarini a Fontana, da Nobili a Marasca) di creare un Centro a carattere permanente di documentazione e di riflessione, di incontro e di confronto, di consulenza e di discussione, tale da permettere di fare pratica filosofica e di contribuire alla diffusione della filosofia non solo attraverso delle specifiche *iniziative* filosofiche, che hanno pur sempre carattere episodico, ma anche attraverso uno specifico *ambiente* in modo da dare continuità a quegli incontri: per un verso preparandoli, e per altro verso facendoli oggetto di successivo approfondimento, e, in ogni caso, creando occasioni per "esercizi di pensiero" all'insegna dell'imperativo "filosofia per tutti" (per dirla con i titoli di due libri: rispettivamente di Roberta De Monticelli e di Gianfranco Morra).

A tutt'oggi, però, questo progetto della *Casa della filosofia* è

rimasto allo stadio ipotetico, per quanta attenzione vi abbiano prestato gli assessori alla cultura: Antonio Luccarini ebbe a ipotizzarne la collocazione a Palazzo degli Anziani nei locali dell'ex biblioteca della Facoltà di Economia; Pierluigi Fontana ipotizzava di riservargli gran parte di Palazzo Bottoni; Andrea Nobili, a sua volta, ha cercato una soluzione atta a evidenziare la originalità e le potenzialità del progetto; anche Paolo Marasca si è detto interessato al progetto e impegnato a dargli attuazione.

L'ipotesi più percorribile (e a suo tempo proposta e riproposta) sembra essere quella di utilizzare Palazzo Bottoni, che ha un piano terra, dove potrebbero essere allocate la biblioteca e la emeroteca, un primo piano predisposto come sala per le conferenze, e un secondo piano dove almeno una sala potrebbe essere riservata al consiglio direttivo e alle assemblee sociali. A parte altre considerazioni di carattere amministrativo, una tale ipotesi richiederebbe che tutto il materiale di carattere medico e farmaceutico, che si trova a Palazzo Bottoni (il museo Pierangeli), fosse trasferito (come era stato ipotizzato dall'assessore Fontana) all'Ospedale Regionale di Torrette, dove potrebbe essere opportunamente collocato e, come altro materiale analogo, messo in mostra in vetrine predisposte *ad hoc*: in tal modo, all'Ospedale di Torrette si renderebbe visibile al pubblico questo materiale prevalentemente farmaceutico, e alla SFI di Ancona si darebbe la possibilità di utilizzare lo spazio liberato per la nuova struttura, che oltretutto metterebbe a disposizione della città materiale bibliografico ed emerografico di carattere filosofico.

L'esigenza di dare traduzione a questo progetto e le difficoltà di attuarlo hanno portato a esaminare altre possibilità, come quella di realizzare un Centro filosofico a Falconara Marittima, dove potrebbe trovare collocazione in un locale del Centro culturale "Pergoli" o in altra sede. Della cosa si sta discutendo, ma l'abbiamo voluta accennare ugualmente, per sottolineare quanto l'iniziativa mi stia a cuore, e trovi attenzione, anche se la sua attuazione è di là da venire.

### ***Rapporti con l'Università Politecnica delle Marche***

Un altro progetto rimasto tale è relativo al potenziamento dei rapporti con *l'Università Politecnica delle Marche* con la quale d'altronde si sono già positivamente sperimentate due iniziative.

Per alcuni anni (otto per la precisione) ho tenuto con successo ***corsi liberi di cultura per gli studenti dell'Ateneo***, specificamente di filosofia della scienza. Ebbene, si potrebbe ipotizzare la ripresa di tali corsi, dando loro una duplice caratterizzazione: epistemologica ed etica, magari in riferimento alle cinque facoltà anconetane, vale a dire: epistemologia ed etica della ricerca economica, biologica, ecologica, medica e tecnologica. Pur non configurandosi in termini curricolari, l'iniziativa avrebbe ugualmente una sicura incidenza formativa, e verrebbe incontro ad esigenze che si sono evidenziate quando agli studenti sono stati offerti quei corsi di cultura epistemologica, che ho tenuto in un'aula della Facoltà di Ingegneria spesso gremita. Si tratterebbe allora di dilatare l'esperienza fatta, svolgendo i corsi liberi di cultura presso ogni facoltà in orario compatibile con le lezioni, e riconoscendo un qualche credito ai partecipanti a conclusione dei corsi con eventuale prova di verifica. Una tale collaborazione tra SFI e UPM potrebbe essere una originale ed efficace iniziativa, che, per il suo carattere libero e per la sua dimensione integrativa e complementare, sarebbe gradita a tanti studenti.

Per alcuni anni (cinque per la precisione) ho inoltre coordinato dei ***seminari di epistemologia per i dottorandi dell'Ateneo***, una iniziativa che, al di là dell'obbligo di frequenza previsto, è risultata bene accetta ai dottorandi anche per la formula adottata, che prevede oltre ad incontri da me tenuti, anche due incontri con noti filosofi della scienza provenienti da altre università. Anche in questo caso si tratterebbe di incentivare l'iniziativa, potenziandola sul piano orario e su quello delle collaborazioni esterne, in modo tale da offrire incontri specifici secondo le diverse facoltà di provenienza dei dottorandi.

Questo *ad intra*, ma l'impegno potrebbe essere rivolto anche *ad extra*, nel senso di incentivare il rapporto degli studenti con la città, promuovendo iniziative che siano aperte agli studenti e alla cittadinanza. Si era ipotizzato qualche cosa del genere, quando con il rettore Pacetti si era progettata una serie di incontri dedicati alla ***Filosofia della Costituzione italiana*** con docenti delle università marchigiane chiamati ad illustrare nella sala del rettorato dell'UPM i principi fondamentali della Carta costituzionale e i diritti e doveri dei cittadini nel cinquantenario della sua promulgazione. La cosa non è andata in porto, ma l'esigenza, magari con altra connotazione, rimane tuttora valida, al di là delle ricorrenze celebrative.

Si potrebbe sintetizzare questa possibilità di partecipazione a iniziative culturali per studenti e cittadinanza da tenersi nella Sala del Rettorato con una formula: ***Nel cuore della città, l'Università***: l'espressione è da prendere in senso *logistico*, in quanto il Rettorato dell'Università è al centro della città (si trova nella centralissima piazza Roma) e in senso *metaforico*, in quanto l'Università è (o dovrebbe essere sempre più) elemento costitutivo della città, cioè costitutivo della identità del capoluogo di regione. Siamo convinti che c'è bisogno di una relazione più stretta fra la città e l'università (ma la cosa - sia detto fra parentesi - si potrebbe ripetere per il rapporto della città con il suo teatro, con il suo porto, ecc.). Affinché si realizzi questa sinergia fra *città e università* occorre, oltre a tutta una serie di fattori "materiali", che si sviluppi anche una *mentalità* che porti a considerare la fecondità della interazione. Ciò reclama una vera e propria cultura della condivisione o, quanto meno, della collaborazione fra città e università.

Ebbene, perché ciò avvenga è necessario che *l'università sia nel cuore della città*; a tal fine possono risultare utili momenti di incontro per studenti della Politecnica e per cittadini di Ancona. Ma si può rovesciare la formula e dire che ***la città sia nel cuore dell'Università*** e questo chiama in causa soprattutto i docenti e gli

organi di governo dell'università affinché mettano a disposizione della città le competenze proprie della Politecnica. Tenendo presente questa duplice esigenza risulta evidente il ruolo che, anche in questo ambito, la cultura è chiamata a svolgere. Per questo si vorrebbero incentivare le occasioni di confronto sul piano culturale fra la cittadinanza e gli studenti e i docenti, iniziative che si pongano al di fuori degli ambiti curricolari degli studi, ma non estranee ad essi. Ancora una volta si tratterebbe di realizzare iniziative che permettano di *stare insieme a pensare* o di *ritrovarsi per pensare insieme*.

Con questo spirito si potrebbe avviare una rassegna finalizzata a favorire modalità di esercizio del pensiero per la cittadinanza e, insieme, per la popolazione universitaria su alcune questioni nodali per il nostro tempo, e farlo in compagnia di pensatori che aiutino a focalizzare i problemi e a suscitare il desiderio di capirli e di tentare di risolverli. Da qui l'idea di alcuni appuntamenti (da collocare in orario compatibile con il calendario degli esami e gli orari delle lezioni degli studenti e dei docenti) con note personalità di livello nazionale e internazionale del mondo della scienza e della tecnica, dell'etica e della politica, della filosofia e della teologia, personalità chiamate a riflettere (per esempio) sul tema de "La persona umana e la società tecnologica"; gli ospiti invitati avrebbero il compito di chiarire alcune questioni disputate oggi con ricadute positive sulla cittadinanza non meno che sugli studenti della Politecnica. L'obiettivo sarebbe quello di problematizzare, cioè di suscitare domande che portino a comprendere la complessità delle questioni, evitando quindi di ignorarle o banalizzarle. La individuazione di alcune parole - chiave per misurarsi con le sfide della postmodernità risulterebbe sollecitante per gli studenti della Politecnica e interessante per l'intera cittadinanza, secondo quanto negli ultimi venti anni è stato dimostrato ad Ancona attraverso le molteplici manifestazioni pubbliche promosse dalla SFI di Ancona in collaborazione con tutta una serie di istituzioni, tra cui la stessa Università Politecnica delle Marche.

### *Verso una Società filosofica marchigiana*

Infine, un terzo progetto rimasto irrealizzato, ma che non è certo irrealizzabile; tutt'altro, se si supererà il campanilismo tipico delle Marche (ma che non è solo delle Marche): l'ipotesi è quella di realizzare una SFI a livello regionale, una **SFI Marche** che abbracci la SFI di Ancona e quella di Urbino e, appena fosse riattivata, anche quella di Macerata, fino a quelle, se dovessero costituirsi, delle province di Ascoli Piceno e di Fermo.

In questa direzione ci siamo mossi in passato collegando ad Ancona alcuni soci di San Benedetto del Tronto: così Osvaldo Rossi, e recentemente Gianni Talamonti con i suoi "caffè filosofici"; addirittura per un triennio Talamonti è stato vice presidente accanto a Bianca Maria Ventura, ad evidenziare il carattere *interprovinciale* della sezione di Ancona, e tale intitolazione (interprovinciale) è stata anche usata per alcune iniziative. Pertanto occorrerebbe, per un verso potenziare gli iscritti delle Marche meridionali (in modo autonomo o associandoli ad Ancona) e per altro verso avviare un discorso di collaborazione con Urbino e (eventualmente) con Macerata.

In una qualche maniera le premesse sono state già poste, per il fatto che la sezione di Ancona da sempre ha perseguito una politica di collaborazione, invitando docenti delle università marchigiane (specialmente di Urbino e Macerata) a prendere parte attiva alle rassegne di Ancona: così Sergio Agostinis, Andrea Aguti, Marco Cangiotti, Galliano Crinella, Alessandro Di Caro, Vincenzo Fano, Piergiorgio Grassi, Gastone Mosci, Graziano Ripanti, Gino Tarozzi e Lido Valdré per Urbino; Luca e Luigi Alici, Gianni Di Cosimo, Giovanni Ferretti, Roberto Mancini, Filippo Mignini, Donatella Pagliacci e Francesco Totaro per Macerata.

La regionalizzazione della sezione della SFI sarebbe auspicabile per tanti motivi, non ultimo quello di poter realizzare iniziative in comune. La presidenza della sezione marchigiana potrebbe essere

assegnata a rotazione o sulla base del volume di attività che ogni singola sezione realizza.

Sarebbe un bell'esempio di unità nel pluralismo: una impostazione che stenta a farsi strada, ma di cui le Marche avrebbero un grande bisogno, e non dispiacerebbe che proprio la filosofia contribuisse in tal senso: sarebbe, d'altra parte, del tutto coerente con il *dna* della filosofia stessa il coniugare insieme pluralismo e unità.

## CONCLUSIONE

### PROVE DI FESTIVAL

#### *Premessa*

*Concludiamo, presentando l'esperienza che abbiamo fatto di "Festival del pensiero" e che stiamo facendo di "Festival del pensiero plurale": si tratta, per così dire, del frutto più maturo che la SFI di Ancona ha prodotto, e non è una concessione alla moda festivaliera che si va diffondendo, bensì l'esigenza di dare organicità ad una presenza che nell'arco di un trentennio circa si è consolidata e accresciuta, per cui unificare molteplici iniziative sotto una comune denominazione permette di evidenziare la loro rilevante portata culturale, che incide sulla formazione personale non meno che sullo sviluppo sociale, in quanto l'esercizio del pensiero in termini critici e creativi, costituisce un fattore di crescita democratica. In questa ottica, è evidente che l'aspetto festivaliero, nel senso dello spettacolo, risulta nel Festival di Ancona irrilevante, mentre è ben presente nel senso della gioia del ritrovarsi insieme per pensare e del ritrovarsi per pensare insieme. Pertanto, il Festival di Ancona non è un consentire a una moda, è invece un modo per dare organicità a una presenza, e la caratterizzazione di "Festival per tutte le stagioni" esprime bene l'intendimento non effimero che anima il progetto di questo Festival. Che risulta inoltre interessante anche dal punto di vista organizzativo, avendo portato ad allargare le collaborazioni oltre quelle tradizionali (della SFI e del Comune di Ancona): questo è avvenuto già con il "Festival del pensiero" (quando hanno dato il loro contributo istituzioni regionali e nazionali) e si ripropone per il "Festival del pensiero plurale". Per*

*quest'ultimo si sono aggiunte l'Associazione culturale "Ventotto-zerosei" e l'Agenzia di comunicazione "Lirici Greci; si è così costituito un gruppo di lavoro (composto, oltre che dal sottoscritto, da Simona Lisi, Francesca Di Giorgio e Maria Manganaro) che ha dato buona prova di sé nella edizione 2014. Il futuro e il successo dell'iniziativa dipenderanno, peraltro, dai partner (a cominciare dalla Regione Marche) che vorranno sostenerla: si tratta di pensare in termini di investimento e non semplicemente di spesa: con i tempi che corrono non è facile, eppure bisognerà convincersi che la cultura (e quella filosofica non fa eccezione) paga e ripaga, se non ci fermiamo all'immediato, ma abbiamo la vista lunga di chi vuole contribuire alla crescita della persona e delle persone.*

## UN FESTIVAL PER TUTTE LE STAGIONI

### Filosofia e dintorni

#### *Denominazioni*

**Festival del pensiero** è l'espressione scelta nel 2009, quando era assessore Pierluigi Fontana, per unificare sotto un'unica denominazione le iniziative organizzate dal Comune di Ancona in collaborazione con la Società Filosofica Italiana di Ancona, e accomunate dal riferimento al pensiero nelle sue diverse declinazioni: da quella filosofica, sempre privilegiata, a quelle scientifica, religiosa, etica, letteraria, artistica; tutte iniziative realizzate ad Ancona nell'arco di un anno.

Dunque questo festival è nato dall'assemblaggio (già avviato l'anno precedente) di diverse rassegne: da quella originaria ***Le parole della filosofia*** a quella successiva ***Le ragioni della parola***: ebbene, quando tali rassegne si sono consolidate, si è ritenuto di collocarle in un unico "contenitore" denominato **Festival del pensiero** che, quindi, è stato il risultato del successo che le manifestazioni filosofiche promosse dal Comune di Ancona in collaborazione con la SFI dorica avevano ottenuto nell'arco di oltre un quindicennio: ***Le parole della filosofia*** erano nate nel 1996, e ***Le ragioni della parola*** nel 2005. La decisione di accomunarle sotto un'unica etichetta intendeva valorizzarle e accompagnarle ad ulteriori rassegne. La manifestazione, che ha inaugurato la nuova impostazione, è stata il ciclo denominato "*Emozioni vitali*", realizzato con il sostegno, oltre che del Comune di Ancona, anche della Provincia di Ancona, della Regione Marche, del Ministero della gioventù, dell'Accordo di programma quadro delle Politiche giovanili denominato "Giovani ri - cercatori di senso", e di Pogas Marche.

La denominazione scelta aveva un carattere prevalentemente ma non esclusivamente filosofico: usando l'espressione **Festival del pensiero**, si voleva porre l'accento sul termine "pensiero", per dire che s'intendeva proporre una riflessione senza riduzionismi di sorta, ma tenendo presenti i molteplici approcci al pensiero: critico e creativo, speculativo e teologico, scientifico e tecnico, estetico ed etico, politico ed economico, poetico e musicale, perché tale è il pensiero quando è autenticamente pensiero, cioè quando non è ridotto a strumento meramente calcolante, strumentale e funzionale.

A sottolineare la dimensione polivalente del pensiero, nel primo semestre si collocavano *Le parole della filosofia* e nel secondo semestre *Le ragioni della parola*; in entrambi i casi è di tutta evidenza il richiamo alla "parola": infatti, nella prima rassegna, le parole erano scelte per sviluppare filosoficamente uno specifico tema, mentre nella seconda rassegna si sceglieva una parola per farne oggetto di confronto tra intellettuali diversi.

Per sottolineare la compattezza del **Festival del pensiero** può servire ricordare il programma avviato nel 2008 e proseguito nel 2009 dedicato a *Emozioni vitali*; infatti *Emozioni vitali 1* comprendeva: *Incontri con i filosofi* al Teatro Sperimentale, *A scuola di filosofia* alla Sala Audiovisivi, e *I suoni della filosofia* al Ridotto del Teatro Le Muse, e *Emozioni vitali 2* comprendeva: *Incontri con i filosofi* al Teatro Sperimentale sulle "Emozioni del conoscere" (emozioni nella scienza, nella filosofia, nell'etica e nella religione, attraverso le parole: *Scoperta, Meraviglia, Gioia, Bene*), *A scuola di filosofia* alla Sala Audiovisivi sulle "Emozioni dell'amare" (*Innamoramento, Passione, Fedeltà, Gelosia*), e *Arte tra poesia e pensiero* sulle "Emozioni del creare" alla Pinacoteca Comunale (in occasione della Giornata Mondiale della Poesia), e "emozioni del leggere" nell'aula magna del Liceo Classico di Ancona (anticipando la Giornata Mondiale del Libro).

Ebbene, se si considerano tutti gli appuntamenti delle varie ma-

nifestazioni - dagli *Incontri con i filosofi* alla *Scuola di filosofia* (nell'ambito de ***Le parole della filosofia***), dagli *Incontri del Conero* al *Pensiero responsabile* (nell'ambito de ***Le ragioni della parola***), a *I suoni della filosofia*; da *Arte tra poesia e pensiero* a *Libri per pensare*, a *La filosofia nella città* (traduzioni locali di altrettante *Giornate Mondiali* dell'UNESCO: della poesia, del libro e della filosofia), il **Festival del pensiero** risultava distribuito nell'arco di un intero anno, e le varie iniziative divise per dodici mesi davano una media di uno o due incontri al mese: in questo senso pare legittimo parlare di un *Festival per tutte le stagioni*.

Dopo cinque anni, nel 2014 si è passati al **Festival del pensiero plurale** che tiene ferme tutte le peculiarità che abbiamo illustrato, e conserva pure la funzione di “contenitore” di una molteplicità di iniziative, ma a tutto ciò aggiunge l'esplicitazione (o accentuazione) del carattere *plurale*: filosofico, scientifico, teologico, estetico, etico, in modo da evidenziare che il pensiero è multiplo in termini non congiunturali, bensì strutturali, nel senso che il pensiero per sua natura è plurale dal punto di vista disciplinare, generazionale, culturale e religioso.

Il **Festival del pensiero plurale** vuole pertanto coinvolgere oltre alla SFI e ai tradizionali partners, tutta una serie di nuovi soggetti culturali e istituzionali, in modo da permettere di realizzare una iniziativa che non sia più solo filosofica e non più solo cittadina, ma abbia una valenza interdisciplinare e interprovinciale, cioè culturale e regionale con echi possibilmente a livello nazionale.

Coadiuvato da Simona Lisi dell'Associazione “Ventottozero-sei” per l'organizzazione, da Francesca Di Giorgio di “Lirici Greci Comunicazione” per la grafica e la pubblicizzazione, e da Maria Manganaro per l'ufficio stampa, in questo 2014 ho cominciato a saggiare le possibilità del nuovo progetto, che è promosso dall'Associazione “Ventottozero-sei” in collaborazione con la SFI di Ancona e il Comune dorico in attesa di un coinvolgimento anche da parte della Regione Marche e di altre istituzioni.

L'evento è stato pubblicizzato attraverso molteplici iniziative, tra cui le interviste di Maria Manganaro a Giulio Giorello, Diego Fusaro e Francesca Rigotti; l'intervista del TG3 delle Marche a Salvatore Natoli (83.000 spettatori, 16% di share); tutte le interviste sono poi state pubblicate sul sito dei Lirici greci: "La forma dei giorni", dove sono anche pubblicate foto e pensieri per singoli appuntamenti degli Incontri e della Scuola; altrettanto è stato fatto nel sito dell'Associazione Ventottozerosei; così sia facebook sia twitter hanno accompagnato lo svolgersi della prima parte del **Festival del pensiero plurale**, e l'indice di gradimento è risultato elevato, come anche i giudizi espressi a me di persona, per posta e per telefono.

### *Finalità*

È evidente che ci sono punti di contatto e differenze con *altre iniziative similari*, che si tengono nella provincia di Ancona e nella regione marchigiana, dove si svolgono alcune iniziative festivaliere (se ne può vedere l'elenco nella seconda appendice di questo volume). Di tutti questi Festival, quello che nel giro di qualche anno, ha acquistato maggiore notorietà è certamente il *Festival del Contemporaneo Popsophia* che ha una peculiarità (il carattere *pop*), ma presenta anche caratteri che sono propri di altre manifestazioni festivaliere; originariamente (a Civitanova Marche) era concentrato in alcuni giorni e puntava a offrire forme di spettacolo più o meno filosofico, cui partecipavano non solo filosofi, e il cui intento era specialmente quello di mettere a tema la contemporaneità nei suoi aspetti *pop*. L'intento è rimasto anche nella nuova versione (di Pesaro), quando però ha assunto una dimensione più ampia, perché si svolge in diversi tempi e in diverse sedi. Qualcosa di analogo sta avvenendo a Civitanova Marche dove, in sostituzione del precedente festival, se n'è avviato uno nuovo denominato *Futura Festival*.

Ebbene, il **Festival del pensiero** prima e il **Festival del pensiero plurale** poi hanno avuto sempre una connotazione "lunga",

perché spalmati per tutto l'anno con una molteplicità omogenea di iniziative a carattere decisamente culturale e di elevato profilo, che si coniuga con un efficace spirito di divulgazione. Fin dai titoli delle due principali rassegne (*Le parole della filosofia* e *Le ragioni della parola*) è costante ed evidente la volontà di rivendicare la centralità della parola e delle parole nella riflessione filosofica e non solo filosofica.

Si tratta, d'altra parte, di un'esigenza sempre più diffusa, quella cioè di liberare le *parole* e di restituirle alla loro autenticità e complessità. Alcune recenti pubblicazioni lo hanno sottolineato esplicitamente: così Gianrico Carofiglio, che parla proprio di *manomissione delle parole* (nel libro omonimo pubblicato da Rizzoli di Milano); ma già Piergiorgio Liverani aveva scritto alcuni anni or sono un *Dizionario dell'antilingua* (pubblicato da Ares di Milano) dove presentava "le parole dette per non dire quello che si ha paura di dire", dizionario poi ripubblicato nel libro dello stesso Liverani su *La società multicaotica* (presso lo stesso editore) per denunciare ancora una volta l'alterazione lessicale come una vera e propria patologia concettuale. Ma sul tema è intervenuto recentemente anche Gustavo Zagrebelsky con un volume *Sulla lingua del tempo presente* (pubblicato da Einaudi di Torino) e, ancora una volta, per richiamare l'attenzione sulle conseguenze di un uso strumentale o ideologico delle parole nel linguaggio della società contemporanea. Pure dal punto di vista editoriale ci sono segnali della necessità di prestare rinnovata attenzione alle parole: alle "parole - chiave della filosofia" (così s'intitola una collana dell'editore Guida di Napoli) o alle "parole controtempo" (così s'intitola una collana dell'editrice Il Mulino di Bologna).

Pertanto il richiamo contenuto nel **Festival del pensiero** e nel **Festival del pensiero plurale** di Ancona appare di tutta attualità, per certi aspetti precorritore, visto che con la rassegna *Le parole della filosofia* si è iniziato ad andare in questa direzione ben diciotto anni or sono, e sei anni or sono con il *Festival* vero e proprio. Ciò ha certamente contribuito al successo di questo Festival, oltre

ovviamente alla formula adottata da *Le parole della filosofia* che consiste nell'individuare una *quaestio disputata* e nell'articolarla in alcune parole - chiave che ne aiutano la chiarificazione, o alla formula adottata da *Le ragioni della parola* che consiste nel mettere a confronto su una parola studiosi di diversa competenza che la illuminano convenientemente. Ritengo che sia proprio questa duplice caratterizzazione a distinguere il **Festival del pensiero** ieri e il **Festival del pensiero plurale** oggi da altre iniziative festivaliere.

Per la verità, riguardo a queste ultime è da rilevare che alcune di esse (per esempio nelle Marche *Festival Popsophia e Futura Festival*) stanno assumendo una dimensione meno episodica, dal momento che, pur conservando momenti più spettacolari ristretti ad alcuni giorni o fine settimana, si propongono con tutta una serie di iniziative lungo l'intero anno e in diverse località. Dal canto suo, il **Festival del pensiero plurale** vorrebbe in futuro caratterizzarsi oltre che per le rassegne di stagione in stagione, anche per un fine settimana "tematico", collocato magari in altra località come, per esempio, Falconara Marittima, Camerata Picena, Osimo e Offagna. Questa e altre trasformazioni in progetto hanno indotto, per evidenziare le novità, a dare la nuova denominazione, che esplicita quanto peraltro era già contenuto nella precedente intitolazione.

### *Specificità*

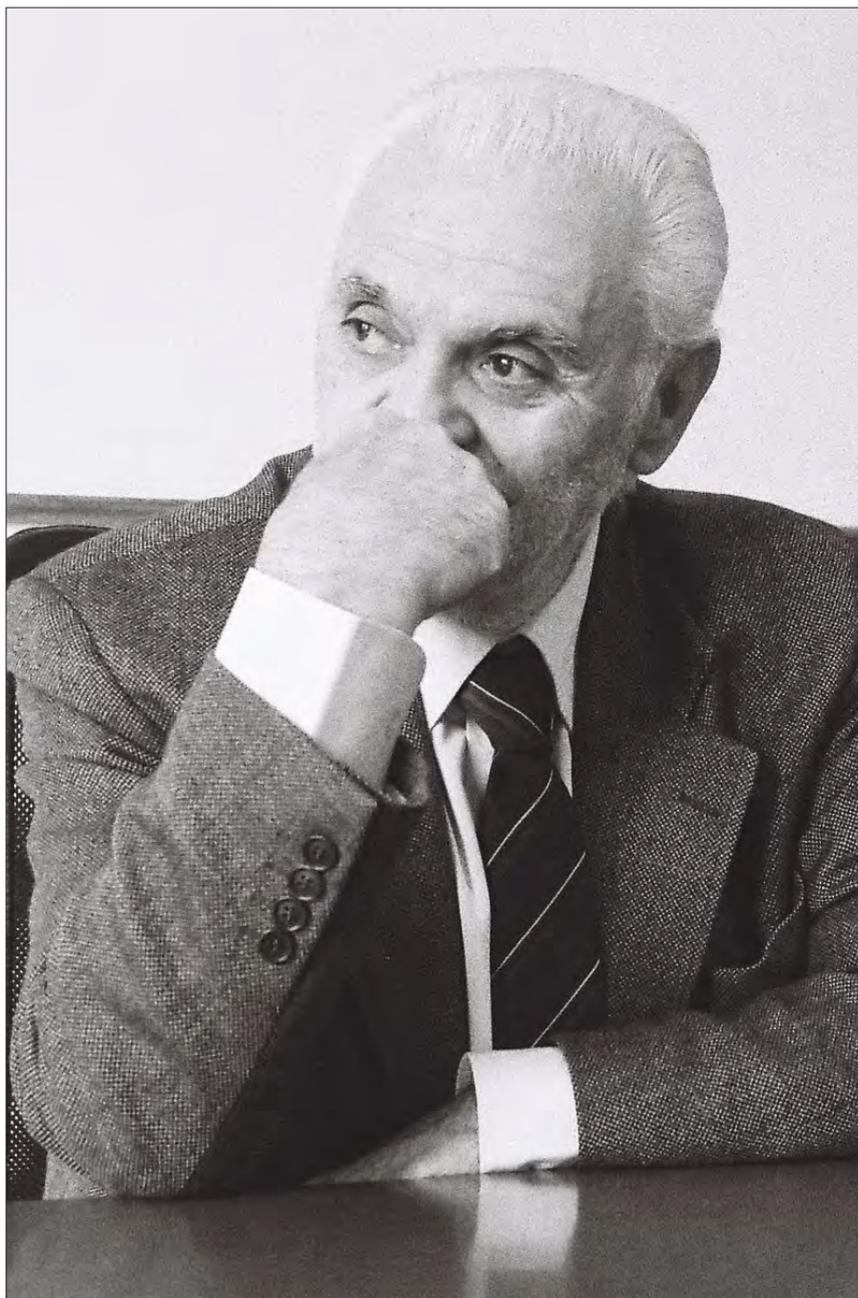
Dunque, il Festival di Ancona è una iniziativa diversa da altri Festival culturali, che hanno una connotazione monodisciplinare o monotematica e una durata contenuta in una settimana (più o meno) o in un fine - settimana. Di Festival di questo tipo ce ne sono in numero crescente da quando quindici anni or sono è stato varato il Festival Letteratura di Mantova, e ce ne sono alcuni di grande qualità e specificamente dedicati alla filosofia a partire da quello di Modena (si veda la segnalazione di alcuni nella seconda appendice di questo volume).

**Il Festival del pensiero** prima e il **Festival del pensiero plurale** poi non rientrano in questo tipo di manifestazioni, che sono tutte (più o meno) “grandi” manifestazioni, e hanno tutte una connotazione più o meno “spettacolare”, nel senso che in genere, non solo al loro interno sono presenti dei momenti di vero e proprio spettacolo, ma anche, più in generale, a livello di clima complessivo si respira aria di spettacolo. Il che ritorna nei Festival che si svolgono nelle Marche (si veda la segnalazione di alcuni nella seconda appendice di questo volume): manifestazioni interessanti e importanti, che hanno anche echi a livello nazionale, ma diverse dal Festival che si è pensato per Ancona come contenitore multidisciplinare (pur con un privilegiamento della filosofia) finalizzato a evidenziare il pluralismo strutturale e non solo congiunturale del pensiero, attraverso una serie di manifestazioni squisitamente culturali, tali da evidenziare la ricchezza del pluralismo, una ricchezza che va salvata e salvaguardata sia per favorire lo sviluppo integrale delle persone, sia per implementare il tasso di democraticità della società, che democratica è se non solo dà la parola, ma dà anche le parole: ed è, questo lo scopo della alfabetizzazione strumentale che si persegue con l’istruzione, ma che deve proseguire con la cultura, diversamente l’analfabetismo di ritorno è dietro l’angolo. Ben vengano allora molteplici forme di educazione permanente, tra le quali certi incontri all’insegna della riflessione e della discussione costituiscono modalità efficaci.

Per non essere “*insieme ma soli*” (come suona il titolo di un libro di Sherry Turkle pubblicato da Codice nel 2012), occorre (per usare una formula, che mi è cara) *ritrovarsi insieme per pensare e ritrovarsi per pensare insieme*. Per questo, ferma restando la positività di incontri culturali e filosofici, è da dire che la loro fecondità sarebbe anche maggiore se, terminato l’incontro, ci fosse la possibilità di riprendere il ragionamento e di portarlo avanti in termini di una vera e propria *conversazione* tra pari che autonomamente tornano a

riflettere e a discutere, avendo il piacere della parola: di ragionare sulle parole, di ragionare con le parole.

È in questa prospettiva che è stata ipotizzata l'idea di una *Casa della filosofia* dove ci sia la possibilità di incontrarsi e di portare avanti il discorso avviato in un incontro pubblico: lì si era in compagnia di un pensatore che aveva mostrato il suo modo di ragionare; qui il relatore non c'è più, c'è un conversare che, magari in compagnia di qualche socio della SFI, può in altro modo contribuire alla crescita individuale e sociale. “Ricostruire l'uomo attraverso il linguaggio” è il sottotitolo di un libro di Fabrizio Guarducci: *La parola ritrovata* (Rubbettino, 2014) e può essere espressione da adattare al nostro impegno, pur nella consapevolezza della modestia della nostra intrapresa. Ma quanto da più parti mi è stato espresso come gradimento e apprezzamento dalla rassegna *Le parole della filosofia* (1996) al *Festival del pensiero plurale* (2014) conforta a proseguire nell'iniziativa come piccolo contributo per quello che chiamerei un umanesimo della parola.



*Giancarlo Galeazzi, direttore del Festival del Pensiero Plurale di Ancona  
(foto di Roberto Recanatesi)*

## APPENDICE I

### ***Premessa***

*A segnalare l'attenzione portata alle iniziative della SFI di Ancona sono, tra l'altro, le molteplici interviste che mi hanno coinvolto. Ne ricordo alcune.*

*Intervista di Francesco Iannitti per "Gazzetta Web",*

*Intervista di Silvana Coricelli per "Mondo lavoro",*

*Intervista di Gabriella Papini su "Filosofia, un pane quotidiano che fa bene all'anima" per "ètV Marche" (canale 12) nell'ambito della rubrica "Faccia a faccia con la cultura",*

*Intervista di Franco Grasso per "ètV marche" (canale 12) nell'ambito della rubrica "Buon pomeriggio Marche",*

*Intervista di Maurizio Socci per "ètV marche" (canale 12) nell'ambito della rubrica "Buona sera Marche",*

*Intervista di Loredana Cinti per "Economia e cultura" di Gabriella Papini,*

*Intervista a Radio Center Music,*

*Intervista a Radio Arancia.*

*Qui riportiamo le interviste di Iannitti e di Coricelli, cui aggiungiamo due testimonianze di Piero Viotto e di Antonio Luccarini sulla mia attività e un articolo di Roberto Mordenti sulla prima edizione de "Le parole della filosofia".*

## Al “Festival del Pensiero” di Ancona

### Intervista a Giancarlo Galeazzi *di Francesco Iannitti*

per “Gazzetta Web” 2011

È iniziata mercoledì 26 gennaio 2011 la III Edizione del **Festival del Pensiero** - “Le parole della Filosofia” (15 edizioni) nel 1° semestre e “Le ragioni della parola” (7 edizioni) nel 2° semestre - ad Ancona, a cura dell’Assessorato alla Cultura del Comune ed in collaborazione con la Società Filosofica Italiana, Sezione di Ancona, presieduta dal Prof. Giancarlo Galeazzi. Ho incontrato il professore presso il suo studio sito nell’Istituto Teologico Marchigiano dell’Università Lateranense ad Ancona.

*Prof. Galeazzi, perché puntare ancora sulla filosofia spiegata al grande pubblico? Non sarebbe meglio utilizzare la formula consolidata da anni di conferenze solo per gli addetti ai lavori?*

È una linea di tendenza che, anche fuori di Ancona, caratterizza il tempo odierno; tenga presente che dieci anni orsono è nato il Festival della Filosofia di Modena che richiama la cifra straordinaria di 50mila persone, nell’arco di una settimana; ci si può così rendere conto del successo che la filosofia ha. C’è, come linea di tendenza, questo bisogno di avvicinare un pubblico diversificato a ciò che fino a ieri era oggetto di studio o di discussione da parte di specialisti. Noi quindici anni (*oggi diciotto anni*) fa abbiamo dato il via a questa iniziativa (“Le parole della filosofia”), che sembrava una scommessa non vincente; chi mi stava intorno diceva che era azzardato pensare di fare filosofia dopo cena, ad Ancona, quando

Ancona sembrava spopolarsi alle ore 20; quindi, chiamare la gente alle 21, in un teatro di quasi cinquecento posti, sembrava arduo; ebbene la formula ha funzionato subito, infatti abbiamo iniziato in bellezza, facendo venire Stefano Zecchi a parlare di “bellezza”, appunto, e faceva effetto vedere questo teatro pieno, ma se fosse solo una questione quantitativa si potrebbe dire che forse è una moda; io direi che non è solo una questione quantitativa, bensì è una questione qualitativa il fatto che cinquecento persone stiano a sentire in silenzio e con attenzione, ben coinvolte; anche i relatori si sono stupiti della compostezza di questo pubblico che io ho cercato in una qualche maniera di educare a questo, convinto che, quando si fanno le cose, bisogna farle per bene, altrimenti è meglio farne a meno.

*Quindi la filosofia, come scienza umana, svolge ancora, a distanza di millenni, una funzione altresì pedagogica?*

Direi proprio di sì, una funzione estremamente formativa perché, per esempio, le nostre iniziative noi potremmo chiamarle conversazioni, non conferenze o lezioni; quello che io chiedo ai relatori è che non mi facciano una lezione universitaria, accademica, che non leggano un testo: sono delle conversazioni che possono essere definite anche degli “esercizi di pensiero”; ecco, esercitare il pensiero, questo è l’imperativo; in fondo, sotto questo profilo, non ho mai dimenticato la lezione di quel filosofo illuminista che risponde al nome di Immanuel Kant: “Abbi il coraggio di pensare”, questo era l’imperativo che lui rivolgeva all’umanità dicendo: “Ricordati, uomo, che se sei minorenne è perché tu ti sei messo sotto qualcuno, sii autonomo, abbi il coraggio di pensare e diventerai maggiorenne” e la maggiore età, culturale/filosofica, non è come quella cronologica, per cui una volta che sei entrato nella maggiore età nessuno ti può portare fuori da quella, no! Dice Kant: “Ogni volta che tu non sarai autonomo, non ragionerai con la tua testa, non

eserciterai il pensiero pubblicamente, ogni volta ritornerai in uno stato di immaturità, d'infantilismo", quindi è una responsabilità, questa, propria dell'uomo, e la città, se è vero che è il luogo in cui gli uomini vivono e si incontrano, è il luogo ideale per fare questi incontri, e allora c'è una dimensione formativa, ma non pedagogica nel senso che si vuole insegnare la filosofia, bensì che si vuole piuttosto insegnare a filosofare, cioè a capire, ascoltando, come un grande filosofo o pensatore ragiona; poi ognuno ha la sua testa, il suo retroterra culturale, il suo bagaglio informativo ed è evidente che i livelli di ricezione e rielaborazione sono diversi, però da quel personaggio con cui ti sei incontrato impari un certo modo di affrontare le cose con il pensiero.

***Il filo conduttore di quest'anno è "Futuro: minaccia o promessa?" e lascia desumere che potrebbe riservarci entrambe le cose ...***

Direi proprio di sì; con l'interrogativo non si intende prendere parte: né per un'ipotesi né per l'altra, sono due ipotesi che però, nel momento in cui si presentano insieme, dicono una cosa che non è stata nel passato, quando il passato era identificato con la promessa, vuoi perché le filosofie e le culture parlavano del progresso ("andiamo avanti che andiamo meglio"), vuoi perché il giovane per sua natura è ottimista, guarda in avanti, vuoi perché l'economia era in slancio dopo la seconda guerra mondiale, per cui, se noi avessimo posto questa domanda cinquant'anni orsono, noi avremmo avuto persone che avrebbero detto "guardiamo avanti e guardiamo con fiducia, anzi, vi faremo vedere come si fa ad andare meglio", quindi il futuro era sicuramente una promessa, era il sole dell'avvenire. Oggi se uno dice che il futuro è una promessa, suscita ilarità, "quale promessa?", "è una minaccia", vien voglia di dire; ecco, il rischio è che si finisca per pensare al futuro solo in termini di minaccia;

certo, le premesse ci sono, basterebbe pensare al tasso di disoccupazione giovanile, a coloro che nemmeno risultano disoccupati perché semplicemente non studiano, non lavorano e non cercano lavoro; tutto questo dice di una situazione che ha una caratteristica non semplicemente professionale, ma umana molto negativa, manca un'attitudine positiva al lavoro, cioè il lavoro mi dà prurito perché non riesco a trovarlo e viene fuori che una categoria praticamente professionale, il cosiddetto lavoro precario, diventa una categoria esistenziale: è estremamente preoccupante che noi cominciamo a pensare la nostra vita in termini precari, per cui precario è il mondo degli affetti, anzi, tutto diventa all'insegna della instabilità, della inconsistenza: ("l'amore è eterno finché dura"), tutto è a tempo determinato. Quindi noi stiamo mettendo in gioco una certa concezione dell'uomo, c'è in gioco un'antropologia, noi rischiamo di avere dei giovani disamorati del lavoro, della vita, della società, il rapporto CENSIS ha usato un neologismo, una parola nuova, mettendo insieme due parole che già ci sono: "narcinismo", un incrocio tra narcisismo e cinismo.

*E qui, professore, introduciamo un'altra domanda, che è notizia di questi giorni appena accennata da lei, il narcisismo pare sia stato sdoganato dai disturbi della personalità, cos'è cambiato dunque nella società tanto da farci apparire, culturalmente, tutti un po' più narcisi?*

Noi abbiamo oggi un trionfo dell'individualismo e un trionfo dell'indifferentismo contrabbandati come tolleranza, cioè io sono tollerante semplicemente perché sono indifferente, non mi curo, non mi interessa, ma questa non è tolleranza, questa è indifferenza ed è della peggiore specie se poi si coniuga con l'attenzione rivolta solo al proprio "particolare", ecco il narcisismo, e ne viene fuori l'atteggiamento di "narcinismo". Ma che un giovane possa correre

questo pericolo è estremamente grave, perché se c'è qualcuno che per definizione non può essere cinico, (può esserlo un vecchio, ne ha viste tante che comincia a dire, "ho capito come va il mondo"), questo è il giovane. Se il giovane comincia a diventare cinico, noi siamo ad una gioventù espropriata della sua giovinezza e questo è assolutamente grave. C'è un disagio in riferimento ai giovani, che non è più solo psicologico, è un disagio sociale: quella che è stata anche definita "la generazione invisibile" rischia di essere veramente tagliata fuori. Ora o noi torniamo a permettere alle persone di pensare, di esercitare il pensiero, o noi rischiamo che nel marasma generale, nel decadimento generale, non ci si salvi; certo, l'idea che ci si possa salvare dal cambiamento è un'idea ingenua, non ci si può salvare dal cambiamento, ma ci si può salvare nel cambiamento, cioè se non rifiuti di capire che le cose cambiano, e di fronte alle cose che cambiano, alcune le prendi ed altre le lasci, il che richiede un atteggiamento critico, di giudizio: "questo sì, questo no", chi desidera non salvarsi nel cambiamento è uno che si crea la nicchia sua, che cerca di salvarsi e non di salvare il mondo, in realtà non salva né il mondo né se stesso, perché quando c'è la deriva, noi ci troviamo di fronte all'incapacità di governare il futuro. Un punto che a me pare importante - ed era all'origine di questa rassegna filosofica "Le parole della filosofia", ma anche della seconda rassegna "Le ragioni della parola" - è la parola: in tutti e due i casi c'è il richiamo alla "parola", perché, a parer mio, è lì che bisogna riflettere: non fare i grandi trattati di metafisica, di logica, né una filosofia sistematica, omnicomprensiva, omniesplicitiva, no, partiamo da cose semplici. Se cominciassimo ad incidere su cose che dipendono da noi, con senso di responsabilità, nell'ambito del nostro mondo, per quanto possa essere circoscritto, perimetrato, noi riusciremmo a fare il nostro dovere, ma per fare questo bisogna che io capisca le parole, altrimenti andiamo sul generico.

***Incertezza, Anima ed iPad, Tempo e progetto, Memoria e impegno; sono alcune delle conferenze che terranno esimi professori universitari di Filosofia all'interno dell'Evento; da ciò ne deduciamo che la filosofia si sta facendo sempre più pragmatica ed al servizio dei tempi, vero?***

La fortuna di questa rassegna, è che scegliamo un tema, per es. il futuro, e lo vediamo articolato in quattro parole che sono: incertezza e poi il presente, il futuro e il passato, chiamate un tantino meno genericamente; incertezza è la prima ed è stata trattata da Remo Bodei, seguirà l'anima e l'iPad per dire l'attenzione al presente con Maurizio Ferraris, poi si guarderà a tempo e progetto dunque alla speranza di guardare avanti, e - ultimo, ma non ultimo - per chiudere, per dare un'indicazione preziosa si avvertirà che non si va avanti se non ricordiamo, per dire che non si può sapere dove si vuole andare, se non si sa da dove si viene, allora la memoria è fondamentale ma vicino ho voluto mettere il termine impegno, perché il rischio torna ad essere quello di qualcuno che cerca di astrarsi dalle vicende dell'uomo, del mondo, di sottrarsi da tutto questo e in questa maniera gioca male le sue carte, direbbe Bodei, dimenticando che "tante cose non dipendono da noi, però tante altre sì". La filosofia è stata sempre al servizio dei tempi, in effetti quando è nata si è collocata nel contesto della polis greca, poi nel medioevo nel contesto del primato della teologia, della Chiesa, poi nell'età moderna nel contesto della scienza, oggi si colloca nel contesto della tecnologia, non è ipotizzabile una filosofia che stia fuori dai tempi, questa è un'immagine anche visibile del filosofo. Se la filosofia deve misurarsi col proprio tempo, può essere una strada, non dico che sia l'unica, quella di partire dalle parole, di restituire alle parole la loro consistenza, di farle fuoriuscire da quel logorio che hanno subito, per cui noi abbiamo un vocabolario sempre più ristretto, un lessico sempre più ridotto; pensate voi al campo dell'affettività, il non denominare le cose significa poi non essere capaci

di padroneggiarle; si pensi alla distinzione tra passioni, emozioni e sentimenti. Se manca questa capacità, più che vivere sei vissuto.

***Reputa che ad un tempo tecnologico tout - court, sia necessario sostituire un tempo che possa ritornare ad essere più vicino a dei ritmi umani, privandosi di un po' di agi conquistati?***

Penso proprio di sì, c'è bisogno di uno stile di vita diverso, di cambiare o di rinunciare a certe cose; è un mito quello di dire che basta andare avanti per andare meglio; certi miti sono caduti e non a causa della filosofia; tuttavia la filosofia ci rende consapevoli che bisogna cercare di capire come venir fuori da questa situazione; sotto questo profilo, attualmente, noi guardiamo a certe cose in modo un po' tradizionale, non c'è un'alfabetizzazione anche sentimentale. Siamo nell'analfabetismo emozionale, noi non siamo capaci di leggere la grammatica delle nostre emozioni, dei nostri sentimenti, dei nostri stati d'animo, non siamo attrezzati perché nessuno ci ha educati a questo, non c'è un'alfabetizzazione, direbbero i vescovi, etica; noi rischiamo oggi di non sapere più cosa vuol dire bene e male, perché ognuno può stabilire cos'è bene e che cos'è male, allora tutto diventa liquido; come ha detto un filosofo/sociologo, Bauman, la vita è liquida, l'amore è liquido, la modernità è liquida, perché la solidità di certe cose si è liquefatta: con questa realtà liquida dobbiamo misurarci, bisogna quindi stare attenti, ma non possiamo "liquidare" la modernità.

***Le sue lezioni, all'interno dell'Evento, sulla "Filosofia dei sentimenti": amore, odio, timore e rispetto; intendono ristabilire le giuste misure ed ambiti di competenze tra la pratica filosofica e la psicanalisi?***

Il nesso fra filosofia e psicanalisi c'è da quando Freud ha avviato questo discorso, con la pubblicazione nel 1900 della *Interpretazio-*

*ne dei sogni*, la filosofia si è misurata anche con la psicanalisi, se non lo facesse si sottrarrebbe ad un suo preciso compito, però non è che la filosofia sia a rimorchio della psicanalisi o sia al servizio della psicanalisi. Per esempio in queste lezioni cercherò di fare un lavoro su un duplice fronte, per un verso cercare di capire che quando usiamo queste parole non diciamo solo parole che hanno un senso positivo o un senso negativo, tipo l'amore è bene, l'odio è male; il rispetto è bene, il timore è male, no! Innanzitutto i sentimenti sono ambivalenti, cioè hanno sempre una portata positiva e negativa, perché l'amore è una gran bella cosa, ma ci sono anche gli amori pericolosi, insomma non è detto che basta dire amore; l'odio è certamente negativo se esercitato nei confronti di qualcuno, ma se io odio il peccato non è che sia negativo, non devo odiare il peccatore; se io ho rispetto per qualcuno è una cosa buona, ma se io ho un atteggiamento di sottomissione, di soggezione, non è buono; se io ho timor di Dio, va bene, ma se io sento il timore come paura ecc. è male. Allora occorre innanzitutto far prendere coscienza di questo, e poi collegare questi sentimenti al clima in cui viviamo che è quello a cui ha fatto riferimento Bodei, nella prima lezione, cioè l'incertezza; secondo me è da lì che bisogna partire; l'incertezza è l'orizzonte entro cui collocare tutti i discorsi; l'incertezza oggi ha qualcosa di nuovo; per esempio, c'è un'incertezza esistenziale, non semplicemente perché non sappiamo quando moriamo, ma per altre incertezze, che sono l'incertezza della società, che qualcuno ha chiamato "società del rischio", o "società dell'incertezza" (Bauman), l'incertezza dei valori (quali valori valgono?), l'incertezza delle scelte (come conciliare i valori?).

***I sentimenti di cui lei parlerà, sono altresì ricerca di spiritualità? Dobbiamo ascriverli in quel circuito che ha visto prepotentemente farsi avanti pratiche di tipo olistico così in auge in ambienti New Age, oppure sarà qualcos'altro? Una sorta di sguardo "scientifico" alla ricerca del Trascendente?***

La lettura che io propongo è una lettura: “laica, filosofica e razionale”, cioè i sentimenti così come vengono presentati - amore, odio, timore e rispetto - non sono visti nella loro valenza psicologica o psicanalitica, ci sono altri che possono occuparsi di queste cose; qui, fin dal titolo si dice, “filosofia dei sentimenti”, il taglio è filosofico, cioè ragioniamo su queste parole, proprio per cercare di capire come sono nate, come si sono sviluppate, che cosa hanno comportato come visione della vita, del mondo, a livello di relazioni tra gli uomini, tra i popoli, perché se queste parole diventano, come dire, degli slogan, delle parole pass - par - tout: “sei favorevole o contrario all’amore? sei favorevole o contrario all’odio?”, allora le risposte sono banali: essere favorevole all’amore e essere contrario all’odio, cosa vuol dire? Bisogna ri - appropriarci del significato che queste parole comportano, e questo significherebbe, a me pare, acquisire la consapevolezza della loro complessità per cui in una qualche maniera, io direi che questi esercizi di pensiero, sono un antidoto alla logica degli spot che è quella di colpire l’immaginazione, del risolvere tutto in una formula, del fissare con un flash; la vita è un po’ più complessa.

*Continuando su tale tematica, lo stesso Umberto Galimberti, psicanalista e filosofo, pare si sia votato completamente alla teoria del primato della filosofia, come relazione d’aiuto invece della psicanalisi, mi riferisco principalmente a quanto lo stesso dice nel suo libro: La casa di psiche: dalla psicanalisi alla pratica filosofica. Reputa possa essere così oggi, con la caduta dei tabù di ottocentesca memoria e l’insorgenza di nuove malattie dell’anima, che sono essenzialmente, come dice Galimberti appunto, di natura culturali?*

Qui c’è un gran dibattito, e non credo che siamo in grado di risolverlo, perché è venuta fuori da poco tempo (diciamo in Europa

ed in America da una trentina d'anni) quella che va sotto il nome di "Consulenza Filosofica", di "Pratica Filosofica", insomma la filosofia un po' come terapia. Ora l'idea per se stessa non è nuova, la filosofia lo è sempre stata; per esempio, Epicuro parlava della filosofia come "quadrifarmaco", cioè come una medicina che curava quattro malattie; oggi però c'è una caratterizzazione che, a parer mio, è molto interessante, se non supera i limiti, perché bisognerà fare attenzione: se il disagio è culturale e esistenziale e siamo entro livelli di "normalità", la filosofia può dare un grande aiuto a responsabilizzare e a consapevolizzare, ma non vorrei che questa filosofia fosse ipotizzata come una specie di panacea che ci guarisce dai mali o che si sostituisce alla medicina o alla psicanalisi; facciamo fare a ciascuno il proprio mestiere, se c'è bisogno di una terapia medica o di una terapia psicanalitica si ricorra a quelle, mentre è più sul piano formativo che la filosofia può esercitare un compito anche "terapeutico", ma con le giuste misure, altrimenti sarebbe una pretesa eccessiva.

*Tra le relazioni d'aiuto si annoverano le cosiddette Pratiche Filosofiche all'interno delle quali, la Consulenza Filosofica o Counseling Filosofico si sta facendo sempre più strada. In un recente libro Oltre la filosofia di Ran Lahaav, filosofo israeliano, lo stesso asserisce che la tendenza della filosofia di divenire una risoltrice di problemi di tipo esistenziale sia una banalizzazione della stessa rispetto a quelli che sono i suoi grandi temi che vanno ben oltre la sola e mera risoluzione dell'empasse esistenziale; asserisce che la filosofia non fornisce soluzioni. Lei, prof. Galeazzi, cosa pensa in merito?*

Sono molto d'accordo su questa impostazione anche se non altrettanto quando si dice che questo può essere una banalizzazione, cioè noi dobbiamo renderci conto che, se fatto bene, questo approccio, diremo così, di sostegno, di aiuto, di consapevolizzazione, anche se

viene esercitato nei confronti di un pubblico eterogeneo e diversificato, va bene, non è una banalizzazione. Questa è una critica che è stata fatta anche nei confronti dei Festival, è stata fatta anche nei confronti delle mie conversazioni, cioè quando si rischia di perdere, come dire, la ricchezza, la tecnicità della filosofia. Ora, certamente la filosofia va fatta nelle aule universitarie, ma non può essere considerata semplicemente un dovere di chi la esercita per professione, è anche un diritto di tutti, sta nel DNA dell'uomo interrogarsi; si ha la filosofia nel momento in cui non mi acconcio a ripetere quello che mi viene detto, ma dico, "perché?", pongo questo "perché", questo "cur" dicevano i latini, esercito cioè la "curiositas", che non è quella pettegola che va di moda oggi nel gossip, ma è quella che ci coinvolge, quella che ci chiama in causa, quella che ci mette in gioco e lasciarsi mettere in gioco dalle domande è importante, anche perché (non vorrei farla troppo difficile) c'è una domanda che è squisitamente filosofica e cioè: "perché ci facciamo domande"? È la domanda sulla domanda. La filosofia è così; sono 2500 anni che si domanda che cos'è l'essere; e la domanda è d'altra parte inestinguibile, e anche inesauribile: non c'è risposta che possa soddisfarla completamente, perché la risposta che diamo suscita un'ulteriore domanda e ci rimette di nuovo in gioco. Quindi c'è posto per tutti: certo chi la deve fare professionalmente, la deve fare con il linguaggio adeguato, con la specializzazione tecnica, anche a livello di vocabolario filosofico, ma certamente non finisce lì; aveva ragione Schopenhauer quando, per ridicolizzare la filosofia idealistica, la definiva in modo "incomprensibile" parlando di: "palingenetica obliterazione dell'io che s'infutura nell'archetipo prototipo dell'antropomorfismo universale": ecco, di questa filosofia, noi non sappiamo che farcene, questa la lasciamo ai professori di filosofia, la mia convinzione è che bisogna condividere questo ricco patrimonio della filosofia, con chi professore di filosofia non è, ma pure ha diritto a filosofare.

***Filosofi di sinistra o cattolici, al limite catto-comunisti; esiste una filosofia super partes oggi in Italia?***

Il filosofo non è disincarnato e quindi una collocazione ce l'ha, però queste etichette oggi non sanno più di niente, cioè appartengono a quello che era il periodo degli anni '70 del secolo scorso, parlare di catto - comunisti oggi non avrebbe senso, non c'è più una filosofia cattolica, non c'è più una filosofia marxista, la filosofia batte altre strade, in questo senso è filosofia del dialogo, è filosofia del linguaggio, è filosofia che cerca di capire come gli uomini possano convivere e la convivenza pone un problema che è altamente filosofico (e qui tornano fuori anche coloro che sono di estrazione cattolica o non cattolica): è più importante la verità o la carità? Qui si scontrano due concezioni della filosofia, diremo così, ed io credo che ci sia da pensare perché c'era una famosa espressione, ad esempio, di Aristotele che viene ripetuta in latino "Amicus Plato, sed magis veritas", cioè "sono amico di Platone, ma sono più amico della verità" e dunque, sono stato suo discepolo ma quand'è il momento ne prendo le distanze perché io sono amico della verità. Non so se questa frase si può ripetere oggi in una società multiculturale, se non dobbiamo piuttosto dire: "Amica veritas, sed magis Plato" cioè, sì, sono amico della verità ma sono anche più amico dell'uomo, di quella persona con cui io devo dialogare e che è diversa, e mi pone i problemi ed io ne pongo anche a lui, se io comincio a dire che le cose stanno così o non stanno così, entriamo in un gioco dialettico confutatorio puramente logico che, in una società interculturale, non regge. Allora, se facciamo logica o scienza dobbiamo procedere in questa maniera, ma nei rapporti per esempio interpersonali, nei rapporti tra popoli, dobbiamo seguire quello che si dice "polilogo", cioè un dialogo non monologico ma polilogico. Un filosofo morale che è anche un grande economista, premio Nobel, intitola un suo libretto dove ci sono due conferenze: *La democrazia degli*

*altri*; noi siamo convinti che la democrazia è nostra, è solo quella nostra, invece c'è anche (ad es.) la democrazia indiana, che forse è anche più antica di quella occidentale, c'è la democrazia degli altri, c'è l'estetica degli altri, c'è la religione degli altri, c'è la logica degli altri; allora se tu ti ingabbi dentro una visione monistica, rischi l'etnocentrismo; ha avuto e ha i suoi meriti, ma per certi aspetti ha fatto il suo tempo; un recente congresso mondiale ha proposto proprio la filosofia come "strumento del dialogo", ma, nella società multiculturale, quella logica non può essere più l'unica forma di dialogo; si deve contemplare anche un dialogo tra persone, non solo tra teste, tra cervelli, tra menti, ma tra persone, e tu dialoghi con le persone se sei capace di metterti nei panni dell'altro e questo apre all'orizzonte del dialogo empatico e non solo confutatorio.

\*\*

Il Festival del Pensiero è cominciato ad Ancona: questa piacevole chiacchierata con il gentile Prof. Giancarlo Galeazzi è stata una delucidazione necessaria per capire quali sono stati i motivi che hanno spinto a puntare ancora sul dialogo costruttivo ed empatico fatto da esperti del fine pensare e parlare, tale da concedere consapevolezza e suscitare la curiosità per ri - avvicinarci alla più antica disciplina dell'uomo ed alla più saggia maniera per utilizzare il pensiero. Seguire le "conferenze" e le "lezioni" che si avvicenderanno in questa interessante Rassegna della parola è l'auspicio che si fanno gli organizzatori, affinché tali importanti appuntamenti siano sempre più frequenti e utili per il dialogo sociale che edifica.

La filosofia non ha esaurito il suo interesse, il numero dei partecipanti agli incontri è notevole, ciò significa che c'è una ri-

chiesta da parte delle persone di ri - appropriarsi delle categorie dell'intelletto che ne fanno esseri umani pensanti e quindi critici costruttivamente della società odierna. Altresì scopriamo quanto attuale sia il discorso dei sentimenti inseriti nel contesto del genere umano che necessitano di una ri - trovata etimologia emozionale: con le pratiche filosofiche e le relazioni d'aiuto quale il counseling filosofico, come esperti, ci stiamo misurando, ottenendo risultati lusinghieri in quel percorso che associa tematiche psicanalitiche a formazione e consapevolezza filosofica. Buon Festival.

**Francesco Iannitti**

*Vicepresidente dell'Associazione Nazionale  
Pratiche Filosofiche e delegato per le Marche e la Puglia*

## Nuovi orizzonti all'esercizio del pensiero

### Intervista a Giancarlo Galeazzi di Silvana Coricelli

per "Mondo Lavoro", 5 giugno 2013

***Fondatore e anima della Società filosofica italiana (Sfi) di Ancona, dopo trent'anni ha passato il testimone: che eredità lascia alla città?***

Penso, senza presunzione, di aver avviato una (per quanto piccola) ***tradizione filosofica***, se è vero, come mi è testimoniato, che le persone attendono con piacere i vari appuntamenti, e si preoccupano quando per qualche ragione ritardano. Se poi teniamo presente che ad Ancona non c'è una Facoltà di filosofia, il successo delle molteplici rassegne filosofiche acquista maggiore significato, e segnala che le persone, contro ogni diversa apparenza, amano pensare, e amano farlo in compagnia di qualcuno (pensatore più o meno noto, ma sempre di qualità) che aiuti a pensare e ad argomentare.

***La sezione dorica della Sfi è considerata tra le più attive in Italia: quali ne sono i tratti di distinzione?***

Mentre, in genere, si tende a privilegiare l'attività interna di una sezione, rivolgendosi in particolare ai professori di filosofia e trattando questioni di didattica, la Sfi di Ancona ha scelto di impegnarsi sul piano pubblico, coinvolgendo nelle iniziative le istituzioni che ne permettono l'attuazione. Quindi la peculiarità della Sfi dorica consiste nel promuovere iniziative, ***realizzate in collaborazione*** (con i Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Camerata Picena,

con Prefettura di Ancona, Regione Marche, Università Politecnica delle Marche, nonché con Istituti culturali e Associazioni professionali) e *rivolte a un pubblico diversificato* (per età, interessi e provenienza).

***Il nuovo direttivo ha deciso, come primo atto, di nominarla presidente ad honorem, e lei non farà mancare il suo apporto di idee: in quale direzione?***

Non nascondo che mi ha fatto piacere la decisione presa all'unanimità di nominarmi presidente *ad honorem*, per cui la Sfi di Ancona è l'unica in Italia ad avere, accanto al presidente effettivo (che per il prossimo triennio è la prof. Bianca Maria Ventura), anche un presidente onorario. In questa veste continuerò a dare il mio contributo, affinché sia implementato il *carattere pubblico della filosofia*: da sempre sono convinto, e oggi in misura anche maggiore, che la gente ha piacere di *stare insieme per riflettere* e di *incontrarsi per riflettere insieme*. Ne è prova il pubblico di Ancona che partecipa lungo tutto l'anno e con una presenza motivata.

***“Le parole della filosofia”, tra le tante iniziative che lei ha ideato e curato, rappresenta oggi un faro della cultura ad Ancona: il pubblico da lei si è lasciato prendere facilmente per mano; come ha fatto?***

Credo che dipenda dalla formula che ho adottato e che risponde ad un criterio fondamentale, quello di richiamare l'attenzione su temi di oggi e di sempre, individuati in modo semplice, e trattati in modo altrettanto semplice. Di anno in anno scelgo una questione, la strutturo in alcune parole - chiave, e invito dei pensatori, che di quegli argomenti si sono occupati, a tenervi una conversazione dallo stile colloquiale.

### ***La sua “Scuola di filosofia” oggi da chi è frequentata?***

Il pubblico della Scuola di filosofia è - come quello delle altre rassegne filosofiche - un pubblico eterogeneo ma accomunato dal desiderio di riflettere e discutere. Magari non può partecipare agli incontri filosofici che si svolgono di sera allo Sperimentale o alla Mole, mentre gli è possibile intervenire di pomeriggio, sapendo che le “lezioni” che vi tengo non hanno nulla di scolastico, ma puntano ad aggiornare e ad approfondire in modo chiaro.

***Nella grande depressione causata dalla crisi, l'uomo occidentale può trovare ancoraggio nella filosofia per cambiare le lenti con cui guardare la realtà?***

La filosofia non pretende di dare le risposte ai problemi, ma di rendere consapevoli della problematicità delle situazioni. La filosofia, nata dallo stupore e dal timore, si alimenta incessantemente di rinnovato stupore e timore, che aiutano a guardare la realtà, incoraggiando un approccio critico tale da permettere (per usare i titoli di alcuni volumi) di “pensare il presente” e “ripensare la quotidianità”, puntando su una “filosofia per tutti”.

***Quali sono, più nel dettaglio, le provocazioni con cui la filosofia è chiamata confrontarsi?***

La filosofia, a mio parere, ha a cuore le sorti dell'uomo o non è filosofia, perché la filosofia è impegno a servire l'uomo, non a servirsene; ad avere come fine l'uomo, non a determinarne la fine, e quindi è sempre una qualche forma di umanesimo e di umanizzazione. A tale scopo la filosofia oggi appare chiamata, tra l'altro, a restituire significato alle parole, liberandole dalla manipolazione e dalla manomissione cui sono sottoposte per ragioni strumentali e

ideologiche. È quanto nel nostro piccolo abbiamo cercato di fare ad Ancona in quell'ideale "Festival del pensiero" ritmato nelle rassegne "Le parole della filosofia", "Le ragioni della parola", "Libri per pensare" e "La filosofia nella città".

### *Ci consigli delle letture*

Suggerirei anzitutto alcuni libri da tenere sul comodino come le *Confessioni* di Agostino i *Saggi* di Montaigne, i *Pensieri* di Pascal e le *Opere morali* di Leopardi: si tratta di classici (pubblicati anche in edizione economica) che offrono sollecitanti occasioni per riflettere. Vorrei poi suggerire alcune recenti pubblicazioni: anche in questo caso segnalerei volumetti accessibili eppure densi come *La vita autentica* di Vito Mancuso, *L'edificazione di sé* di Salvatore Natoli, *L'ospite inquietante* di Umberto Galimberti. Infine, e non per una questione di "quote rosa", ma perché sono di grande interesse, segnalerei alcuni volumi di filosofe come *Introduzione alla verità* e *Menzogna* di Franca D'Agostini; *Il coraggio dell'etica* di Laura Boella, *Nuova filosofia delle piccole cose* di Francesca Rigotti, e *Cosa fare delle nostre ferite* di Michela Marzano.

### *Una domanda al professore: i testi da cui non si può prescindere per capire la storia del pensiero*

Un ideale percorso con questa finalità dovrebbe comprendere come tappe obbligate almeno una dozzina di opere. E, ancora una volta, sceglierei di proporre più che le grandi opere, alcuni testi più abordabili, ma non per questo meno significativi, come: il *Critone* di Platone, l'*Etica nicomachea* di Aristotele e la *Lettera sulla felicità* di Epicuro (per il pensiero greco); *La città di Dio* di Agostino e il *Proslogion* di Anselmo (per il pensiero cristiano); il *Discorso sulla dignità umana* di Pico della Mirandola, il *Nuovo organo* di Baco-

ne, e il *Discorso sul metodo* di Cartesio (per il pensiero moderno), *Congetture e confutazioni* di Popper e *La persona e il bene comune* di Maritain (per il pensiero contemporaneo).

***Che cosa pensa delle forme di contaminazione culturale che la filosofia a volte conosce a fini divulgativi?***

Ne penso bene, a condizione che non prevalga il senso dello spettacolo, ma conservi, per quanto in forma leggera, il *proprium* della filosofia, vale a dire l'attitudine a problematizzare. Con questi caratteri ben venga una filosofia che si fa fuori delle aule scolastiche. Da parte nostra, l'abbiamo portata (per usare alcune immagini) nel *Teatro* (con "Le parole della filosofia" allo Sperimentale di Ancona), nel *Palazzo* (con "L'Italia del pensiero" nella Prefettura di Ancona), nel *Giardino* (con "L'ora felice" nel Castello di Falconara), luoghi emblematici di un fare filosofia non accademico ma divulgativo: di una divulgazione operata da filosofi di prim'ordine in sedi inusuali, che conferiscono nuove cornici all'esercizio del pensiero.

**Silvana Coricelli**  
*Giornalista*

## Il significato di una testimonianza di Piero Viotto

*Da “il significato di una testimonianza coerente”, presentazione al volume di Giancarlo Galeazzi, “Jacques Maritain. Un filosofo per il nostro tempo”, a cura di Maria Grazia Paci Manucci, Istituto Europeo di Cultura Germanica, Ancona 1997, pp. 11-18.*

Ho conosciuto Giancarlo Galeazzi ad Ancona nel 1973 in occasione del primo convegno internazionale organizzato sul pensiero di Jacques Maritain dal Circolo Culturale “J. Maritain” e da allora abbiamo sempre collaborato nella ricerca e nell’insegnamento per portare avanti una pedagogia personalista attraverso i giornali e le riviste, i convegni e i seminari di studio. Ho così avuto modo di apprezzare la preparazione culturale, la probità intellettuale, la disponibilità educativa, la prudenza politica di un professore che, partendo dalla realtà locale delle sue Marche cui mai ha rinunciato e nella quale è culturalmente e sociologicamente radicato, come docente nei licei e come docente universitario, ha saputo affermarsi in campo nazionale ed internazionale con una coerenza morale che ha sviluppato e portato avanti la riflessione maritainiana senza tradirla. (...)

Galeazzi ha sempre dimostrato di privilegiare le “persone” sulle “idee”, la concretezza delle relazioni interpersonali in famiglia e a scuola sulla pur necessaria teorizzazione filosofica e sulla ricerca storica alla quale si è dedicato con successo come dimostrano i multiformi contributi scientifici. (...)

L’azione educativa e culturale di Galeazzi non si è realizzata soltanto nella famiglia e nella scuola, ma si è estesa al vasto mondo socio-culturale dell’associazionismo e delle libere istituzioni. Membro attivo di diversi gruppi culturali (tra cui la **Società Filosofica**

**Italiana**, della cui sezione di Ancona è presidente dal 1986, anno di fondazione), di comitati scientifici e redazionali, con responsabilità anche direttive, non solo ha partecipato a numerosissimi convegni, ma in molte occasioni ha curato la pubblicazione degli atti, coordinando e sistemando i diversi contributi dei partecipanti, (...)

Il lavoro di ricerca scientifica di Galeazzi si è caratterizzato soprattutto nella pubblicazione e presentazione di testi maritainiani anche inediti in Italia e nella documentazione dell'analisi critica sull'opera di Maritain.(...)

La collaborazione a numerose riviste ha permesso a Galeazzi di essere sempre presente nel dibattito politico-culturale con una testimonianza autentica e coerente nella fedeltà alla impostazione maritainiana della sua formazione culturale, (...)

**Piero Viotto**

*Università Cattolica di Milano*

## **Il filosofo che ha insegnato alla città** *di Antonio Luccarini*

*da "Galeazzi, il filosofo che ha insegnato alla città come si ascolta"*  
*in "Il Messaggero" Ancona, domenica 25 marzo 2007, p. 40*

Serio e problematico, diffidente delle scorciatoie o degli approcci superficiali, Giancarlo Galeazzi trova difficile individuare subito la risposta per la domanda sugli eventi che hanno orientato le sue fondamentali scelte di vita. Poi, indica come la sua grande occasione, quella che ha finito per decidere l'intero corso della vita, la borsa di studio del Pio Sodalizio dei Piceni che gli permise di frequentare gli studi universitari a Roma e l'incontro con i grandi maestri del pensiero filosofico italiano. Ma il valore di quell'esperienza, gli orizzonti culturali che aveva aperto non erano state vissute unicamente come conquiste personali, guadagni interiori da spendere privatamente; aveva avvertito subito che quel patrimonio culturale acquisito in un certo senso lo impegnava ad una sorta di restituzione.

Sulla scia di quello che è uno dei più suggestivi messaggi della ricerca filosofica, quello che impegna appunto a trasmettere ad altre coscienze, se non la stessa luce, almeno l'amore per il rischiaramento che ci è stato offerto, Giancarlo Galeazzi, rinunciando ad altre prospettive di vita e di lavoro, scelse allora la strada del ritorno alla sua città, a cui era legatissimo, facendo ciò che sapeva far meglio, insegnare.

Ed è stato veramente un grande insegnante ma non solo, è stato un punto di riferimento culturale importantissimo per Ancona, operatore instancabile in iniziative che hanno fatto di Ancona un centro importante, anche senza presenze accademiche, per la filosofia. A

parte la valenza nazionale dell'attività del Circolo Maritain, da lui presieduto, vale la pena di ricordare la decennale esperienza di **Le parole della filosofia** iniziativa che ha portato in questi anni ad Ancona le voci più interessanti della filosofia contemporanea e che praticamente ha anticipato tutti i festival di filosofia che attualmente vanno per la maggiore nelle grandi città italiane. E' importante a questo punto sottolineare la differenza che passa tra le varie manifestazioni: a Modena, Roma, Genova si va per vedere i filosofi, quasi fossero star, nei suoi incontri si va, invece, proprio per ascoltarli.

**Antonio Luccarini**  
*giornalista*

## **Mercanti e filosofi** *di Roberto Mordenti*

*da "Piazza" 1998, "Diario di bordo" p. 9*

La scuola del "Lirio Arena" è piena. Dunque la riconferma che una sera al mese agli anconetani piace discutere e sentir parlare di filosofia. Soprattutto giovani, un po' di addetti ai lavori e tanta "gente" normale. Ribadisco anconetani e non marziani. Al secondo anno di storia della manifestazione, il prof. Galeazzi lo ha capito bene, tanto da poter tuonare parole pesanti, diverse, che sono rimbalzate come le comete luminescenti sulle ampie pareti del Teatro Sperimentale, avvolgendo con un po' di sgomento i numerosi partecipanti; Ancona non è solo una città di mercanti, e non possiamo rischiare di appiattirci su di un unico pensiero di progresso, crescita, sviluppo che gli scarni mezzi culturali offertici, anche dai quotidiani cittadini, sembrano propinare senza alcuna alternativa possibile. E che ci azzecca la filosofia con tutto questo? Compito del filosofo è quello di non fermarsi mai davanti ai pensieri unici, di porsi sempre domande che di per sé, senza neanche le risposte, possono allargare gli orizzonti propri e altrui. Perlustrare le immense praterie del pensiero, volando anche alto sui problemi pratici ma alla continua ricerca di quell'etica alternativa all'esistente, che funga da progetto, indirizzo ispiratore colto alla loro soluzione.

Il programma di "**Le parole della filosofia**" offre quest'anno, nell'arco di sei mesi, sei incontri serali dedicati ad incontri con filosofi italiani contemporanei e quattro lezioni pomeridiane di scuola di filosofia a cura del prof. Giancarlo Galeazzi (ovviamente per chi ne volesse sapere di più esiste un programma apposito più dettagliato). Indubbiamente, visto il successo dell'anno scorso e la riconferma dell'afflusso di pubblico del primo incontro di quest'an-

ni, la scommessa dell'assessorato alla cultura in collaborazione con la Società filosofica italiana di Ancona sembra essere vincente, lasciando ben sperare che la città non sia e non debba essere soltanto una città di mercanti. Al risveglio della "bella addormentata", la sensazione è che prima di tutto sia importante finalmente il "risveglio", e poi che il cammino, avviato nello specifico dall'assessorato alle attività culturali preposto al cibo della mente, sia un cammino valido, certamente da continuare.

Anche se i frutti non saranno immediati, intendendo per tali la risposta, la partecipazione dei cittadini, ai quali per troppo tempo Ancona non è apparsa affatto comunità aggregante e fucina di pensiero. E' una città che, se si vuole, va presa per mano e accompagnata verso una nuova primavera. Alla fin fine mercanti e filosofi hanno sempre coabitato, dovendo necessariamente contribuire entrambi alla buona vita di una comunità. Grazie, professor Galeazzi, per averci ricordato tutto questo ed altro, e per aver coraggiosamente contribuito al "risveglio".

**Roberto Mordenti**

## APPENDICE II

### **Premessa**

*Due caratteristiche della filosofia ad Ancona, vale a dire il carattere associativo (quella di Ancona è una sezione della Società Filosofica Italiana) e l'obiettivo del festival (una manifestazione che si affianca ad altre manifestazioni del genere) ci hanno indotto a segnalare, in questa appendice, prima le varie forme di associazionismo filosofico in Italia, poi le varie forme di festival culturali e filosofici. Nel primo caso abbiamo indicato una ventina di società filosofiche: da quelle a carattere generalista e pluralista a quelle settoriali per orientamento o in senso disciplinare; il quadro testimonia una varietà di associazioni che si è andato sviluppando negli ultimi decenni, a riprova che anche in filosofia si avverte il bisogno di specializzare l'appartenenza associativa; rimane il fatto che la Società Filosofica Italiana è la più antica associazione filosofica italiana, e di essa fa parte la sezione dorica. Nel secondo caso abbiamo indicato le principali manifestazioni festivaliere che si svolgono in Italia: un fenomeno che da una quindicina d'anni caratterizza il panorama culturale italiano, suscitando un vivace dibattito tra i favorevoli e i contrari a tale tipo di manifestazione. A parte la valutazione che se ne può esprimere, certo è che si tratta di un tipo di evento che evidenzia il bisogno di pensare e di pensare insieme in un contesto che sia nel contempo culturale e ricreativo, spettacolare e divulgativo. Ed è fenomeno che riguarda diversi aspetti della cultura: dalla letteratura alla storia, dalla scienza alla religione (ne abbiamo segnalati alcuni, privilegiando quelli più interessanti*

*dal punto di vista filosofico); per la filosofia, poi, abbiamo elencato una serie di festival distinguendo tra quelli che si svolgono in diverse parti d'Italia e quelli che si tengono nelle Marche, tra quelli a carattere generale a quelli dedicati ai ragazzi. Dal quadro emerge che le Marche sono tutt'altro che estranee al fenomeno. Addirittura si può rilevare che, anche in questo campo, la nostra regione è al plurale, e la cosa può certamente essere letta in termini di vivacità e vitalità culturale, ma pone anche il problema di quanto certe iniziative potrebbero avere altro riscontro (soprattutto nel tempo) se si configurassero in termini di sinergia, anziché di alternativa. Ma tant'è: prendiamo atto della situazione, auspicando magari che, nell'autonomia di ciascuna manifestazione, si possa pensare prima o poi a un collegamento fra tre festival, che anche geograficamente potrebbero essere rappresentativi dell'intera regione: il Festival Popsophia di Pesaro, il Futura Festival di Civitanova Marche e il Festival del pensiero plurale di Ancona, tanto più che questi tre Festival hanno in comune una caratteristica che li differenzia dalle altre analoghe manifestazioni: sono infatti distribuiti in un arco di tempo che praticamente è annuale; una peculiarità che dovrebbe indurre a cercare forme di feconda collaborazione, che permetta di reggere a tale impostazione.*

## **Associazionismo filosofico in Italia**

SFI - Società Filosofica Italiana (1902)

SIFD - Società Italiana di Filosofia del Diritto (1936) - Società Italiana di Filosofia Giuridica e politica (1969)

SILFS - Società Italiana di Logica e Filosofia delle Scienze (1952)

AISE - Associazione Italiana per gli Studi di Estetica (1984)

SIE - Società Italiana di Estetica (2001)

AIFR - Associazione Italiana di Filosofia della Religione (2002)

SIFiT - Società Italiana di Filosofia Teoretica (2011)

SIFP - Società Italiana di Filosofia Politica (2005)

SIFM - Società Italiana di Filosofia Morale (2011)

SISF - Società Italiana di Storia della Filosofia

AISFET - Associazione Italiana per gli Studi di Filosofia e Teologia (1999)

SIFA - Società Italiana di Filosofia Analitica (1992)

ADIF - Associazione Italiana Docenti di Filosofia (1967)

ARIFS - Associazione per Ricerca e Insegnamento di Filosofia e Storia

SICoF - Società italiana di Counseling filosofico (2001)

AICF - Associazione Italiana per la Consulenza filosofica “Phronesis” (2003)

ANPF - Associazione Nazionale Pratiche Filosofiche (2007)

SIFIP - Società Italiana di Filosofia in Pratica (2012)

## **Alcuni Festival culturali in Italia**

### ***Festival culturali***

Festival Letteratura a Mantova

Festival della Scienza a Genova

Festival delle Scienze a Roma,

Festival della Mente a Sarzana,

Festival dell'Economia a Trento

Festival itinerante della Comunicazione

"International Festival of Cinema and religion" a Trento

"Filmfestivalpopoliereligioni" a Terni

Festival de "I teatri del Sacro" a Lucca

Festival "I suoni dello spirito" a Roma

Festival Biblico a Vicenza (e in altre città del Veneto)

Festival "Torino Spiritualità"

Festival di spiritualità "Divina Mente" a Roma

Festival di teologia "Piacenza Teologia. Terza navigazione"

Festival "Cultura dello spirito" a Cabella Ligure

"Psychofestival" di Fidenza

Festival della carità "C'è posto per tutti" a Livorno

Festival della speranza ad Acciaroli,

Festival della fede a Garbagnate Milanese

Festival della fede "Simbolum" a Benevento

Festival delle religioni di Firenze.

### ***Festival Filosofici***

- Festival della filosofia a Modena, Carpi e Sassuolo (14 edizioni)
- Festival di filosofia a Crema (9 edizioni)
- Festa della filosofia a Bollate (Milano) (5 edizioni)
- Festival di filosofia a Roma (3 edizioni)
- Festival di filosofia a Cagliari (3 edizioni)
- Festival di filosofia a Chiaramonte Gulfi (Ragusa) (2 edizioni)
- Festival internazionale di filosofia “in Sila” a Silvana Mansio (2 edizioni)
- Festiva di Filosofia “Filosofarti” a Gallarate,
- Festival della filosofia “in Magna Grecia” ad Ascea (Salerno) (9 edizioni)
- Festival della filosofia: “Progetto Giovani pensatori” a Varese (5 edizioni)
- Festival della filosofia: “Dialoghi filosofici” a Santa Maria Capua a Vetere (Caserta)

### **Festival culturali nelle Marche**

#### ***Festival filosofici***

- Festival del “Contemporaneo” a Civitanova (2 edizioni)
  - “Futura” Festival a Civitanova (2 edizioni)
  - Festival della “Felicità” a Pesaro (1 edizione)
  - Festival “Popsophia” o del “Contemporaneo” a Pesaro (2 edizioni)
  - Festival del pensiero ad Ancona (5 edizioni)
  - Festival del pensiero plurale ad Ancona (1 edizione)
- Filofest: Festival di “Filosofia di strada” ad Amandola e Smerillo (3 edizioni)
- Festival della filosofia alternativa a Pesaro (Filosofia coi bambini)

### ***Festival culturali***

Festival internazionale della Geografia a Fermo

Festival internazionale “Adriatico / Mediterraneo” ad Ancona (e in altre sedi)

Festival dell’Educazione a Jesi

Film Festival “lavoro per la persona” di Offida,

Festival della Filologia “Salone della parola” a Pesaro

Festival della Liberazione a Pesaro

Festival “Poiesis” (oggi denominato “Poetico”) a Fabriano

Festival “Le giornate dell’anima” ad Ancona

Festival dello Spirito a Piobbico

## GIANCARLO GALEAZZI

È nato nel 1942 ad Ancona, dove risiede e opera. Da oltre cinquant'anni è presente nel campo dell'insegnamento, degli studi e della cultura.

Dal 1964 (anno della sua laurea, conseguita all'Università di Roma) è *docente* di filosofia; dal 1965 è *operatore culturale* a livello cittadino, provinciale e regionale sia in ambito civile che ecclesiale per la valorizzazione delle Marche e di Ancona; dal 1970 è *studioso* del personalismo filosofico e di personologia scientifica, impegnato in particolare negli studi maritainiani a livello nazionale e internazionale; dal 1985 è iscritto all'ordine dei *giornalisti* nell'elenco speciale dei *direttori di periodici*, e dal 1996 come *giornalista pubblicista*.

Ha ricevuto i seguenti riconoscimenti: nel 1970 il Ministro per i beni culturali e ambientali lo ha nominato *Socio effettivo dell'Istituto marchigiano Accademia di scienze lettere e arti*; nel 1996 il Presidente della Repubblica italiana gli ha conferito il diploma di *Benemerito della scuola, della cultura e dell'arte*; nel 1997 gli è stato assegnato il *Premio della cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri*; nel 2010 gli è stato conferito l'attestato di *Civica benemerita dal Comune di Ancona*; nel 2011 gli è stato consegnato l'attestato di *Merito dal Comune di Camerata Picena*; nel 2011 gli è stata conferita la *Cittadinanza onoraria dal Comune di Osimo*. È stato tra i vincitori del *Premio Silarus* e del *Premio Crocioni* per la saggistica.

Ha collaborato o collabora con i seguenti enti locali: con il *Comune di Ancona* per rassegne filosofiche; con il *Comune di Falconara Marittima* per rassegne filosofiche; con il *Comune di Ca-*

*merata Picena*, per rassegne filosofiche; con il *Comune di Chiaravalle* per convegni montessoriani; con il *Comune di Osimo* per convegni religiosi; con il *Comune di Arcevia* per convegni culturali; con il *Comune di Cupramontana* per convegni culturali; con la *Prefettura di Ancona* e l'*Assemblea legislativa delle Marche* per convegni filosofici; con il *Consiglio regionale delle Marche* per pubblicazioni.

Ha al suo attivo: la *direzione o condirezione o redazione* delle riviste “Notes et documents pour une recherche personaliste”, “La fede e i giorni”, “Quaderni marchigiani di cultura”, “Quaderni di scienze religiose”, “Sacramentaria e Scienze religiose”, “Studia Picena”, “Prospettiva Persona”; la *collaborazione* a oltre cento riviste culturali e scientifiche; la *pubblicazione* di oltre cinquanta volumi monografici e collettanei.

È socio della *Società Filosofica Italiana* e della *Associazione Italiana di Filosofia della Religione*; è stato presidente della *Società Filosofica italiana* di Ancona, che ha fondato trent'anni or sono; attualmente ne è il presidente onorario; è stato segretario generale aggiunto del *Centro di filosofia preplatonica “Rodolfo Mondolfo”* di Ancona; è stato direttore del *Centro di pedagogia dei diritti umani e della pace “Maria Montessori”* di Ancona; è stato membro dell'*Istituto superiore di ricerca e formazione* dell'Opera Nazionale Montessori di Roma; è stato membro del consiglio scientifico e direttivo dell'*Istituto europeo di cultura germanica* di Ancona; è stato membro del comitato tecnico-scientifico dell'*Istituto Regionale di ricerca Educativa delle Marche* e del Progetto di Educazione alla salute del *Provveditorato agli Studi di Ancona*.

È socio emerito dell'*Accademia marchigiana di scienze lettere e arti*; è membro del comitato scientifico del *Centro studi lauretani*.

È stato presidente della *Società “Dante Alighieri”* di Ancona e

della Association Européenne des Enseignants di Ancona; è stato membro del consiglio scientifico delle riviste *“Educazione e scuola”*, *“Vita dell’infanzia”*, *“Oltre il chiostro”*, è stato vice presidente dell’*Editrice La Lucerna* di Ancona e membro del Consiglio di amministrazione della *Fondazione “Le città del teatro”* in rappresentanza della Regione Marche.

È stato dirigente e cofondatore di istituzioni maritainiane: è stato presidente del *Circolo culturale “Jacques Maritain”* di Ancona, di cui è presidente onorario; è stato segretario generale aggiunto dell’*Istituto internazionale “Jacques Maritain”* di Roma e membro del consiglio scientifico; è stato segretario generale dell’*Istituto italiano “Jacques Maritain”* di Roma e membro del consiglio scientifico; è stato segretario generale prima e vice presidente poi dell’*Istituto marchigiano “Jacques Maritain”* di Ancona e membro del comitato scientifico; è membro del comitato d’onore del *Centro studi e ricerche di Pedagogia sociale dell’ Istituto nazionale “Jacques Maritain”* di Potenza.

È stato docente a contratto all’*Università di Urbino* (Facoltà di Scienze della formazione e Facoltà di Sociologia) e tiene seminari all’*Università Politecnica della Marche* (per i Dottorandi dell’Ateneo); è stato docente stabile di Filosofia all’Istituto superiore di scienze religiose e all’Istituto teologico marchigiano dipendenti dalla Facoltà teologica della *Pontificia Università Lateranense*.

È stato direttore dell’*Istituto superiore marchigiano di scienze religiose* “Redemptoris mater” e direttore dell’*Istituto superiore di scienze religiose* “Lumen gentium” di Ancona; è referente regionale per le Marche del *Progetto culturale della Chiesa italiana*; ha fatto parte dei Comitati preparatori del primo e del secondo *Convegno ecclesiale delle Marche*; è direttore della *Scuola di alta for-*

*mazione etico - politica* di Ancona; è coordinatore de *Le giornate dell'anima* dell'Arcidiocesi di Ancona - Osimo

È stato membro del consiglio direttivo della *Galleria d'arte Puccini* di Ancona; del consiglio direttivo della *Associazione Marchigiana Iniziative Artistiche* e della giuria del *Premio Marche*. È stato vice presidente del *Premio nazionale "Letteratura ed età evolutiva"*.

Ha fatto parte del comitato scientifico dei convegni nazionali su *Giacomo Leopardi* promossi dell'Accademia marchigiana nel 1987 e nel 1998 dall'Istituto europeo di cultura germanica; del convegno nazionale di *Bioetica* della stessa Accademia del 2006; del comitato scientifico del seminario regionale *Innovazione nella tradizione* della SFI del 2007.

Ha collaborato con alcuni festival: il *Festival Adriatico/Mediterraneo*, e il *Festival Cinematica*, del cui consiglio scientifico fa parte.

Ha ideato e coordina le seguenti rassegne filosofiche: per il Comune di Ancona: *Le parole della filosofia*, *Le ragioni della parola*, *Libri per pensare*, e *La filosofia nella città*; per il Comune di Falconara Marittima: *Nel giardino del pensiero*, *Tra letteratura e filosofia*, e *Giornata mondiale della filosofia*; per il Comune di Camerata Picena: *A confronto su... (conversazioni filosofiche)*.

## INDICE

<i>Prefazione</i> di Vittoriano Solazzi.....	pag.	5
<i>Presentazione</i> di Giancarlo Galeazzi.....	pag.	9

### **INTRODUZIONE: LA SFI DI ANCONA**

<i>Premessa</i> .....	pag.	25
-----------------------	------	----

#### **NASCITA E SVILUPPO**

##### *Fasi dell'attività*

Una periodizzazione.....	pag.	27
In continua crescita .....	pag.	30

##### *Struttura della sezione*

Sede.....	pag.	31
Organi .....	pag.	32

##### *Rapporti con il centro*

Convegni e sperimentazione .....	pag.	33
Olimpiadi e campionati.....	pag.	36

##### *Pubblicizzazione delle iniziative*

La grafica .....	pag.	38
La comunicazione .....	pag.	42

## **PARTE PRIMA: LA PRESENZA AD ANCONA**

*Premessa* ..... pag. 44

### **PRIME ATTIVITÀ**

#### ***Le iniziative***

L'avvio ..... pag. 46

Un impegno crescente ..... pag. 47

#### ***Le collaborazioni***

Prime collaborazioni ..... pag. 48

Altre collaborazioni ..... pag. 49

### **UNA RASSEGNA FORTUNATA**

#### ***“Le parole della filosofia”***

Peculiarità ..... pag. 51

Temi ..... pag. 52

Relatori ..... pag. 55

Una formula felice ..... pag. 57

Fraasi segnaletiche ..... pag. 59

#### ***Le “Parole” tra Incontri e Scuola***

“Incontri con i filosofi” ..... pag. 61

“A scuola di filosofia” ..... pag. 64

#### ***Una vetrina e un laboratorio***

Un originale catalogo ..... pag. 66

Un originale centro ..... pag. 67

### **UNA COSTELLAZIONE DI RASSEGNE**

#### ***“Le ragioni della parola”***

Peculiarità ..... pag. 71

Temi e relatori .....	pag.	73
<b><i>“La filosofia nella città”</i></b>		
Prima serie .....	pag.	77
Seconda serie .....	pag.	78
<b><i>“Libri per pensare”</i></b>		
Prima serie .....	pag.	81
Seconda serie .....	pag.	82
Terza serie .....	pag.	83
<b><i>Altre rassegne</i></b>		
Rassegne ad experimentum.....	pag.	91
Altre rassegne ancora.....	pag.	91
<b><i>Eventi e progetti</i></b>		
Un convegno nazionale.....	pag.	94
Progetti locali.....	pag.	96

## ***PARTE SECONDA: UNA PRESENZA DIFFUSA***

<i>Premessa</i> .....	pag.	98
-----------------------	------	----

### **NELLA PROVINCIA DI ANCONA**

#### ***Tra giardino e piazza***

“Nel giardino del pensiero” .....	pag.	98
“Tra letteratura e filosofia” .....	pag.	99
Giornate speciali .....	pag.	99
Dedicato al fumetto.....	pag.	100

### ***Al castello***

“A confronto su...” .....	pag. 101
“Arte a Castello” .....	pag. 102

### ***Altre iniziative in provincia***

Iniziative collettive.....	pag. 102
Iniziative individuali .....	pag. 102

### ***Il Novecento***

Alcuni progetti .....	pag. 104
Altri progetti.....	pag. 104
“Leggere il ‘900” .....	pag. 105

## **CON LA REGIONE MARCHE**

### ***“La filosofia a Palazzo”***

“L’Italia del pensiero” .....	pag. 107
“Le Marche del pensiero” .....	pag. 109

### ***“Marche: piccola regione, grandi pensatori”***

Alcuni filosofi.....	pag. 110
Altri intellettuali.....	pag. 112
Un centenario celebrato .....	pag. 113

## ***PARTE TERZA: COLLABORAZIONI CULTURALI***

<i>Premessa</i> .....	pag. 113
-----------------------	----------

## **CON UNIVERSITÀ**

### ***Per una cultura epistemologica***

Convegni filosofici.....	pag. 114
--------------------------	----------

“Corsi di cultura epistemologica” .....	pag. 115
“Seminari di epistemologia” .....	pag. 115
“Laboratorio di epistemologia ed etica della ricerca” .....	pag. 119

### ***Tra filosofia e teologia***

Il Polo teologico di Ancona.....	pag. 120
“Giornata filosofica” .....	pag. 122
Varie iniziative culturali.....	pag. 122
“Piovono libri” .....	pag. 122

### ***Altre collaborazioni accademiche***

Iniziative filosofiche.....	pag. 124
Iniziative didattiche.....	pag. 126
Un convegno storico .....	pag. 127

### ***Per una cultura del progetto***

Poliarte .....	pag. 128
----------------	----------

## **CON ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI**

### ***Luoghi della cultura***

L’Accademia marchigiana .....	pag. 131
Altri istituti culturali .....	pag. 131

### ***Tra pedagogia e didattica***

Una istituzione educativa.....	pag. 132
Un’associazione professionale.....	pag. 132
Una rassegna nazionale.....	pag. 133
Per i giovani .....	pag. 134

### ***Varie Associazioni***

Associazioni psicologiche.....	pag. 135
Associazioni femminili .....	pag. 136

Festival culturali.....	pag. 138
Omaggi.....	pag. 140

## ***PARTE QUARTA: TRA LOCALE E NAZIONALE***

<i>Premessa</i> .....	pag. 140
-----------------------	----------

### **PUBBLICAZIONI**

#### ***Pubblicazioni di volumi***

Atti di convegni.....	pag. 140
Atti di corsi .....	pag. 141
Volumi di sperimentazione.....	pag. 142
Altre pubblicazioni.....	pag. 144
Un opuscolo significativo .....	pag. 147

#### ***Pubblicazioni su riviste***

Atti .....	pag. 149
Contributi .....	pag. 152

### **LAVORI IN CORSO**

#### ***Progetti in agenda***

La Casa della filosofia.....	pag. 154
Rapporti con l'Università Politecnica delle Marche .....	pag. 156
Verso una Società filosofica marchigiana .....	pag. 159

## CONCLUSIONE: PROVE DI FESTIVAL

*Premessa* ..... pag. 161

### UN FESTIVAL PER TUTTE LE STAGIONI

#### *Filosofia e dintorni*

Denominazioni ..... pag. 164

Finalità ..... pag. 166

Specificità..... pag. 180

### APPENDICE I

*Premessa* ..... pag. 185

#### *Al festival del pensiero di Ancona*

di Francesco Jannitti ..... pag. 187

#### *Nuovi orizzonti all'esercizio del pensiero*

di Silvana Coricelli ..... pag. 189

#### *Il significato di una testimonianza*

di Piero Viotto ..... pag. 191

#### *Il filosofo che ha insegnato alla città*

di Antonio Luccarini ..... pag. 193

#### *Mercanti e filosofi*

di Roberto Mordenti..... pag. 194

### APPENDICE II

*Premessa* ..... pag. 195

Associazionismo filosofico ..... pag. 197

Alcuni Festival culturali in Italia ..... pag. 182

Festival culturali nelle Marche..... pag. 183

Nota biografica di Giancarlo Galeazzi ..... pag. 193

QUADERNI  
DEL CONSIGLIO  
REGIONALE  
DELLE MARCHE

ANNO XIX - N. 154 -settembre 2014  
Periodico mensile  
Reg. Trib. Ancona n. 18/96 del 28/5/1996  
Spedizione in abb. post. 70%  
Div. Corr. D.C.I. Ancona

ISSN 1721-5269

**Direttore** *Vittoriano Solazzi*

**Comitato di direzione**

*Giacomo Bugaro, Rosalba Ortenzi,  
Moreno Pieroni, Franca Romagnoli*

**Direttore responsabile**

*Carlo Emanuele Bugatti*

**Redazione** *Via Oberdan,*

*1 Ancona Tel. 071/2298295*

**Stampa** *Centro Stampa digitale  
dell'Assemblea legislativa  
delle Marche, Ancona*

154

